



Bilancio consolidato **Gruppo SAVE** e
Bilancio di Esercizio SAVE S.p.A.
al 31 dicembre 2020

Sommario

5	Composizione Societaria SAVE S.p.A.
5	Consiglio di Amministrazione SAVE S.p.A.
6	Collegio Sindacale SAVE S.p.A.
9	Relazione degli Amministratori
45	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020
	<ul style="list-style-type: none">• Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata• Conto Economico Separato consolidato• Conto Economico Complessivo consolidato• Rendiconto finanziario consolidato• Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato
51	Note Esplicative al Bilancio consolidato
111	Prospetti supplementari
	<ul style="list-style-type: none">• Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali• Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali• Prospetti dei rapporti con le società del gruppo• Riepilogo dei principali dati economico finanziari delle società controllate con partecipazioni di minoranza• Riepilogo dei principali dati economico finanziari delle società collegate e <i>Joint Venture</i>
116	Relazione della Società di Revisione
119	Bilancio d'esercizio SAVE S.p.A. al 31 dicembre 2020
	<ul style="list-style-type: none">• Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria• Conto Economico Separato• Conto Economico Complessivo• Rendiconto finanziario• Prospetto delle variazioni di patrimonio netto
125	Note Esplicative al Bilancio d'Esercizio
168	Prospetti supplementari
	<ul style="list-style-type: none">• Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali• Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali• Elenco delle Società controllate e collegate, direttamente e/o indirettamente• Prospetti dei rapporti con le società del gruppo• Prospetto della disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto
175	Relazione del Collegio Sindacale
179	Relazione della Società di Revisione

SAVE S.p.A.

Società Unipersonale

Capitale Sociale Euro 35.971.000,00 interamente versato

Sede Sociale Aeroporto Marco Polo - Venezia Tessera

Viale G. Galilei n. 30/1

REA Venezia n. 201102

Registro Imprese di Venezia n. 29018, Cod. Fiscale e Partita IVA 02193960271

Sulla base delle risultanze del Libro soci, alla data del 31 dicembre 2020, SAVE S.p.A. risulta avere un unico azionista e la composizione del suo capitale sociale è la seguente:

	% Possesso
MILIONE S.P.A.	98,81
SAVE S.P.A. (*)	1,19

(*) *azioni proprie*

Consiglio di Amministrazione

Si riporta di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 21 ottobre 2020 ed in carica alla data del 31 dicembre 2020:

Nominativo	Carica
Enrico Marchi	Presidente e Amm. Delegato
Monica Scarpa	Amm. Delegato
Fabio Battaglia	Consigliere (A)
Giovanni La Croce	Consigliere (A) (B)
Vincent Levita	Consigliere
Zeynep Lucchini Gilera	Consigliere (A)
Walter Manara	Consigliere (B)
Arianna Marrocco	Consigliere
Athanasios Zoulovits	Consigliere (B)

(A) Componente del Comitato Controllo e Rischi.

(B) Componente del Comitato per la Remunerazione.

Si segnala che l'Assemblea degli Azionisti di SAVE, tenutasi il 24 febbraio 2021, ha nominato il Prof. Fabrizio Pagani ed il Prof. Avv. Angelo Piazza quali ulteriori componenti del Consiglio di Amministrazione (ora composto da 11 membri), entrambi in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del T.U.F. - come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF - e al Codice di Corporate Governance.

Collegio Sindacale

Si riporta di seguito la composizione del Collegio sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 19 aprile 2018 ed in carica alla data del 31 dicembre 2020:

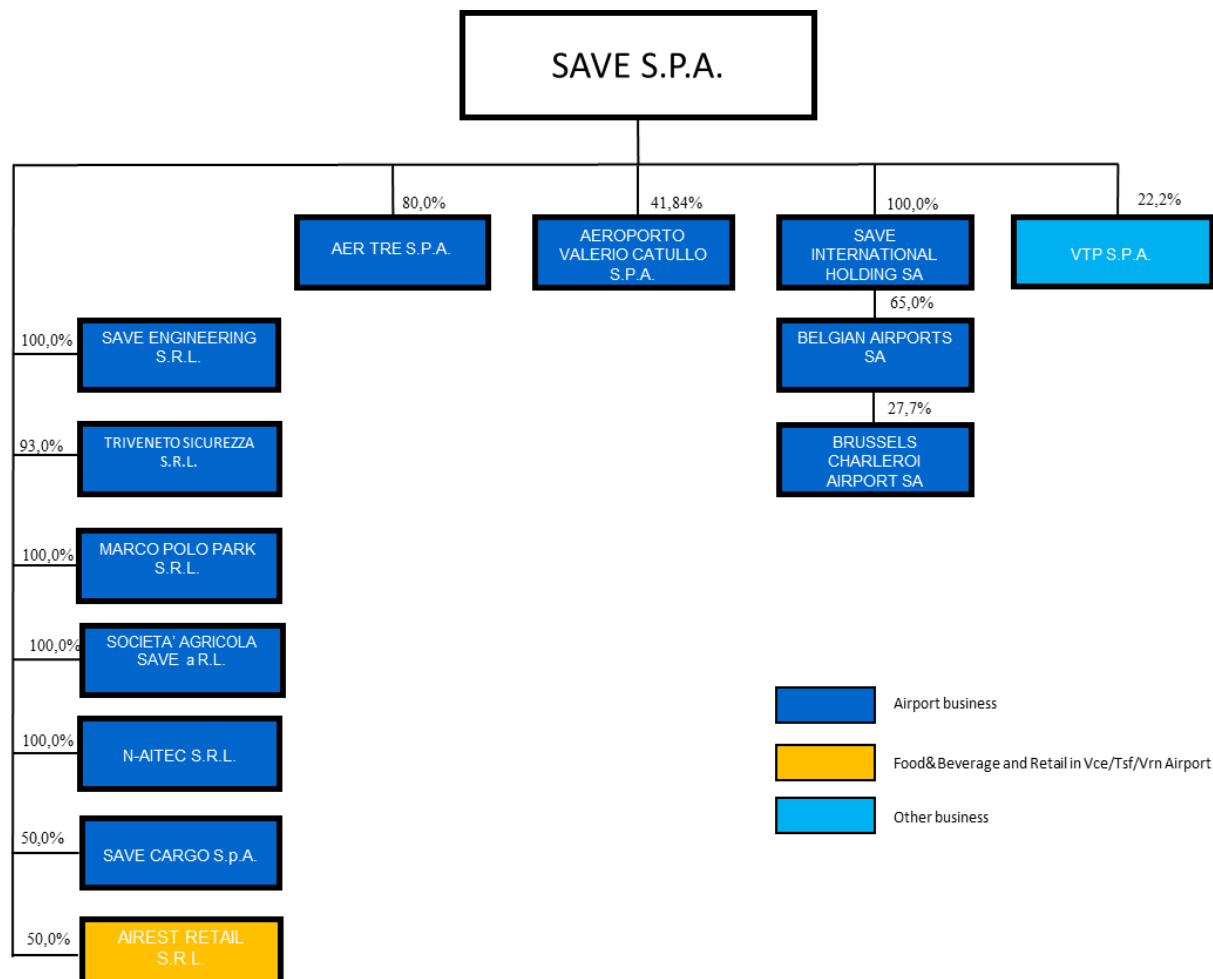
Nominativo	Carica
Pietro Contaldi	Presidente
Nicola Broggi	Sindaco effettivo
Paolo Caprotti	Sindaco effettivo
Antonio Aristide Mastrangelo	Sindaco effettivo
Maurizio Solaro	Sindaco effettivo
Michele Crisci	Sindaco supplente
Barbara Ferri	Sindaco supplente

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A. (nominata nell'assemblea tenutasi il 21 ottobre 2020)

Il Gruppo SAVE per area di attività

Il seguente organigramma illustra la struttura del Gruppo SAVE al 31 dicembre 2020 relativamente alle principali società operative con indicazione delle percentuali di possesso del Gruppo.



SAVE S.p.A. (“Save” o “Capogruppo”) è una *holding* di partecipazioni che opera principalmente nella gestione di aeroporti. La società gestisce direttamente l’Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla la società di gestione dell’aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre detiene delle rilevanti partecipazioni nelle società che gestiscono gli aeroporti Valerio Catullo di Verona Villafranca, l’aeroporto Gabriele D’Annunzio di Montichiari (BS) e nell’aeroporto di Charleroi (Belgio) oltreché in società che operano nei settori correlati alla gestione aeroportuale.

Dati consolidati in sintesi

	2020	2019	VAR. %
<i>(in milioni di Euro)</i>			
Ricavi	70,4	240,6	-70,7%
EBITDA	1,3	125,0	-99,0%
EBIT	(39,6)	85,4	-146,3%
Risultato Netto di Gruppo	(42,8)	64,4	-166,5%
Capitale Fisso Operativo	784,8	782,6	0,3%
Capitale circolante netto operativo	(70,1)	(99,0)	-29,2%
Capitale investito netto	714,7	683,6	4,6%
- Mezzi Propri	406,4	449,3	-9,5%
- Azionisti di minoranza	7,2	10,6	-31,9%
PATRIMONIO NETTO	413,6	459,9	-10,1%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	301,0	223,7	34,6%
EBIT/Ricavi (ROS)	-56,2%	35,5%	
Passeggeri Sistema Aeroportuale Venezia-Treviso n.	3.263.367	14.816.325	-78,0%

Nel presente documento vengono utilizzati alcuni indicatori alternativi di *performance* non previsti dai principi contabili IFRS il cui significato e contenuto è indicato nell'apposito paragrafo della relazione degli amministratori.

Relazione degli Amministratori

SAVE S.p.A.

Società Unipersonale

Capitale Sociale Euro 35.971.000,00 interamente versato

Sede Sociale Aeroporto Marco Polo - Venezia Tessera

Viale G. Galilei n. 30/1

REA Venezia n. 201102

Registro Imprese di Venezia n. 29018, Cod. Fiscale e Partita IVA 02193960271

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Milione S.p.A.

Relazione degli Amministratori

Signor Azionista,

nel riferire sull'andamento del Gruppo, riportiamo anche in merito alle attività direttamente svolte da SAVE S.p.A. (la Capogruppo). Di conseguenza, con questa relazione, informiamo anche sui fatti rilevanti così come previsto nell'articolo 2428 del Codice Civile relativamente a SAVE S.p.A..

Andamento del mercato

Il 2020 rimarrà nella storia come l'anno della pandemia da Covid-19.

La diffusione del nuovo coronavirus nel giro di pochi mesi ha obbligato i governi e le istituzioni di tutto il mondo ad adottare misure volte a limitare gli spostamenti e i contatti tra le persone. Le devastanti conseguenze e gli impatti economici che ne sono derivati sono ancora sotto gli occhi di tutti e solo l'inizio della campagna vaccinale avviata da inizio 2021 in tutti i paesi avanzati fornisce oggi una luce in fondo ad un tunnel che si è protratto ben più a lungo di qualsiasi prima valutazione effettuata giusto un anno fa.

Notevoli sono stati anche gli sforzi delle diverse istituzioni politiche ed economiche dedicati al sostegno dell'economia iniettando in particolare enormi liquidità sul sistema finanziario attraverso un aumento dell'indebitamento complessivo.

Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, ad esempio, ha ampliato e prolungato lo stimolo monetario, per assicurare condizioni di finanziamento favorevoli a tutti i settori per tutto il tempo che sarà richiesto a garantire il pieno sostegno all'economia e all'inflazione ed è pronto a ricalibrare ancora i suoi strumenti se sarà necessario.

A livello italiano, il Governo, nel corso degli ultimi 12 mesi, ha preso importanti decisioni a supporto dell'intera economia e dei diversi settori particolarmente colpiti dalla crisi. A questo riguardo, a supporto del settore aeroportuale, si segnalano:

- con legge n. 77 del 17 luglio 2020, di conversione del d.l. 34/2020 "Rilancio", al fine di contenere gli effetti economici della crisi in essere, il Governo ha prorogato di due anni la durata delle concessioni aeroportuali in corso alla data di entrata in vigore della legge. In conseguenza di tale nuova normativa le concessioni quarantennali degli scali di Venezia e Treviso sono state prorogate rispettivamente sino al 2043 e al 2055.
- la Legge di Bilancio 2021 ha previsto l'istituzione di un fondo destinato a compensare nel limite di 450 milioni di euro i danni subiti dai gestori aeroportuali nel 2020. Tale importante provvedimento è soggetto all'autorizzazione della Comunità Europea e sarà applicabile a seguito dell'emissione di un decreto attuativo a cura del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, originariamente previsto entro il 31 gennaio 2021, che ne definisca le modalità di accesso e quantificazione a tale fondo entro il 2021 per una finalizzazione dei criteri di allocazione e di utilizzo di tale fondo nel 2021.
- Si rimanda al prosieguo della presente Relazione nonché alle Note esplicative del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per gli effetti di tali interventi normativi nel bilancio 2020 della Società e del Gruppo.

In questa situazione il settore aereo e aeroportuale è risultato ovviamente tra i settori maggiormente colpiti: i dati ACI Europe¹ del 2020 mostrano l'impatto devastante della pandemia da Covid-19 con gli aeroporti europei che hanno perso 1,72 miliardi di passeggeri rispetto all'anno precedente, pari ad un calo del 70,4%. Con appena 728 milioni di passeggeri nel 2020, gli aeroporti europei sono tornati ai livelli di traffico del 1995.

In particolare, gli aeroporti dell'Ue sono stati decisamente più colpiti (-73% e 1,32 miliardi di passeggeri persi) rispetto a quelli non Ue (-61,9% e 400 milioni di passeggeri persi); i Paesi non Ue hanno mostrato maggiore resilienza in particolare nei mercati domestici (soprattutto Russia e Turchia), ma hanno anche applicato *lockdown* e restrizioni di viaggio meno stringenti rispetto ai Paesi Ue.

Più contenuto l'impatto sul traffico cargo, che segna sull'anno un calo dell'11,8%, e mostra segni di ripresa con il dato di dicembre che torna in terreno positivo.

Restringendo l'analisi ai risultati in Italia, il sistema aeroportuale italiano² chiude il 2020 con soli 53 milioni di passeggeri contro i 193 milioni del 2019: un calo drammatico per gli scali nazionali che perdono in un anno 140 milioni di viaggiatori, ovvero il 72,6% del traffico.

Secondo i dati elaborati da Assaeroporti, a causa della pandemia da Covid-19 e delle conseguenti restrizioni alla libera circolazione tra Stati, nel 2020 in Italia non hanno volato 7 passeggeri su 10 e ad essere maggiormente penalizzate sono state le destinazioni extra-UE, che segnano un -81,2%. Altrettanto netto il calo del traffico UE, - 77,5%, mentre più contenuto, ma comunque significativo, quello dei voli domestici, -61,3%. Inoltre, le rotte nazionali, che nel 2019 rappresentavano il 33% del traffico complessivo, nel 2020 raggiungono un peso di circa il 50%.

Per il Sistema aeroportuale Venezia-Treviso, caratterizzato da sempre da una forte componente internazionale, l'anno 2020 si è chiuso con un volume di traffico complessivo pari a 3.263.367 passeggeri, per 38.596 movimenti, con una diminuzione percentuale rispettivamente del 78% e del 67,7% rispetto al 2019.

Lo scalo di Venezia ha movimentato 2.799.688 passeggeri (in flessione del -75,8% sul 2019), per 34.337 movimenti (-63,9% rispetto all'anno precedente). Il *load factor* medio nel corso del 2020 è stato del 64% (-18 pt rispetto al 2019).

Lo scalo di Treviso è rimasto chiuso dal mese di marzo a causa dell'emergenza Coronavirus ed ha quindi operato sostanzialmente solo nei primi mesi dell'anno: i passeggeri sono stati 463.679 (-85,8% rispetto al 2019) per 4.259 movimenti (-82,3% sull'anno precedente).

Struttura del Gruppo

La struttura del Gruppo non ha subito sostanziali mutamenti nel corso dell'esercizio appena concluso.

¹ ACI Europe (Airports Council International) Press Release 12 febbraio 2021

² Assaeroporti Comunicato Stampa 28 gennaio 2021

Analisi dei risultati consolidati

Presentiamo di seguito il conto economico consolidato riclassificato del Gruppo SAVE (importi in migliaia di Euro):

EURO / 1000	2020		2019		DELTA	
Ricavi operativi e altri proventi	70.385	100,0%	240.554	100,0%	(170.169)	-70,7%
Per materie prime e merci	1.312	1,9%	1.954	0,8%	(642)	-32,9%
Per servizi	27.035	38,4%	43.392	18,0%	(16.357)	-37,7%
Per godimento di beni di terzi	3.934	5,6%	11.291	4,7%	(7.357)	-65,2%
Costo del lavoro	34.635	49,2%	56.811	23,6%	(22.176)	-39,0%
Oneri diversi di gestione	2.211	3,1%	2.117	0,9%	94	4,4%
Totale costi operativi	69.127	98,2%	115.565	48,0%	(46.438)	-40,2%
EBITDA	1.258	1,8%	124.989	52,0%	(123.731)	-99,0%
Amm.ti e svalutazioni imm. immateriali	25.976	36,9%	22.161	9,2%	3.815	17,2%
Amm.ti e svalutazioni imm. materiali	11.540	16,4%	12.399	5,2%	(859)	-6,9%
Acc.to a Fondo Rinnovamento	2.604	3,7%	4.537	1,9%	(1.933)	-42,6%
Perdite e rischi su crediti	475	0,7%	208	0,1%	267	128,4%
Accantonamenti per rischi e oneri	220	0,3%	320	0,1%	(100)	-31,3%
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	40.815	58,0%	39.625	16,5%	1.190	3,0%
EBIT	(39.557)	-56,2%	85.364	35,5%	(124.921)	-146,3%
Proventi e (oneri) finanziari	(4.712)	-6,7%	(4.477)	-1,9%	(235)	-5,2%
Utili/perdite da Collegate e <i>Joint Venture</i> valutate con il metodo del patrimonio netto	(18.006)	-25,6%	4.673	1,9%	(22.679)	-485,3%
Risultato ante Imposte	(62.275)	-88,5%	85.560	35,6%	(147.835)	-172,8%
Imposte	(16.076)	-22,8%	21.946	9,1%	(38.022)	-173,3%
Utile/(Perdita) attività in funzionamento	(46.199)	-65,6%	63.614	26,4%	(109.813)	-172,6%
Utile/(Perdita) attività cessate/destinate a essere cedute	38	0,1%	1.131	0,5%	(1.093)	-96,6%
Utile/(Perdita) di esercizio	(46.161)	-65,6%	64.745	26,9%	(110.906)	-171,3%
Minorities	3.375	4,8%	(378)	-0,2%	3.753	992,9%
Risultato netto di Gruppo	(42.786)	-60,8%	64.367	26,8%	(107.153)	-166,5%

Come si evince dalle considerazioni espone nei paragrafi precedenti, l'anno è stato caratterizzato da una forte riduzione dell'attività operativa del nostro Gruppo che si è tradotta in una forte riduzione di tutte le componenti di costo e ricavo. Conseguentemente il confronto rispetto ai valori dell'esercizio precedente risulta scarsamente significativo.

I **ricavi operativi ed altri proventi** dell'esercizio risultano ridotti del 70,7% rispetto allo scorso esercizio e pari a 70,4 milioni di Euro. Il dato risulta così dettagliato:

EURO / 1000	2020				2019				DELTA				DELTA %
	TOTALE	VENEZIA	TREVISIO	ALTRI	TOTALE	VENEZIA	TREVISIO	ALTRI	TOTALE	VENEZIA	TREVISIO	ALTRI	
Diritti e Tariffe Aeronautiche	38.664	36.458	2.206	0	154.599	139.052	15.547	0	(115.935)	(102.594)	(13.341)	0	-75,0%
Handling	812	507	305	0	2.366	739	1.627	0	(1.554)	(232)	(1.322)	0	-65,7%
Ricavi Aeronautici	39.476	36.965	2.511	0	156.965	139.791	17.174	0	(117.489)	(102.826)	(14.663)	0	-74,9%
Biglietteria	17	5	12	0	120	27	93	0	(103)	(22)	(81)	0	-85,8%
Parcheggi	5.958	5.644	314	0	20.434	18.386	2.048	0	(14.476)	(12.742)	(1.734)	0	-70,8%
Pubblicità	1.358	1.260	98	0	3.080	2.898	182	0	(1.722)	(1.638)	(84)	0	-55,9%
Commerciale	11.840	11.148	692	0	40.423	36.657	3.766	0	(28.583)	(25.509)	(3.074)	0	-70,7%
Ricavi Non Aeronautici	19.173	18.057	1.116	0	64.057	57.968	6.089	0	(44.884)	(39.911)	(4.973)	0	-70,1%
Altri ricavi	11.736	5.320	212	6.204	19.532	10.161	998	8.373	(7.796)	(4.841)	(786)	(2.169)	-39,9%
Totale Ricavi	70.385	60.342	3.839	6.204	240.554	207.920	24.261	8.373	(170.169)	(147.578)	(20.422)	(2.169)	-70,7%

A fronte del calo dei volumi di attività senza precedenti, il management ha elaborato un piano d'azione per la mitigazione degli effetti di tale situazione, incentrato principalmente sulla contrazione dei costi di gestione ritenuti non indispensabili, anche attraverso l'attivazione a tutela dei dipendenti, della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, che ha riguardato fin dal 16 marzo il 93% della forza lavoro e da fine marzo 2020 anche il rimanente, oltre ad una serie di ulteriori

azioni volte a contenere gli effetti che tale scenario ha causato nelle diverse società del Gruppo, in primis la rinegoziazione dei rapporti contrattuali con tutti i principali fornitori. È utile sottolineare come la struttura dei costi del Gruppo è maggiormente funzione della gestione dell'infrastruttura più che dell'evoluzione del traffico in quanto, in particolare nello scalo di Venezia, non vengono gestite le attività di *handling*. Ciononostante, la riduzione dei costi operativi del Gruppo è stata del 40,2% passando dai 115,6 milioni di Euro del 2019 ai 69,1 milioni del 2020.

Conseguentemente il **risultato operativo lordo (EBITDA)** è risultato sostanzialmente azzerato e presenta un saldo pari a circa 1,3 milioni di Euro.

Nonostante il ridotto utilizzo delle infrastrutture aeroportuali degli scali in gestione, il Gruppo, in applicazione dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, non ha potuto avvalersi della facoltà di sospendere gli ammortamenti nel bilancio 2020 introdotta nell'ordinamento italiano dalla Legge n. 126/2020 in sede di conversione del decreto legge n. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto). Il **risultato operativo (EBIT)** risulta negativo per circa 39,6 milioni di Euro rispetto ai circa 85,4 milioni di Euro del 2019, con maggiori ammortamenti di circa 2,9 milioni di Euro effetto degli importanti investimenti realizzati nello scorso esercizio.

Anche il **risultato della gestione finanziaria** risente della crisi generata dalla pandemia con un saldo negativo di circa 22,7 milioni di Euro, in quanto incorpora in particolare i risultati delle società collegate e *joint venture* che vengono valutate ad *equity*. Tali società infatti, gestiscono direttamente infrastrutture (Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca, BSCA) o forniscono servizi ad esse correlate (Airest, VTP per citare le principali), hanno risentito in misura importante della crisi che si è generata. Il risultato delle partecipazioni risulta negativo quindi per 18 milioni di Euro rispetto al saldo positivo per 4,7 milioni di Euro registrato nell'esercizio precedente.

Sostanzialmente in linea con il precedente esercizio il saldo oneri e proventi finanziari (+0,2 milioni di Euro pari ad un +5,2%) risultato del peggioramento delle Posizione finanziaria netta del Gruppo pur in presenza di una riduzione dei tassi base di riferimento.

Il saldo delle **imposte** correnti e differite per il 2020 risulta positivo per 16 milioni di Euro in quanto, anche a fronte di una valutazione sulle possibilità di recupero di redditività dei prossimi esercizi, sono state stanziare imposte anticipate, al netto delle imposte differite, per 15,8 milioni di Euro di cui 13 milioni di Euro per perdite fiscali generatesi nell'esercizio.

Il **risultato netto di competenza del Gruppo** risulta pari ad una perdita di 42,8 milioni di Euro dopo aver attribuito agli azionisti di minoranza una perdita di 3,4 milioni di Euro.

Stato Patrimoniale di Gruppo Riclassificato

EURO / 1000	31-DIC-20	31-DIC-19	VARIAZIONE
Immobilizzazioni materiali	66.773	77.280	(10.507)
Diritti di utilizzo delle concessioni	626.831	609.041	17.790
Immobilizzazioni immateriali	13.126	13.459	(333)
Immobilizzazioni finanziarie	72.049	91.945	(19.896)
Crediti per imposte anticipate	40.234	25.794	14.440
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	819.013	817.519	1.494
Fondo TFR	(3.808)	(3.905)	97
Fondi per rischi e imp. differite	(30.419)	(31.022)	603
CAPITALE FISSO	784.786	782.592	2.194
Magazzino	2.172	2.080	92
Crediti verso clienti	21.124	43.507	(22.383)
Crediti tributari	3.261	5.313	(2.052)
Altri crediti e altre attività a breve	5.772	2.929	2.843
Debiti verso fornitori e acconti	(61.067)	(92.285)	31.218
Debiti tributari	(1.267)	(1.230)	(37)
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	(3.122)	(4.456)	1.334
Altri debiti	(36.982)	(54.880)	17.898
TOTALE CAP.CIRC.NETTO	(70.109)	(99.022)	28.913
TOT. CAPITALE INVESTITO	714.677	683.570	31.107
Patrimonio netto di gruppo	406.427	449.316	(42.889)
Patrimonio netto di terzi	7.221	10.597	(3.376)
PATRIMONIO NETTO	413.648	459.913	(46.265)
Cassa e attività a breve	(51.366)	(1.670)	(49.696)
Debiti verso banche a breve	4.030	3.484	546
Debiti verso banche a lungo	26.137	6.129	20.008
Debiti verso altri finanziatori	5.097	5.992	(895)
Debiti finanziari verso società del gruppo e correlate	317.281	209.722	107.559
TOTALE POSIZIONE FIN.NETTA	301.029	223.657	77.372
TOT. FONTI FINANZIARIE	714.677	683.570	31.107

Lo stato patrimoniale del Gruppo SAVE al 31 dicembre 2020 riflette gli impatti generati dalla pandemia. Nel corso dell'esercizio si è infatti generato un peggioramento di circa 77,4 milioni di Euro della Posizione Finanziaria Netta conseguenza del Risultato di esercizio ma anche da un aumento del Capitale Investito.

In particolare l'aumento del **Capitale Investito** è stato determinato dai flussi di cassa generati dagli investimenti per 68 milioni di Euro, che, oltre a mantenere costante il saldo netto delle immobilizzazioni ha, in misura principale, generato una riduzione del saldo negativo del **Capitale Circolante Netto** passato dal saldo negativo del dicembre 2019 pari a da -99 milioni di Euro a -70 milioni di Euro.

La **Posizione Finanziaria Netta**, pari a 301 milioni di Euro risulta per circa 317 milioni di Euro nei confronti della controllante Milione S.p.A., che nel corso dell'anno ha provveduto a sostenere finanziariamente il nostro gruppo gestendo la provvista delle fonti di finanziamento.

Al 31 dicembre 2020 la controllante Milione S.p.A. ha comunicato alla Capogruppo di avere a disposizione linee di lungo termine non ancora utilizzate per 130 milioni di Euro dedicate al sostegno dell'operatività ed allo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali dell'intero Gruppo.

Nonostante i risultati ottenuti nel 2020, la struttura finanziaria del Gruppo si mantiene solida con indicatori che rimangono all'interno di benchmark di settore come il rapporto Debito Netto/Patrimonio inferiore a 1 e pari a 0,73.

Per quanto riguarda gli indici di carattere reddituale, si ritiene che gli stessi in questo esercizio abbiano perso ogni significato e devono essere analizzati a fronte del recupero dei volumi di attività del Gruppo previsto per i prossimi esercizi.

Il **patrimonio netto**, pari a Euro 413,6 milioni, diminuisce di 46,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2019 sostanzialmente per effetto della perdita registrata nell'esercizio.

Posizione Finanziaria Netta

La **posizione finanziaria netta** di Gruppo risulta a debito per 301 milioni di Euro rispetto ai 223,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2019.

(MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2020	31/12/2019
Cassa e altre disponibilità liquide	51.366	1.670
Altre attività finanziarie	150	0
Attività finanziarie	51.516	1.670
** Debiti bancari	4.030	3.484
Altre passività finanziarie quota corrente	221.690	130.599
Passività a breve	225.720	134.083
** Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	26.137	6.129
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	100.688	85.115
Passività a lungo	126.825	91.244
Posizione finanziaria netta	(301.029)	(223.657)
** Totale debiti lordi verso banche	30.167	9.613

Le attività a breve disponibili alla data sono pari a 51,5 milioni di Euro, rispetto al saldo di 1,7 milioni di Euro del dicembre 2019, conseguenza di una precisa scelta dal management volta a gestire questa situazione di crisi con la maggior cassa disponibile.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha beneficiato della moratoria prevista dalla normativa emergenziale relativamente al rimborso di due rate del finanziamento a medio termine per un importo complessivo di circa 1,5 milioni di Euro riferibile alla controllata Aertre S.p.A.

Analizzando in dettaglio il rendiconto finanziario, si può notare come il saldo delle disponibilità liquide sia passato da circa 1,7 milioni di Euro di fine 2019 a 51,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2020. La gestione finanziaria del Gruppo di medio-lungo termine è in capo alla controllante Milione S.p.A. mentre in capo a SAVE S.p.A. viene gestita la tesoreria operativa attraverso l'utilizzo di linee verso banche a breve. La gestione operativa ha assorbito flussi finanziari per circa 9,6 milioni di Euro, mentre l'attività d'investimento in immobilizzazioni materiali e immateriali ha assorbito risorse finanziarie per circa 68,3 milioni di Euro.

Il totale dei finanziamenti bancari in essere del Gruppo, valutati con il criterio del costo ammortizzato, è pari a 30,2 milioni di Euro le cui quote in scadenza nei prossimi dodici mesi sono pari a 1,5 milioni di Euro in capo alla controllata Aer Tre S.p.A.. Il valore delle quote di finanziamento con rimborso oltre l'anno, ma entro i cinque anni, è pari a 28,7 milioni di Euro.

Investimenti sul sedime aeroportuale di Venezia e Treviso

Nell'insieme delle azioni del management volte a preservare la liquidità dell'intero gruppo a fronte della crisi, si è proceduto a rivedere il piano di investimenti programmato per il 2020 bloccando l'avvio di nuovi progetti e portando a completamento solo i principali progetti in corso e gli investimenti volti alla sicurezza dei passeggeri. Di conseguenza gli investimenti complessivi realizzati ammontano ad Euro 46,6 milioni di cui circa 1,1 milioni a valere sul fondo rinnovamento beni in concessione.

Tra i principali investimenti realizzati nel 2020, si evidenziano: Euro 30,9 milioni per il completamento della realizzazione delle opere per il potenziamento della pista e dei piazzali; Euro 4,4 milioni relativi ad altri investimenti ed opere volte al mantenimento dell'operatività delle infrastrutture sul sedime di Venezia; Euro 2,3 milioni per investimenti IT; Euro 2,1 milioni in opere idrauliche; Euro 1,6 milioni relativi alla progettazione e opere di ampliamento del terminal lotto 2 (Pier Sud); Euro 1,4 milioni per altri investimenti e opere volte al mantenimento dell'operatività delle infrastrutture sul sedime di Treviso; Euro 1,1 milioni di opere su parcheggi.

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti tesi a fronteggiare la pandemia per circa Euro 430 mila, di cui circa Euro 241 mila relativi a *termoscanner*.

Indicatori alternativi di performance

Oltre agli indicatori finanziari previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di *performance* al fine di fornire una più completa informativa sulla gestione economica e sulla situazione patrimoniale e finanziaria. Di seguito si riporta una descrizione delle modalità di determinazione di detti indicatori alternativi, potendo non essere univoci e comparabili con le prassi in essere presso altri operatori.

Per "EBITDA" si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti per rischi e fondo rinnovamento, svalutazioni, gestione finanziaria, imposte ed operazioni non ricorrenti.

Per "EBIT" si intende il risultato prima di gestione finanziaria, imposte e operazioni non ricorrenti.

La "Posizione finanziaria Netta" include liquidità, crediti finanziari e titoli correnti, al netto dei debiti finanziari (correnti e non correnti) e del *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

Per "Capitale circolante netto" si intende somma di magazzino, crediti commerciali, crediti e debiti tributari e previdenziali, altre attività e passività, debiti commerciali.

Si precisa che per "Capitale investito netto" si intende la somma del "Capitale circolante netto" così come sopra definito e immobilizzazioni al netto del fondo TFR e di fondi rischi sommate alle Altre attività non finanziarie non correnti.

Per "ROS" si intende il rapporto tra EBIT così come sopra definito e Ricavi.

Per "ROI" si intende il rapporto tra EBIT così come sopra definito e Capitale investito netto.

Per "Gearing" si intende il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio netto.

Per "Totale Organico" si intende il numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all'ultimo giorno del periodo di riferimento.

Per "Movimenti" si intende il numero totale degli aeromobili in arrivo/partenza.

Per "Passeggeri" si intende il numero totale dei passeggeri in arrivo/partenza.

Garanzie Prestate

Nella seguente tabella è riportata la situazione riepilogativa delle garanzie prestate dal Gruppo SAVE alla data del 31 dicembre 2020.

GARANZIE RILASCIATE (MIGLIAIA DI EURO)	IMPORTO
FIDEJUSSIONI:	1.008
- A GARANZIA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE	413
- A GARANZIA DI CREDITI/DEBITI DI NATURA ERARIALE/ENTI PUBBLICI	464
- A GARANZIA DI FINANZIAMENTI	-
- ALTRE	131
IPOTECHE E PEGNI	-
TOTALE GARANZIE RILASCIATE	1.008

Inoltre, nel contesto della cessione della partecipazione in Centostazioni avvenuta nel 2017, SAVE S.p.A. ha garantito l'acquirente Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. fornendo alla controllata Archimede 1, attualmente fusa in Save, i mezzi finanziari necessari ad adempiere agli obblighi derivanti dal contratto di cessione sottoscritto. Si tratta, nello specifico, di consuete garanzie concesse nell'ambito della cessione di una partecipazione significativa; tali garanzie non potranno comunque eccedere un ammontare pari al 25% del corrispettivo a suo tempo pattuito.

Risorse Umane

Di seguito l'analisi dei dati relativi ai dipendenti del Gruppo.

ORGANICO 31 DICEMBRE 2020	31-12-20		31-12-19		VAR.	
	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME
Dirigenti	21	0	22	0	(1)	0
Quadri	57	1	57	1	0	0
Impiegati	617	227	659	258	(42)	(31)
Operai	139	40	141	58	(2)	(18)
Apprendisti	0	0	0	0	0	0
TOTALE	834	268	879	317	(45)	(49)
TOTALE ORGANICO	1.102		1.196		(94)	

Come già evidenziato, la crisi pandemica ha generato una forte riduzione dell'attività che ha toccato quasi tutte le società del Gruppo e che conseguentemente ha comportato la necessità di ricorrere a partire dal 16 marzo 2020 alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per le società SAVE S.p.A., Aertre S.p.A. e Triveneto Sicurezza S.r.l. per un periodo di 12 mesi. Successivamente anche le altre società del Gruppo hanno potuto beneficiare di strumenti di sostegno all'occupazione.

Il personale dell'attività aeroportuale in forza al 31 dicembre 2020, inclusi sia i dipendenti *full time* che *part-time* nonché i dipendenti assunti con contratto a tempo determinato, risultava pari a 1.102 collaboratori, con un decremento di 94 unità rispetto al 31 dicembre 2019.

Il *full-time equivalent* fine mese dell'organico al 31 dicembre 2020 è di 1.036 unità, contro 1.114 unità dell'anno 2019. Il *full-time equivalent* medio dell'esercizio 2020 risulta pari a 1029,77 unità.

Gestione Aeroportuale del Gruppo Approfondimenti

Gestione Aeroportuale

I dati Assaeroporti relativi all'anno 2020 indicano un decremento generale del traffico passeggeri del -72,6% YoY, con quasi 53 milioni di passeggeri complessivi, per oltre 703 mila movimenti (-57,2% rispetto al 2019). L'andamento è stato fortemente condizionato dalla situazione pandemica che si è sviluppata a partire dal mese di marzo 2020. Tra gennaio e febbraio 2020 infatti il traffico a livello nazionale era in linea con l'anno precedente.

A livello europeo il traffico nel corso del 2020 ha registrato un calo del volume complessivo di traffico passeggeri del -70,4% e del numero dei movimenti del -58,6% (dati ACI Europe).

Sistema Aeroportuale Venezia

Il sistema aeroportuale costituito dagli scali di Venezia e di Treviso (di seguito Sistema Aeroportuale Venezia) si è collocato al quinto posto a livello nazionale per traffico passeggeri, dopo Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Bergamo e Catania.

Per il Sistema Aeroportuale Venezia l'anno 2020 si è chiuso con un volume di traffico complessivo pari a 3.263.367 passeggeri, per 38.596 movimenti, con una variazione percentuale sul 2019 rispettivamente del -78% e del -67,7%.

Lo scalo di Venezia ha movimentato 2.799.688 passeggeri (in flessione del -75,8% sul 2019), per 34.337 movimenti (-63,9% rispetto all'anno precedente). Il load factor medio nel corso del 2020 è stato del 64% (-18 pt rispetto al 2019).

Lo scalo di Treviso è stato chiuso dal mese di marzo a causa dell'emergenza Coronavirus.

I passeggeri del Canova nel corso del 2020 sono stati 463.679 (-85,8% rispetto al 2019) per 4.259 movimenti (-82,3% sull'anno precedente). Da marzo in poi ci sono state solo alcune operatività di aviazione generale.

Evidenziamo nella seguente tabella i principali indici di traffico dell'anno 2020, comparati con i dati relativi al 2019. Per una migliore rappresentazione dei dati relativi al 2020 sono stati separati i dati dei primi 2 mesi dell'anno da quelli dei rimanenti mesi, in cui operatività e traffico sono stati pesantemente condizionati dalla pandemia di Coronavirus.

SISTEMA AEROPORTUALE VENEZIA

Progressivo al mese di dicembre

	GEN/FEB 2020	MAR/DIC 2020	GEN/DIC 2020	V. % '20/'19
SAVE				
Movimenti	11.280	23.057	34.337	-64%
Passeggeri	1.250.983	1.548.705	2.799.688	-76%
Tonnellaggio	833.093	1.482.354	2.315.447	-67%
Merce (Tonnellate)	8.937	32.198	41.135	-36%
AERTRE				
Movimenti	3.594	665	4.259	-82%
Passeggeri	436.710	26.969	463.679	-86%
Tonnellaggio	196.385	33.125	229.510	-83%
Merce (Tonnellate)	0	0	0	
SISTEMA				
Movimenti	14.874	23.722	38.596	-68%
Passeggeri	1.687.693	1.575.674	3.263.367	-78%
Tonnellaggio	1.029.478	1.515.479	2.544.957	-70%
Merce (Tonnellate)	8.937	32.198	41.135	-36%

Venezia

Le operatività dello scalo di Venezia nel corso del 2020 sono state pesantemente condizionate dalla pandemia mondiale di Covid-19, che ha influito sull'andamento e sulle caratteristiche del traffico aereo dello scalo, anche a causa delle forti ripercussioni sul territorio, sia dal punto di vista turistico incoming e outgoing, che dal punto di vista del traffico business.

I dati della Regione Veneto sui flussi turistici nel 2020 evidenziano un trend negativo, con un calo tra gennaio e ottobre del -58,8% negli arrivi e del -53,1% nelle presenze. Il calo è legato in particolare all'assenza di turisti stranieri (che nel 2019 rappresentavano il 65% dei turisti totali). Il 2020 era iniziato bene per il turismo veneto (presenze di gennaio +8,1%, febbraio +2,1%), ma dal mese di marzo la pandemia e il lockdown hanno determinato il crollo dei flussi turistici, che ha coinvolto in modo particolarmente evidente le città d'arte.

L'andamento dei primi due mesi del 2020 è stato in linea con l'anno precedente, con il successivo crollo dei volumi di traffico, a causa della diffusione della pandemia di Covid-19.

Il traffico ha registrato una leggera ripresa nei mesi estivi, per poi tornare ad un andamento condizionato dalla pandemia e dalle inevitabili decisioni a livello governativo italiano, europeo e mondiale.

Nell'analisi dei dati, bisogna quindi fare una distinzione tra i numeri riferiti ai primi mesi dell'anno e i dati dalla metà del mese di marzo alla fine del 2020.

A partire da metà marzo e fino a metà giugno quasi tutte le operatività sullo scalo sono state cancellate dai vettori a causa dell'emergenza Coronavirus. È rimasta operativa Alitalia che ha continuato a collegare Venezia a Roma Fiumicino, oltre alle operatività dei corrieri (DHL, TNT e UPS).

Da metà giugno in poi il network di rotte disponibili per destinazioni sia nazionali che internazionali è stato parzialmente e progressivamente ripristinato.

Nel picco di stagione, iniziato a luglio, hanno ripreso a volare British Airways, con il doppio collegamento giornaliero su Londra Heathrow, Iberia con 4 voli settimanali su Madrid e Vueling con 12 voli settimanali per Barcellona. Diversi gli incrementi di frequenze da parte dei vettori network verso i propri hub: Air Dolomiti è passata da 3 a 11 voli settimanali su Monaco; Lufthansa da 7 a 14 voli su Francoforte, a cui si sono aggiunti il collegamento giornaliero di Austrian Airlines verso Vienna, Swiss International Airlines con 5 voli settimanali su Zurigo e Brussels Airlines con 6 collegamenti settimanali per Bruxelles. KLM ha incrementato le frequenze su Amsterdam fino a 3 voli giornalieri, mentre Air France nel solo mese di luglio è cresciuta progressivamente da 7 a 28 voli a settimana su Parigi.

Tra i vettori low-cost, easyJet ha ripreso i collegamenti per Cagliari, Brindisi, Catania, Olbia, Bari e Londra Gatwick.

L'operativo di Ryanair da e per Venezia ha raggiunto 22 destinazioni (principalmente legate alla chiusura dello scalo trevigiano): il 21 giugno sono stati ripristinati i voli per Palermo e Catania, poi quelli per Bari e per Valencia. A seguire: Lamezia-Terme, Napoli, Brindisi, Cagliari, Barcellona, Londra Stansted, Bristol, Malta, Bruxelles Charleroi, Dublino, Edimburgo, Ibiza, Manchester, Siviglia, Midlands Orientali, Berlino Schönefeld, Londra Southend e Malaga.

Volotea è tornata operativa dal 18 giugno con un'offerta domestica potenziata verso Sicilia, Sardegna e Puglia, a cui si sono aggiunte successivamente Mykonos e Santorini.

Ulteriori vettori hanno ripristinato Venezia nel proprio network, con un'operatività minore, tra cui SAS con un volo a settimana su Copenhagen e Tunisair, con 2 frequenze settimanali tra Venezia e Tunisi.

Dopo l'estate, con la seconda ondata pandemica, sono riprese le cancellazioni operative, oltre alle riduzioni di voli e frequenze legate all'inizio della stagione invernale a fine ottobre.

Le operatività lungo raggio sono state sospese e non più ripristinate nel corso dell'anno.

Principali vettori dello scalo per volume di traffico nel corso del 2020 sono stati: easyJet, con uno share del 25% del traffico complessivo, Ryanair (17%) e Volotea (10%), seguiti da Air France e Lufthansa.

Per quanto riguarda la suddivisione del traffico per Paese di provenienza/destinazione del volo, la timida ripresa nei mesi estivi ha determinato una maggiore incidenza del mercato domestico che, con oltre 860 mila passeggeri (-43,6% rispetto all'anno precedente) ha rappresentato il 31% del traffico totale (a fronte del 13% nel 2019). A seguire Gran Bretagna, Francia, Germania, Spagna.

Il traffico su destinazioni internazionali ha registrato oltre 1,9 milioni di passeggeri, in decremento del -80,8% rispetto al 2019.

Prima destinazione per volume passeggeri nel corso del 2020 è stata Parigi CDG (203 mila pax), seguita da Catania e Napoli.

Il traffico su destinazioni extra-Schengen è stato pari al 25% nel corso dell'anno (70 0mila pax). Per quanto riguarda le prosecuzioni, oltre 490 mila passeggeri hanno proseguito il viaggio via scalo intermedio per la loro destinazione finale nel corso del 2020 (18% del traffico totale), di cui oltre 300 mila nei mesi di gennaio e febbraio. Principali destinazioni finali in prosecuzione nel corso del 2020 sono state Sao Paulo, Atlanta, New York, Stoccolma e Amburgo.

Tutte le operazioni dello scalo veneziano sono state e sono gestite in linea con le normative vigenti grazie alle misure adottate per garantire il distanziamento sociale, la sanificazione degli ambienti e la protezione di passeggeri e operatori tramite dispositivi.

Nel corso di questi mesi sono state sviluppate proposte di comarketing con i vettori, azioni di advertising e attività sul territorio, anche in sinergia con le Istituzioni locali, con la finalità di stimolare il traffico nel momento in cui i collegamenti aerei fossero stati nuovamente a disposizione dell'utenza aeroportuale.

L'andamento complessivo del traffico cargo (compresi corrieri e posta) ha risentito della mancanza di aeromobili wide-bodies, destinati ai collegamenti di medio-lungo raggio sospesi a causa della pandemia, registrando quindi un decremento del -35,7% sul 2019.

Per contro, è proseguita nel corso dell'anno l'attività avio dei corrieri, in particolare DHL e UPS, che hanno globalmente movimentato 33 mila tonnellate cargo.

Treviso

I passeggeri dello scalo di Treviso sono stati circa 463 mila nel corso del 2020, in calo del -85,8% rispetto allo stesso periodo del 2019 (per oltre 4.200 movimenti, -82,3% sull'anno precedente).

A causa dell'emergenza Coronavirus lo scalo trevigiano è stato non operativo dalla metà del mese di marzo a tutto dicembre.

I principali vettori per volume di traffico nei mesi di operatività sono stati: Ryanair (86% del traffico), Wizzair, Pobeda Airlines.

Principali mercati: mercato domestico (40% del totale passeggeri), Romania, Belgio.

Ryanair e Wizz Air hanno temporaneamente riprogrammato sullo scalo di Venezia alcuni dei collegamenti destinati a Treviso (per oltre 350 mila passeggeri trasferiti a Venezia nel corso dell'anno).

Il sistema aeroportuale Aeroporti del Garda

Verona

Nel corso del 2020 lo scalo di Verona ha movimentato 1 milione e 40 mila passeggeri, in calo del -71% YoY, per 11.673 movimenti, -65% sull'anno precedente. Il riempimento medio dei voli è stato del 64% (-12% rispetto all'anno precedente).

A causa dell'emergenza Coronavirus, in data 13 marzo lo scalo di Verona ha chiuso l'intero traffico civile, mantenendo esclusivamente i voli cargo, militari, ambulanza e umanitari; solamente il 15 giugno è stata disposta la riapertura, anche se con notevoli limitazioni.

Da metà giugno in poi il network di rotte disponibili per destinazioni sia nazionali che internazionali è stato parzialmente e progressivamente ripristinato.

Dopo l'estate, con la seconda ondata pandemica, sono riprese le cancellazioni operative, oltre alle riduzioni di voli e frequenze legate all'inizio della stagione invernale a fine ottobre.

Le restrizioni di viaggio hanno cambiato l'assetto del traffico, con un differente mix tra business e leisure e tra domestico e internazionale.

Volotea è il primo vettore dello scalo veronese per volume di passeggeri trasportati, con una quota di mercato del 42% del traffico complessivo, per oltre 430 mila passeggeri (-50% rispetto al 2019); secondo vettore è Ryanair, con 140 mila passeggeri; seguono Neos, Air Dolomiti e Alitalia. I primi 5 vettori dello scalo veronese hanno avuto un'incidenza del 73% sul traffico complessivo.

Principale mercato nel corso del 2020 è stato quello domestico, con oltre 610 mila passeggeri (-54% rispetto all'anno precedente) e una quota di mercato del 59% (a fronte del 37% nel corso del 2019). A seguire Gran Bretagna, Federazione Russa, Germania e Albania.

Il traffico su destinazioni internazionali ha registrato 419 mila passeggeri, con un andamento negativo del -82% rispetto al 2019.

Principale destinazione domestica è stata Catania con 154 mila passeggeri, seguita da Palermo e Cagliari.

Le principali destinazioni internazionali per volume di passeggeri sono state: Londra con 72 mila passeggeri, Mosca (61 mila), Tirana, Francoforte e Amsterdam.

Anche l'aeroporto di Verona è gestito in modo da fornire al passeggero totale sicurezza nello svolgimento delle attività prima del volo (in partenza) e dopo il volo (all'arrivo).

Brescia

I dati Assaeroporti relativi all'anno 2020 indicano un decremento generale dei quantitativi cargo movimentati del -23,7% rispetto all'anno precedente, per circa 842 mila tonnellate di merce/posta. Anche per il settore cargo l'andamento è stato condizionato dalla situazione pandemica che si è sviluppata a partire dalla metà del mese di marzo 2020.

Anche a livello europeo il traffico nel corso del 2020 ha registrato un calo del volume complessivo di traffico cargo del -11,8% rispetto al 2019 (dati ACI Europe).

L'aeroporto di Brescia ha confermato la sua vocazione di scalo cargo, chiudendo positivamente l'anno 2020, in controtendenza rispetto all'andamento generale del settore, gestendo complessivamente 39.234 tonnellate di merce/posta, con una crescita del +27,8% rispetto al 2019. Il buon andamento è stato determinato in particolare da un potenziamento dell'attività di DHL e Poste Italiane, conseguente anche alla capillare intensificazione del commercio online.

La posta trasportata è stata pari a 30.045 tonnellate (in crescita del +36,9% sull'anno precedente) ed è stata accompagnata dall'ottima performance dei volumi di merce trasportati via aerea pari a 7.953 tonnellate, in incremento del +156,1% sul 2019, a cui si è aggiunto un marginale trasporto di merce via camion di 1.236 tonnellate.

Aeroporto di Charleroi

I passeggeri transitati all'aeroporto di Charleroi nel corso del 2020, sono stati quasi 2,6 milioni in flessione del 68,9% rispetto all'esercizio precedente.

Il principale vettore operativo dello scalo è Ryanair con una *market share* del 69% che ha trasportato quasi 1,8 milioni di passeggeri.

Il vettore Wizzair, ha trasportato oltre 278 mila passeggeri; Jetairfly (TUI fly Airlines Belgium) ha trasportato quasi 144 mila passeggeri.

Aspetti salienti del vigente quadro normativo

Contratto di Programma e diritti aeroportuali

SAVE applica i diritti aeroportuali stabiliti sulla base del Contratto di Programma stipulato con ENAC in data 26 ottobre 2012 ed approvato con D.P.C.M. del 28 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 17 co. 34 bis del D.L. n. 78/2009 convertito con L. 102/2009, che ha autorizzato l'ENAC a stipulare, per i sistemi aeroportuali di rilevanza nazionale e comunque con un traffico superiore agli otto milioni di passeggeri annui, contratti di programma in deroga alla vigente normativa in materia, introducendo sistemi di tariffazione pluriennali con modalità di aggiornamento valide per l'intera durata del rapporto. Il nuovo sistema tariffario è entrato in vigore dall'11 marzo 2013. La misura dei diritti viene aggiornata annualmente, ai sensi dell'art. 15 del Contratto di Programma. Per l'annualità 2017 i nuovi corrispettivi sono entrati in vigore dal 1° febbraio 2017 e l'ultimo aggiornamento tariffario è entrato in vigore il 1° febbraio 2018.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 3 maggio 2019, n. 37, entrata in vigore in data 26/05/2019, è stato previsto che: l'articolo 73 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, è sostituito dal seguente:

«Art. 73 (Autorità nazionale di vigilanza). - 1. L'Autorità di regolazione dei trasporti, istituita ai sensi dell'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, svolge le funzioni di Autorità nazionale di vigilanza di cui al presente decreto anche con riferimento ai contratti di programma previsti dall'articolo 17, comma 34-bis, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. L'Autorità suddetta attua le funzioni trasferite con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili nel proprio bilancio, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica».

Con la predetta disposizione si è previsto che l'Autorità dei Trasporti svolge le funzioni di Autorità nazionale di vigilanza anche per i contratti di programma in deroga disciplinati all'articolo 17, comma 34-bis, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. Dette funzioni, in precedenza, erano riservate all'ENAC.

Il Consiglio dell'ART, con Delibera n. 84/2018 del 13 settembre 2018, ha approvato l'avvio del procedimento di revisione dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali vigenti. Con delibera n. 118/2019 del 1° agosto 2019, l'ART ha indetto una consultazione pubblica sullo schema di atto di regolazione recante "Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali".

Il nuovo atto regolatorio è articolato in un unico documento che contiene, al suo interno, oltre alle misure di carattere generale, due soli Modelli: il Modello A per gli aeroporti con un traffico superiore a 1 milione di passeggeri annui, e il Modello B per gli aeroporti con un traffico pari o inferiore a 1 milione di passeggeri annui.

Da ultimo l'Autorità con delibera 136/2020 del 16 luglio 2020 ha provveduto ad approvare i Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali ed i relativi annessi determinando che tali modelli entreranno in vigore il 1° luglio 2021. SAVE ha proceduto all'impugnazione dei nuovi modelli in quanto ritenuti lesivi della propria posizione anche in relazione al Contratto di Programma in deroga.

In relazione alla notevole incertezza che caratterizza la stima dei volumi di traffico futuri, a fronte della richiesta da parte di SAVE Spa, ENAC ha ritenuto di poter accogliere, con comunicazione del 18 febbraio 2021, la richiesta di proroga di un anno nella validità del quinquennio vigente del Contratto di Programma includendo l'annualità 2022.

La contribuzione al Fondo dei Vigili del Fuoco

L'articolo 1, comma 478, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 ha modificato l'art. 39 bis del D.L. n. 159/2007, prevedendo che "Le disposizioni in materia di [...] corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendio negli aeroporti, di cui all'art. 1, comma 1328, della legge 25 dicembre 2006, n. 296, si interpretano nel senso che dalle stesse non sorgono obbligazioni di natura tributaria". La norma si pone in contrasto con le pronunce giurisprudenziali sino ad oggi intervenute, (Sentenze

TAR Lazio n. 4588/2013, CTP Roma n. 10137/51/14, Tribunale di Ancona n. 849/2015 e Tribunale di Firenze n. 2975/2015) che hanno radicato la giurisdizione dei contenziosi promossi in merito alla contribuzione al Fondo ex art. 1, comma 1328, della legge 25 dicembre 2006, n. 296, innanzi al Giudice tributario.

Con sentenza n. 167/2018 del 20 luglio 2018 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 478, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016). Con la richiamata disposizione il legislatore aveva disposto che (anche) i corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti, di cui all'art. 1, comma 1328, della legge n. 296 del 2006 devono intendersi non avere natura tributaria.

Da ultimo, le Sezioni Unite, a seguito della ripresa del processo sospeso in attesa della pronuncia della Corte Costituzionale, con sentenza n. 3162/2019 pubblicata in data 1 febbraio 2019, hanno accertato la natura tributaria del contributo al Fondo Antincendio con conseguente declaratoria di giurisdizione esclusiva del giudice tributario.

Per quanto riguarda SAVE, si segnala che con sentenza n. 264/2020 del 5.02.2020 il Tribunale Ordinario di Venezia ha dichiarato la nullità del Decreto Ingiuntivo n. 676/2013 con cui le amministrazioni avevano chiesto il pagamento della contribuzione relativa all'annualità 2010 statuendo la giurisdizione del Giudice Tributario in luogo di quello Ordinario. Inoltre, con sentenza n. 667/2020, depositata il 15 aprile 2020, il Tribunale di Venezia ha dichiarato la nullità del decreto ingiuntivo n. 785/13 con cui le amministrazioni avevano chiesto il pagamento della contribuzione relativa all'annualità 2009. Da ultimo, con sentenza n. 10561/2020 del 16.11.2020 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha annullato la nota ENAC prot. n° 0050644/DIRGEN/CEC del 31/07/2009 e la tabella "ripartizione fondo servizio antincendi – art- 1 comma – legge finanziaria 2007" allegata al predetto provvedimento con cui veniva adottata la ripartizione tra i soggetti obbligati del tributo. In particolare, secondo i giudici tributari dopo l'istituzione del Fondo Antincendio, destinato alla finalità di ridurre il costo per lo Stato dei servizi antincendio negli aeroporti, *"la successiva norma introdotta con l'art. 4, comma 3 bis, del decreto-legge n. 185 del 2008, senza modificare lo scopo e la finalità originaria della norma, ha invece modificato la destinazione dei proventi del Fondo, destinandoli al pagamento di spese diverse e slegate dalla destinazione fissata nella norma istitutiva, ossia a trattamenti generali del personale dei Vigili del Fuoco"*. Così facendo, proseguono i giudici *"è evidente che è stato infranto il vincolo di destinazione che legittimava l'imposizione originaria e che obbligare società di gestione di aeroporti a pagare parte della contribuzione di personale pubblico per scopi differenti da quelli legati al servizio prestato presso tali aeroporti appare rendere illegittima l'imposizione [...]"*

Leggi e provvedimenti adottati in ragione dell'emergenza sanitaria Covid-19

In ragione dell'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19 si è assistito ad una serie di leggi e provvedimenti volti, da un lato, ad introdurre misure per il contenimento della diffusione del virus e, dall'altro, a sostenere il sistema economico con interventi mirati per le aziende. Si segnalano, di seguito, i principali provvedimenti riguardanti il trasporto aereo.

- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 - Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27

Il d.l. dispone, per i *"soggetti che gestiscono stazioni di autobus, ferroviarie, metropolitane, marittime o aeroportuali"*, la sospensione di alcuni versamenti tributari e contributivi, nonché di alcuni adempimenti tributari (art. 61, lett. m).

Altra disposizione di rilievo è quella contenuta nell'art. 79 del d.l. rubricato *"Misure urgenti per il trasporto aereo"* che, da un lato, riconosce formalmente l'epidemia da COVID-19 come calamità naturale ed evento eccezionale per il settore del trasporto aereo prevedendo misure compensative

dei danni subiti per le imprese titolari di licenza di trasporto aereo di passeggeri rilasciata che esercitano oneri di servizio pubblico (commi 1 e 2) e, dall'altro, in considerazione della particolare situazione determinatasi con l'emergenza COVID-19, per Alitalia - Società Aerea Italiana S.p.A. e Alitalia Cityliner S.p.A., autorizza la costituzione di una nuova società pubblica, o interamente controllata dal Ministero dell'economia e delle Finanze, o a prevalente partecipazione pubblica, autorizzando espressamente il Commissario straordinario a porre in essere ogni atto a ciò necessario o conseguente. Infine, l'art. 94 dispone l'incremento di 200 milioni di Euro per l'anno 2020 del Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo, prevedendo, altresì, il ricorso al trattamento straordinario di integrazione salariale al fine di finanziare interventi di sostegno al reddito a fronte delle gravi crisi aziendali che hanno investito il settore aereo.

- Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 - Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali convertito con modificazioni convertito con modificazione dalla l. 5 giugno 2020, n. 40.

Le misure di maggior interesse per i gestori aeroportuali sono quelle a **sostegno della liquidità delle imprese** e quelle di **natura fiscale**.

- *Misure a sostegno della liquidità delle imprese -*

Il decreto legge– introduce interventi a sostegno della liquidità di **imprese di piccole, medie e grandi dimensioni**, articolati come segue.

a. Viene potenziato l'intervento del Fondo di Garanzia per le PMI (art. 13), al quale possono accedere imprese aventi fino a 499 dipendenti;

b. Si prevede un nuovo intervento di garanzia di SACE a copertura dei finanziamenti bancari concessi alle **grandi imprese** e alle imprese piccole e medie che abbiano esaurito la propria capacità di accesso al Fondo di Garanzia per le PMI (art. 1).

- *Misure di natura fiscale-*

Il DL dispone, inoltre, un ulteriore rinvio (rispetto a quello già previsto specificatamente per i gestori aeroportuali dal d.l. 17 marzo 2020, n. 18) di alcuni versamenti tributari e contributivi.

- o Legge 17 luglio 2020, n. 77, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19

La legge contiene misure di carattere “verticale” – ossia strumenti specifici per taluni settori produttivi – e misure di carattere “orizzontale” – ossia meccanismi di cui possono beneficiare tutte le aziende, indipendentemente dal mercato in cui operano.

Tra le principali misure di carattere “verticale”, quelle di maggior interesse per il settore del trasporto aereo attengono a: *Fondo per la compensazione dei danni subiti dal settore aereo (articolo 198)*: viene istituito un fondo, con una dotazione di **130 milioni di Euro** per l'anno 2020, per la compensazione dei danni subiti dagli operatori nazionali in possesso di un COA in corso di validità e titolari di licenza di trasporto aereo rilasciata dall'ENAC, diversi da quelli previsti dall'articolo 79, comma 2, del DL Cura Italia (ossia i vettori che esercitano oneri di servizio pubblico).

Condizione necessaria per l'accesso al fondo è l'applicazione ai propri dipendenti e al personale dipendente di terzi utilizzato per lo svolgimento della propria attività di trattamenti retributivi non inferiori a quelli minimi stabiliti dal CCNL di settore.

Costituzione di una newco a capitale pubblico per la futura Alitalia (articolo 202): viene modificato l'articolo 79 del DL Cura Italia relativo alla nazionalizzazione del vettore Alitalia.

Obbligo per i vettori e per le imprese del settore che operano e impiegano personale sul territorio italiano di applicare ai propri dipendenti trattamenti retributivi non inferiori a quelli minimi stabiliti dal CCNL di settore (articolo 203): viene introdotto l'obbligo per i vettori aerei e le imprese che operano e impiegano personale sul territorio italiano e che sono assoggettate a concessioni, autorizzazioni o certificazioni previste

dalla normativa EASA o dalla normativa nazionale nonché alla vigilanza dell'ENAC, di applicare ai propri dipendenti con base di servizio in Italia ai sensi del Regolamento (UE) 965/2012 (recante i requisiti tecnici e le procedure amministrative per quanto riguarda le operazioni di volo) trattamenti retributivi non inferiori a quelli minimi stabiliti dal CCNL di settore. Tali trattamenti retributivi minimi devono essere applicati anche al personale dipendente di terzi ed utilizzato per lo svolgimento delle proprie attività dai vettori aerei e dalle imprese del settore. Il mancato rispetto di tale obbligo comporta l'applicazione di sanzioni, destinate, per l'80%, al Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale, e per il restante 20% al finanziamento delle attività dell'ENAC.

Destinazione al Fondo del Trasporto Aereo di quota parte dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco (articolo 204): a partire dal 1° luglio 2021 viene alimentato in modo strutturale il Fondo del Trasporto Aereo, attraverso la nuova destinazione di una quota parte dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco. A partire da tale data, i 6,5€ di addizionale comunale (oggi destinati per 1€ ai Comuni aeroportuali, per 0,5€ ai VVF e per 5€ all'INPS) saranno così ripartiti: 1€ continuerà ad essere destinato ai Comuni aeroportuali, 0,5€ continuerà ad essere destinato ai VVF, mentre 3,5€ saranno destinati all'INPS e 1,5€ sarà destinato al Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale.

Alle suddette misure “verticali”, si aggiungono quelle di carattere “orizzontale”, tra cui: Esenzione dal versamento del saldo IRAP 2019 e della prima rata acconto IRAP 2020, Misure a sostegno della ricapitalizzazione delle società per azioni, Regimi quadro di Aiuti di Stato a valere sui bilanci delle Regioni e/o di altri enti territoriali.

Di particolare rilievo è la previsione di cui al comma 1-bis dell'art. 202 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che prevede che *“In considerazione del calo del traffico negli aeroporti italiani derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dalle misure di contenimento del contagio adottate dallo Stato e dalle regioni, al fine di contenere i conseguenti effetti economici, e' prorogata di due anni la durata delle concessioni per la gestione e lo sviluppo dell'attività aeroportuale, in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto”*.

ENAC con nota del 19/01/2021 prot. n. 5495-9 ha comunicato a tutti i gestori aeroportuali che, stante la diretta applicabilità della precitata disposizione, la durata della Concessioni aeroportuali in essere è da intendersi, *ope legis*, prorogata per ulteriori 24 mesi a decorrere dalla data di rispettiva scadenza.

- DPCM 11 giugno 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (GU Serie Generale n. 147 del 11-06-2020)

Si segnala, in particolare, l'obbligo di distanziamento fisico di 1 metro in aeroporto e a bordo degli aeromobili previsto dall' articolo 4, comma 2 e Allegato 15 (Allegato tecnico). L'Allegato 15 (Allegato tecnico) individua inoltre le condizioni per una possibile deroga a bordo degli aeromobili. L'ENAC, con nota lettera del 26/05/2020 prot. 0051694-P ha fornito dei chiarimenti sulla portata del predetto allegato 15.

- Linee Guida ENAC (“Linee guida per la ripresa del traffico negli aeroporti, a partire dalla “Fase 2”) ed. n. 4 del 12 giugno 2020

Le linee guida ENAC, giunte alla 4 edizione, individuano le prime misure e i programmi di miglioramento e adeguamento degli aeroporti alle nuove esigenze sanitarie rispetto alle diverse operazioni in ambito aeroportuale. Come preannunciato dall'ENAC, le linee guida saranno adeguate sulla base dell'evoluzione dell'emergenza sanitaria e del quadro normativo nazionale ed internazionale di riferimento.

- Linee Guida EASA/ECDC (“Operational Guidelines for the management of air passengers and aviation personnel in relation to the COVID-19 pandemic”)

Le linee guida elaborate dall'EASA e dall'ECDC sono state adottate allo scopo di fornire una guida a gestori aeroportuali, vettori, Autorità aeronautiche nazionali e altri soggetti interessati, su come favorire il ripristino “sicuro” e graduale del trasporto aereo di passeggeri. Le Linee guida prevedono l'applicazione di una serie di misure proporzionate ed efficaci per proteggere la salute del personale degli operatori e dei passeggeri allo scopo di ridurre, quanto più possibile, il rischio di contagio da Covid-19 in aeroporto e a bordo degli aeromobili come, ad esempio, il distanziamento fisico nella misura di 1,5 metri, nonché un'articolata serie di misure alternative (utilizzo della mascherina, lavaggio frequente delle mani, igienizzazione delle aree, ecc.) in tutti i casi in cui il distanziamento fisico non possa essere rispettato per motivi infrastrutturali o di carattere operativo.

DPCM DEL 13 ottobre 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».

In particolare, l'allegato tecnico “singole modalità di trasporto settore aereo” introduce specifiche misure di contenimento per i passeggeri che riguardano sia il corretto utilizzo delle aerostazioni che degli aeromobili. Tra le diverse misure si segnalano: separazione, ove possibile, delle porte di entrata e di uscita, in modo da evitare l'incontro di flussi di utenti; previsione di percorsi a senso unico all'interno dell'aeroporto e nei percorsi fino ai gate; deroghe all'obbligo di distanziamento interpersonale di un metro, attività di igienizzazione e sanificazione di terminal ed aeromobili, introduzione di termo-scanner per i passeggeri sia in arrivo che in partenza, secondo modalità da determinarsi di comune accordo tra gestori e vettori nei grandi hub aeroportuali.

- Regolamento (UE) 2020/696 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 maggio 2020 che modifica il regolamento (CE) n. 1008/2008 recante norme comuni per la prestazione di servizi aerei nella Comunità, contenente, tra le altre, delle misure che riguardano il settore dell'handling.

Il Regolamento ha previsto che in assenza di problemi di sicurezza, è esclusa la sospensione della revoca della licenza per quelle compagnie aeree che, a causa della pandemia, si sono trovate in una crisi di liquidità che altrimenti non avrebbero dovuto affrontare.

Inoltre, in considerazione dei riflessi della situazione di crisi sui servizi di assistenza a terra, è prevista la possibilità di prorogare le autorizzazioni rilasciate agli operatori scelti in virtù di gara negli aeroporti soggetti a limitazione, ai sensi degli artt. 6, § 2, e 9 della direttiva 96/67/CE che scadono nel periodo compreso tra il 28 maggio 2020 e il 31 dicembre 2021 fino al 31 dicembre 2022.

Il regolamento consente altresì ai gestori aeroportuali la scelta diretta, per un periodo limitato, del prestatore di servizi chiamato ad operare in via provvisoria per sostituire chi abbia cessato di fornire i servizi prima dello scadere del periodo per cui è stato selezionato.

- Decreti interministeriali (MIT e Salute) di limitazione dell'operatività dei servizi aeroportuali

L'operatività dei servizi aeroportuali è stata limitata con DM n. 112 del 12 marzo (successivamente prorogato con DM n. 124 del 24 marzo, n. 145 del 3 aprile, n. 153 del 12 aprile, n. 183 del 29 aprile, n.194 del 5 maggio, n. 207 del 17 maggio 2020 e n. 245 del 14 giugno 2020). Il DM n. 245 del 14 giugno è rimasto in vigore fino al 14 luglio.

- Nota ENAC sul versamento del canone concessorio

Con nota GENDISP.DG.11052020-0000020-P a firma del Direttore Generale dell'ENAC è stata

disposta la sospensione, fino al 31 gennaio 2021, dei termini di versamento originariamente previsti al 31 luglio 2020 e al 31 gennaio 2021 delle due rate del canone di concessione per l'anno 2020 in quanto parametrize a dati di traffico antecedenti al diffondersi del COVID-19. Con detta nota è stata altresì prevista la dilazione dei termini del versamento del canone concessorio 2019 e del canone concessorio 2020 dovuto dai gestori. La nota in parola precisa che le predette misure di favore si applicano solo nel caso in cui il gestore abbia disposto la sospensione della fatturazione delle subconcessioni *aviation* sino al 31 gennaio 2021. Con provvedimento del Direttore Generale dell'ENAC n. 4 del 25.01.2021 il predetto provvedimento dell'11 maggio 2020 è stato modificato nel senso che il termine del 31 gennaio 2021 previsto per il versamento, in un'unica soluzione, delle due rate del canone dovuto per l'anno 2020, nonché del conguaglio del canone di concessione relativo all'anno 2019, è ulteriormente prorogato alla data del 30 aprile 2021. Il canone di concessione aeroportuale dovuto per l'anno 2020 è calcolato sulla base dei dati effettivi di traffico 2020 pubblicati da ENAC e costituisce saldo definitivo del canone dovuto 2020. Su istanza del Gestore, sia l'importo del canone di concessione aeroportuale dovuto per l'anno 2020, sia l'importo dovuto a titolo di conguaglio per l'anno 2019 potranno essere rateizzati in 3 rate, a decorrere dal mese di maggio 2021, comprensive degli interessi legali maturati all'atto del pagamento.

- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” (cd. Legge di Bilancio 2021)

I commi da 715 a 720 dell'art. 1 della Legge di Bilancio prevedono l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di un fondo con una dotazione complessiva di 500 milioni di Euro per l'anno 2021 (di cui 450 milioni di Euro destinati alle società di gestione aeroportuale e i restanti 50 milioni di Euro agli handlers) per la compensazione dei danni subiti a causa del Covid-19.

In relazione, poi, all'intervento normativo sugli ammortizzatori sociali, il comma 714 prevede la possibilità di erogazione delle prestazioni integrative del “Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale” anche nel caso di trattamenti di cassa integrazione in deroga che possono essere attivati da tutte le imprese (e quindi anche dalle imprese del trasporto aereo e di gestione aeroportuale) ai sensi del comma 300 dell'art. 1 della medesima Legge di Bilancio 2021, per la durata massima di 12 settimane da collocarsi nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2021.

Dati di sintesi della Capogruppo Save S.p.A.

(IN MILIONI DI EURO)	2020	2019	VAR. %
Ricavi	59,7	202,8	-70,6%
EBITDA	5,8	111,3	-94,8%
EBIT	(31,0)	76,4	-140,5%
Risultato Netto	(42,8)	64,4	-166,5%
Capitale fisso	766,2	765,3	0,1%
Capitale circolante netto operativo	(67,3)	(90,1)	-25,3%
Capitale investito netto	699,0	675,2	3,5%
PATRIMONIO NETTO	406,4	449,3	-9,5%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(292,5)	(225,9)	29,5%
EBIT/Ricavi (ROS)	-51,9%	37,7%	
EBIT/Capitale investito netto (ROI)	-4,4%	11,3%	
PFN/Patrimonio netto - Gearing	0,72	0,50	
Passeggeri	2.799.688	11.561.594	-75,8%

Nella presente Relazione Finanziaria annuale vengono utilizzati alcuni indicatori alternativi di *performance* non previsti dai principi contabili IFRS il cui significato e contenuto è indicato nell'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Risultati della gestione della Capogruppo

Presentiamo di seguito il conto economico riclassificato di SAVE S.p.A.

EURO / 1000	2020		2019		VARIAZIONE	
Ricavi operativi e altri proventi	59.667	100,0%	202.846	100,0%	(143.179)	-70,6%
Per materie prime e merci	797	1,3%	1.338	0,7%	(541)	-40,4%
Per servizi	29.541	49,5%	49.601	24,5%	(20.060)	-40,4%
Per godimento di beni di terzi	3.607	6,0%	10.203	5,0%	(6.596)	-64,6%
Costo del lavoro	18.280	30,6%	28.688	14,1%	(10.408)	-36,3%
Oneri diversi di gestione	1.688	2,8%	1.725	0,9%	(37)	-2,1%
Totale costi operativi	53.913	90,4%	91.555	45,1%	(37.642)	-41,1%
EBITDA	5.754	9,6%	111.291	54,9%	(105.537)	-94,8%
Ammortamento imm. immateriali	24.188	40,5%	20.300	10,0%	3.888	19,2%
Ammortamento immob. materiali	10.049	16,8%	10.749	5,3%	(700)	-6,5%
Accantonamenti fondo rinnovamento	2.087	3,5%	3.600	1,8%	(1.513)	-42,0%
Perdite e rischi su crediti	400	0,7%	200	0,1%	200	100,0%
Accantonamenti per rischi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Totale ammortamenti e accan.ti	36.724	61,5%	34.849	17,2%	1.875	5,4%
EBIT	(30.970)	-51,9%	76.442	37,7%	(107.412)	-140,5%
Proventi / (oneri finanziari)	(22.015)	-36,9%	6.747	3,3%	(28.762)	-426,3%
Risultato ante imposte	(52.985)	-88,8%	83.189	41,0%	(136.174)	-163,7%
Imposte	(10.161)	-17,0%	19.954	9,8%	(30.115)	-150,9%
Utile / (perdita) da attività in funzionamento	(42.824)	-71,8%	63.236	31,2%	(106.060)	-167,7%
Utile(perdita) netto da attività cessate/destinate a essere cedute	38	0,1%	1.131	0,6%	(1.093)	-96,6%
Utile / (perdita) di esercizio	(42.786)	-71,7%	64.367	31,7%	(107.153)	-166,5%

Come già commentato relativamente ai risultati di Gruppo l'importante riduzione di attività rende poco significativi i confronti con l'anno precedente.

I **ricavi operativi ed altri proventi** sono risultati pari a circa 60 milioni di Euro rispetto ai 202,8 milioni di Euro dello scorso esercizio.

Il dettaglio della voce è il seguente:

EURO / 1000	2020	INC. %	2019	INC. %	DELTA	DELTA %
Diritti e Tariffe Aeronautiche	36.458	61,1%	139.052	68,6%	(102.595)	-73,8%
Handling	507	0,8%	739	0,4%	(233)	-31,5%
Ricavi Aeronautici	36.964	62,0%	139.791	68,9%	(102.827)	-73,6%
Biglietteria	5	0,0%	27	0,0%	(22)	-81,5%
Pubblicità	1.260	2,1%	2.898	1,4%	(1.638)	-56,5%
Commerciale	14.557	24,4%	47.835	23,6%	(33.278)	-69,6%
Ricavi Non Aeronautici	15.822	26,5%	50.760	25,0%	(34.938)	-68,8%
Altri ricavi	6.881	11,5%	12.296	6,1%	(5.415)	-44,0%
Totale Ricavi	59.667	100,0%	202.847	100,0%	(143.180)	-70,6%

Nonostante la struttura dei costi della società capogruppo risulti maggiormente legata alla gestione dell'infrastruttura che al flusso dei passeggeri, le numerose azioni intraprese dal management hanno comportato un risparmio dei costi operativi di circa il 41% e hanno fatto sì che, nonostante la

riduzione dei ricavi, il **risultato operativo lordo (EBITDA)** si mantenesse positivo e pari a 5,8 milioni di Euro rispetto i 111,3 milioni di Euro del 2019 (-95%).

Il **risultato operativo (EBIT)** risulta negativo per 31 milioni di Euro rispetto al risultato positivo di 76,4 milioni registrato nel 2019, anche per effetto di un aumento degli ammortamenti nell'anno conseguente al completamento degli importanti investimenti realizzati nel 2019. Si fa notare come, in applicazione dei Principi Contabili IFRS, la Società non ha provveduto ad applicare una riduzione delle aliquote di ammortamento nell'esercizio in funzione della ridotta attività svolta dallo scalo veneziano nel corso dell'esercizio e come consentito invece dalla normativa emergenziale approvata dal governo italiano nel corso del 2020.

Il **risultato prima delle imposte** risulta negativo di 53 milioni di Euro rispetto all'utile di 83,2 milioni di Euro registrato nel 2019. Il saldo della **gestione finanziaria** è negativo e pari a 22 milioni di Euro, risultato principalmente del saldo negativo per 17,4 milioni di Euro che recepisce la valutazione ad *equity* delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*.

A fronte del Risultato ante imposte negativo registrato e di una ipotesi di recupero della redditività prevista per i prossimi esercizi, si è provveduto a stanziare delle **imposte** anticipate per 9,7 milioni di Euro che hanno contribuito a generare un saldo positivo di 10,2 milioni di Euro.

La perdita netta è pari 42,8 milioni di Euro rispetto all'utile di 64,4 milioni di Euro dello scorso esercizio.

Stato Patrimoniale riclassificato della Capogruppo

EURO /1000	31-DIC-20	31-DIC-19	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Immobilizzazioni materiali	47.043	55.321	(8.278)	-15,0%
Immobilizzazioni immateriali	586.774	569.819	16.955	3,0%
Immobilizzazioni finanziarie	123.635	140.110	(16.475)	-11,8%
Crediti per imposte anticipate	33.660	23.952	9.708	40,5%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	791.112	789.202	1.910	0,2%
Fondo TFR	(1.720)	(1.976)	256	-13,0%
Fondi per rischi e imp. differite	(23.148)	(21.965)	(1.183)	5,4%
CAPITALE FISSO	766.244	765.261	983	0,1%
Magazzino	1.795	1.627	168	10,3%
Crediti verso clienti	19.235	35.257	(16.022)	-45,4%
Crediti tributari	1.713	5.135	(3.422)	-66,6%
Altri crediti e altre attività a breve	2.115	2.632	(517)	-19,6%
Debiti verso fornitori e acconti	(59.297)	(87.225)	27.928	-32,0%
Debiti tributari	(893)	(738)	(155)	21,0%
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	(2.070)	(2.326)	256	-11,0%
Altri debiti	(29.877)	(44.449)	14.572	-32,8%
TOTALE CAP.CIRC.NETTO OP.	(67.279)	(90.087)	22.808	-25,3%
TOT. CAPITALE INVESTITO	698.965	675.174	23.791	3,5%
PATRIMONIO NETTO	406.427	449.316	(42.889)	-9,5%
Cassa e attività a breve	(50.711)	(828)	(49.883)	N.A.
Debiti verso banche a breve	2.500	1.958	542	27,7%
Debiti verso banche a lungo	20.000	0	20.000	100,0%
Debiti verso altri finanziatori	105	130	(25)	-19,2%
Crediti finanziari verso società del gruppo	(10.236)	(677)	(9.559)	N.A.
Debiti finanziari verso società del gruppo	330.880	225.275	105.605	46,9%
TOTALE POSIZIONE FIN.NETTA	292.538	225.858	66.680	29,5%
TOT. FONTI FINANZIARIE	698.965	675.174	23.791	3,5%

Il **capitale fisso operativo** risulta sostanzialmente allineato al saldo di fine 2019 per effetto combinato degli investimenti realizzati nell'esercizio, pari a circa 44 milioni di Euro, e degli ammortamenti registrati nel periodo.

Il **capitale circolante netto operativo**, negativo per 67,3 milioni di Euro, segna una riduzione del suo saldo negativo per effetto sostanzialmente della riduzione del saldo fornitori, determinato dal pagamento degli investimenti realizzati nel 2019 e degli altri debiti, che più che compensano la riduzione del saldo dei crediti verso clienti legato direttamente alla riduzione dell'attività.

Il **patrimonio netto** è pari a circa 406,4 milioni di Euro e registra una diminuzione sostanzialmente determinata dalla perdita dell'esercizio.

Posizione Finanziaria Netta

(MIGLIAIA DI EURO)	31-DIC-20	31-DIC-19
Cassa e altre disponibilità liquide	50.711	828
Attività finanziarie	-	-
Crediti finanziari verso società del gruppo	10.236	677
Attività a breve	60.947	1.505
Debiti bancari	2.500	1.958
Altre passività finanziarie quota corrente	24	24
Debiti finanziari verso società del gruppo	234.998	145.465
Passività a breve	237.522	147.447
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	20.000	0
Debiti finanziari verso società del gruppo	95.882	79.810
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	81	106
Passività a lungo	115.963	79.916
Posizione finanziaria netta	(292.538)	(225.858)
di cui passività nette per valutazione a fair value contratti derivati	0	0
Totale debiti lordi verso banche	22.500	1.958

La posizione finanziaria netta verso banche e altri finanziatori, compresi crediti e debiti finanziari verso società del Gruppo, risulta negativa per 292,5 milioni di Euro confrontata con una posizione finanziaria sempre negativa per 225,9 milioni di Euro al termine dello scorso esercizio.

Il debito lordo della Società risulta principalmente nei confronti della controllante Milione S.p.a. che ha garantito anche nell'esercizio 2020 il supporto finanziario alla società.

Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato d'esercizio

La Società ha adottato il metodo del patrimonio netto quale criterio di valutazione delle partecipazioni in società collegate e controllate nel bilancio separato, come consentito dallo IAS 27. Pertanto alla luce dell'applicazione di tale criterio, il patrimonio netto ed il risultato di esercizio della Società coincidono con il patrimonio netto ed il risultato di esercizio consolidato di pertinenza del Gruppo.

Attività di direzione e coordinamento

Save S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Milione S.p.A., ai sensi degli artt. 2497 e ss c.c..

Ai sensi dell'art. 2497 bis comma 4 del Codice Civile, si riportano di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio disponibile della società Milione S.p.A.

MILIONE S.P.A.

Sede Legale: 30173 Venezia (VE) - Viale Galileo Galilei 30/1
 Capitale Sociale Euro 188.737,00 i. v. - R.E.A. VE n. 418330
 Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di VE n. 03411340262

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

Redatto in forma abbreviata ai sensi art. 2435 bis C. C.

STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in unità di Euro)

Prospetto dell'Attivo

ATTIVO	AL 31/12/2019	AL 31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	1.327.356.519	1.327.378.220
I) Immobilizzazioni immateriali	50.115	71.816
7) altre	0	0
III) Immobilizzazioni finanziarie	1.327.306.404	1.327.306.404
C) ATTIVO CIRCOLANTE	216.489.782	219.179.312
II) CREDITI	215.960.703	183.512.470
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	136.150.681	183.512.470
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	79.810.022	0
Imposte anticipate		0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	529.079	35.666.842
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	58.657	368.060
TOTALE DELL'ATTIVO	1.543.904.958	1.546.925.592

STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in unità di Euro)

Prospetto del Passivo e del Netto

PASSIVO	AL 31/12/2019	AL 31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO	661.769.369	746.509.367
I) CAPITALE	188.737	188.737
II) RISERVA DA SOVRAPREZZO DELLE AZIONI	27.651.283	27.651.283
IV) RISERVA LEGALE	76.056	76.056
VI) ALTRE RISERVE	648.717.303	664.774.450
VII) RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	1.401.944	(124.012)
IX) UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO	(16.265.954)	53.942.853
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.229.339	5.076.886
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte	1.309.880	1.825.405
3) Strumenti finanziari derivati passivi	1.919.459	3.251.481
4) Altri	0	0
D) DEBITI	878.906.250	794.822.290
Totale debiti esigibili entro il prossimo esercizio	1.049.207	1.212.554
Totale debiti esigibili oltre il prossimo esercizio	877.857.043	793.609.736
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	517.049
TOTALE DEL PASSIVO E NETTO	1.543.904.958	1.546.925.592

CONTO ECONOMICO

(valori espressi in unità di Euro)

Prospetto dei costi e dei ricavi

CONTO ECONOMICO	2019	2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	12	93
5) Altri ricavi e proventi	12	93
B) (COSTI DELLA PRODUZIONE)	(729.262)	(1.823.604)
7) Per servizi	(682.756)	(1.043.797)
10) Ammortamenti e svalutazioni	(21.701)	(22.675)
14) Oneri diversi di gestione	(24.805)	(757.132)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	(729.250)	(1.823.511)
C) PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI	(20.481.518)	55.748.867
15) Proventi da partecipazioni da:	0	60.000.000
- imprese controllate	0	60.000.000
16) Altri proventi finanziari	3.397.196	7.823.336
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
- imprese controllate	0	0
- altre imprese	0	68.950
d) proventi diversi dai precedenti:		
- interessi e commiss. da imprese controllate	3.376.560	112.438
- interessi e commiss. da altre imprese	20.636	7.641.948
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	(23.877.337)	(12.073.334)
- imprese controllate	0	0
- altre imprese	(23.877.337)	(12.073.334)
17-bis) Utile e (perdite) su cambi	(1.377)	(1.135)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	0	(1.536.330)
18) Rivalutazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
19) (Svalutazioni)	0	(1.536.330)
d) di strumenti finanziari derivati	0	(1.536.330)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(21.210.768)	52.389.026
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.944.814	1.553.827
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(16.265.954)	53.942.853

Rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è svolta dalla Capogruppo, è conforme agli obiettivi aziendali e mira alla minimizzazione del rischio di tasso ed ottimizzazione del costo del debito, del rischio di credito e del rischio di liquidità. La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza ed in coerenza con le “*best practices*” di mercato. Per informazioni addizionali a riguardo si veda il paragrafo “Tipologia e gestione dei rischi finanziari” delle Note Esplicative al Bilancio Consolidato.

Altri principali rischi e incertezze cui Save S.p.A. ed il Gruppo sono esposti

Rischi connessi alle condizioni generali dell’economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l’incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l’andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione - nei Paesi in cui il Gruppo opera.

La presente relazione contiene alcune dichiarazioni previsionali. Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni elaborate dal management del Gruppo relativamente ad eventi futuri ivi incluso l’andamento delle condizioni generali dell’economia sopradescritte, soggetti ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza e, per loro natura, al di fuori del controllo del Gruppo, in particolare nell’attuale contesto di mercato.

Si rimanda al successivo paragrafo “Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione” con riferimento alle considerazioni in merito alla pandemia derivante dal virus Covid 19 che sta generando un importante impatto sull’economia internazionale e sullo specifico settore del traffico aereo con conseguenze anche sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi derivanti dalla diminuzione del numero di passeggeri o della quantità di merci in transito presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo

Il volume del traffico dei passeggeri e delle merci in transito presso gli scali aeroportuali gestiti dal Gruppo costituisce un fattore chiave nell’andamento dei risultati economici del Gruppo. In particolare, l’eventuale diminuzione o interruzione dei voli da parte di una o più compagnie aeree (con particolare riferimento a quelle che operano presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo), anche in conseguenza della persistente debolezza economico- finanziaria delle compagnie aeree stesse, la cessazione o variazione dei collegamenti verso alcune destinazioni contraddistinte da un elevato traffico di passeggeri, il venir meno o il mutamento di alleanze tra vettori, il verificarsi di eventi che siano in grado di diminuire la percezione generale di qualità, da parte degli utenti, dei servizi prestati presso gli scali gestiti dal Gruppo (a causa, ad esempio, della diminuzione degli standard qualitativi dei servizi prestati dalle società di handling che operano presso gli stessi scali, o della interruzione delle attività dalle stesse esercitate), piuttosto che il verificarsi di eventi di tipo naturale imprevedibili, potrebbe determinare una diminuzione del suddetto traffico con conseguente impatto negativo sulle attività e sui risultati economici del Gruppo medesimo.

Il Gruppo tuttavia, in situazioni ordinarie e non a fronte di calamità naturali, sulla base dell’esperienza maturata in passato, ritiene, pur non potendovi essere alcuna certezza al riguardo, di poter far fronte al rischio della diminuzione o interruzione dei voli da parte di una o più compagnie aeree che operano presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo, anche in considerazione della redistribuzione del traffico di passeggeri tra le compagnie aeree presenti sul mercato e della

capacità del Gruppo di attrarre nuovi vettori presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo medesimo. Peraltro, non può escludersi che la predetta redistribuzione del traffico possa richiedere un certo periodo di tempo e ciò possa temporaneamente influire sul volume del traffico medesimo. Purtuttavia, nel 2020 la pandemia da Covid-19 ha dimostrato la significatività e l'impatto sull'operatività della Società di una diminuzione del volume del traffico per fattori esogeni. Per ulteriori considerazioni in merito, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione".

Rischi connessi all'importanza di alcune figure chiave

Il successo del Gruppo SAVE dipende da alcune figure chiave, che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso. Il Gruppo ritiene di essersi dotato di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali. Tuttavia, qualora alcuna delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo SAVE, non ci sono garanzie che quest'ultimo riesca a sostituirla tempestivamente con figure idonee ad assicurare, nel breve periodo, il medesimo apporto, con la conseguenza che il Gruppo SAVE potrebbe risentirne negativamente.

Rischi relativi al quadro normativo

Il Gruppo SAVE, svolge la propria attività in un settore disciplinato da numerose disposizioni normative a livello nazionale, sovranazionale ed internazionale. Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo (e, in particolare, eventuali mutamenti in materia di rapporti con lo Stato, enti pubblici ed autorità di settore, determinazione dei diritti aeroportuali e dell'ammontare dei canoni di concessione, sistema di tariffazione aeroportuale, assegnazione degli *slots*, tutela ambientale ed inquinamento acustico) potrebbero avere un impatto sull'operatività e sui risultati economici della Società e del Gruppo ad essa facente capo.

Per un esame dettagliato delle principali modifiche del quadro normativo ed evoluzioni del settore, si rinvia allo specifico paragrafo di Relazione degli amministratori ad esse dedicato.

Sicurezza Informatica

La rapida evoluzione delle tecnologie informatiche ha reso crescente nel tempo la significatività del rischio sulla sicurezza ad esse collegato ed a cui il Gruppo è esposto; la consapevolezza del management in merito all'esposizione a tale rischio ha determinato già in passato l'adozione di specifiche contromisure atte al suo contenimento.

Save S.p.A. è in possesso della certificazione ISO/IEC 27001:2013 sulla sicurezza delle informazioni ed esegue annualmente il processo di rivalutazione dei rischi attinenti la sicurezza delle informazioni, presidiati nel continuo da una unità organizzativa dedicata; tale attività e il complessivo sistema di gestione della sicurezza delle informazioni è soggetta a verifica e validazione almeno annuale dell'ente di certificazione incaricato dell'audit esterno per il mantenimento della certificazione ISO/IEC 27001:2013.

Nel corso dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sono aumentati significativamente e su scala globale gli attacchi e i tentativi di frode informatica nei confronti di società e utenti privati, inizialmente per lo più mediante campagne di phishing volte a trarre in inganno gli utenti su testi riferiti al Coronavirus/Covid-19, successivamente puntando a sfruttare le nuove vulnerabilità introdotte dal lavoro da remoto (*smart working*) e dall'utilizzo intensivo di strumenti software per le riunioni e il team work a distanza.

In risposta a tale situazione, ai presidi di sicurezza già normalmente in essere SAVE ha aggiunto ulteriori controlli sull'utilizzo degli strumenti cloud ed è stata intensificata l'attività di

sensibilizzazione degli utenti finali; i nuovi scenari di rischio sono stati gestiti con un approccio formale secondo il framework previsto dallo standard ISO/IEC 27001:2013.

Cambiamenti climatici

Il Gruppo dedica particolare attenzione alle tematiche legate alla sostenibilità ed agli effetti prodotti dai cambiamenti climatici, nella consapevolezza che la sostenibilità e la responsabilità ambientale sono requisiti imprescindibili per lo sviluppo e la crescita.

Gli aeroporti di Venezia e Treviso hanno già realizzato molti investimenti finalizzati alla sostenibilità ambientale e alla riduzione della propria carbon footprint, risultando entrambi già certificati al livello 3+ Neutrality dell'Airport Carbon Accreditation, il livello più alto; nello stesso programma l'aeroporto Catullo di Verona è accreditato al livello 2 Reduction.

Inoltre, in occasione del 29° Congresso annuale di ACI EUROPE tenutosi a Cipro a giugno 2019, SAVE ha aderito alla risoluzione Net Zero 2050 di ACI Europe, che impegna gli aeroporti europei alla neutralità carbonica senza compensazioni entro il 2050.

Quanto al rischio fisico derivante dal cambiamento climatico e correlato al possibile intensificarsi in frequenza e magnitudo di eventi climatici estremi, quali nubifragi di grande intensità o maree di portata eccezionale e non prevedibile, SAVE è consapevole che eventi di tale natura potrebbero comportare interruzioni temporanee delle attività aeroportuali, ad esempio per allagamento delle piste e/o del territorio circostante agli aeroporti gestiti; per il sedime di Venezia, il rischio fisico considera altresì le proiezioni concernenti il possibile innalzamento del livello del mare.

Le infrastrutture del Gruppo Save sono state progettate, realizzate e costantemente mantenute nel rispetto dei requisiti di legge i quali includono specifici parametri volti ad assicurare la resistenza a tali eventi atmosferici; sono inoltre previste opportune procedure tese alla gestione di tali emergenze ed alla minimizzazione dei rischi operativi ad esse associati.

Informativa sulle azioni proprie o di controllanti in portafoglio

Ai sensi dell'articolo 2428, comma n. 2, n. 3 e n. 4, del Codice Civile si dà atto che la Società ed il Gruppo possiedono alla data del 31 dicembre 2020, direttamente tramite SAVE S.p.A., n. 658.470 azioni proprie. Il valore nominale delle azioni detenute ammonta ad Euro 0,4 milioni, pari al 1,19% del capitale. Nel corso del 2020 SAVE S.p.A. non ha effettuato acquisti di azioni proprie.

Corporate Governance

Il sistema di governo societario di Save è di tipo tradizionale; i principali organi societari sono pertanto:

- l'Assemblea;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale.

SAVE è una Società per azioni a socio unico, controllata da Milione S.p.A.; lo Statuto di Save vigente al 31/12/2020 è stato approvato dall'Assemblea Straordinaria del 19 dicembre 2018; lo Statuto di SAVE prevede alcune restrizioni al trasferimento dei titoli.

Gli amministratori sono nominati dall'Assemblea con le maggioranze previste dalla legge e secondo le modalità previste dallo Statuto; il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea del 21 ottobre 2020 per il triennio 2020-2022, fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31/12/2022.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da undici consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione delibera secondo le maggioranze di legge, salvo che su talune materie per le quali lo Statuto prevede che le deliberazioni del Consiglio siano assunte a maggioranza qualificata secondo i criteri previsti dallo stesso Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato; fatta eccezione per il Presidente e l'Amministratore Delegato, gli altri membri del Consiglio di Amministrazione devono ritenersi tutti non esecutivi.

Ai sensi di legge e dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da cinque sindaci effettivi e tre sindaci supplenti; il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze nominano, ciascuno, un sindaco effettivo, mentre i restanti tre sindaci effettivi e i tre sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea che delibera con le maggioranze di legge.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del 19 aprile 2018, per il triennio 2018-2020, fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31/12/2020; la revisione legale dei conti è demandata ai sensi di legge ad una Società di Revisione, nominata dall'Assemblea nel rispetto delle norme di legge e regolamentari; ai sensi di Statuto, in tema di governo societario SAVE si conforma alle best practice in materia di corporate governance applicabili alle società quotate.

Codice Etico e Modello 231

Il management di SAVE S.p.A. è consapevole che una parte rilevante delle attività gestite dalla Società costituisce "servizio pubblico" e che il proprio agire ha importanti riflessi sull'esperienza dei passeggeri e sul sistema di relazioni economiche ed industriali del territorio e degli operatori aeroportuali.

La Società ha voluto consolidare e promuovere la responsabilità etico-sociale e la sostenibilità della propria attività imprenditoriale anche con l'adozione di un Codice Etico e di Comportamento e di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001 (Modello 231).

Il Modello 231 di SAVE definisce o richiama le norme e procedure interne volte a prevenire la commissione dei reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti ex d.lgs. 231/2001 valutati applicabili per la Società, assicurando in particolare il rispetto dei principi di legalità, di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali.

Le norme e le prescrizioni del Modello 231 a loro volta si fondano, anche declinandoli, sui principi ed i criteri indicati dal Codice Etico e di Comportamento del Gruppo SAVE, nonché sulle altre politiche di carattere generale in tema in particolare di safety, security, servizio ai passeggeri, sicurezza sul lavoro, ambiente e gestione energetica.

Il Modello 231 di SAVE si compone delle due parti Parte Generale e Parte Speciale; il Modello è stato aggiornato da ultimo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2019, perseguendo al contempo obiettivi di razionalizzazione e semplificazione del Modello stesso e di sviluppo di un assetto organizzativo 231 di Gruppo.

Nella Parte Generale sono descritti il contesto normativo ed aziendale ed i contenuti del Modello 231 riferibili alla complessiva organizzazione di SAVE, quali ad esempio gli obiettivi ed il funzionamento del Modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza, i flussi informativi ed il regime sanzionatorio.

La Parte Speciale è organizzata in monografie e policy omogenee in relazione agli ambiti di attività rilevanti ai sensi del D Lgs 231/01; ciascuna policy riporta le fattispecie di reato rilevanti, gli ambiti di applicazione, le principali funzioni aziendali interessate, i principi generali di comportamento a cui i soggetti interessati devono attenersi, i presidi di controllo specifici, ed i flussi informativi da inoltrare all'Organismo di Vigilanza.

I protocolli di controllo previsti dal Modello sono finalizzati alla prevenzione dei reati previsti dal d.lgs. 231/2001 quali presupposto della responsabilità amministrativa degli enti valutati applicabili a SAVE, delle seguenti principali categorie:

- reati contro la Pubblica Amministrazione;
- reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- reati in materia ambientale;
- reati societari;
- reati informatici ed in materia di violazione dei diritti d'autore;
- delitti di criminalità organizzata, terrorismo ed eversione, ostacolo all'autorità giudiziaria, immigrazione clandestina, riciclaggio e ricettazione;
- delitti contro l'industria e il commercio;
- reati contro la personalità individuale;
- falsità in monete e segni.

Nell'ambito del Gruppo SAVE sono inoltre dotate di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. 231/2001 le controllate Aer Tre S.p.A., Triveneto Sicurezza S.r.l., SAVE Engineering S.r.l., Marco Polo Park S.r.l. e la partecipata Save Cargo S.p.A.

Rapporti con società controllate e collegate e parti correlate

Circa i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con società controllate e collegate e con parti correlate, si rimanda a quanto scritto nell'apposito paragrafo delle Note Esplicative al bilancio consolidato.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione

Successivamente alla data di chiusura del presente bilancio consolidato non si sono verificati eventi di rilievo tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria sostanzialmente difforme ovvero tale da richiedere modifiche od integrazioni al bilancio.

Come noto, dopo una ripresa durante i mesi estivi, la recrudescenza dei contagi da Covid-19 dall'autunno ha indotto un nuovo rallentamento dell'attività globale alla fine del 2020, soprattutto nei paesi avanzati, tuttora in corso.

Nei primi due mesi del 2021 sono transitati presso lo scalo di Venezia circa 126 mila passeggeri, con una riduzione dell'89,9% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno. L'Aeroporto di Treviso invece non registra ancora traffico di aviazione commerciale e ha avuto solo alcune operatività di aviazione generale. Le restrizioni alla libera circolazione tra Stati e le disposizioni di quarantena ancora in vigore continuano a impattare in modo significativo sul settore aeroportuale rendendo incerti i tempi e le modalità di ripresa del traffico passeggeri.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, mantengono ancora un contesto di generale indeterminazione; l'avvio nel 2021 delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive per il medio termine, ma i tempi e l'intensità del recupero restano incerti. I potenziali effetti di questo fenomeno continuano ad essere oggetto di costante monitoraggio da parte della Direzione aziendale e degli Amministratori.

Le valutazioni degli Amministratori relative al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato che possono essere maggiormente interessate dalle incertezze determinate dalle circostanze sopra descritte sono quelle relative alle voci che richiedono un alto livello di giudizio e sono descritte

nel paragrafo "Stime contabili significative" delle note esplicative al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato.

Destinazione del risultato di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone agli Azionisti di riportare a nuovo il risultato di esercizio.

Signori Azionisti,

confidiamo di trovarVi d'accordo sui criteri cui ci siamo attenuti nella redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e Vi invitiamo ad approvarlo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Enrico Marchi

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020

Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
Conto Economico Separato consolidato
Conto Economico Complessivo consolidato
Rendiconto finanziario consolidato
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attività	(Migliaia di Euro)	NOTE	31/12/2020	31/12/2019
Cassa e altre disponibilità liquide		1	51.366	1.670
Altre attività finanziarie		2	150	0
<i>di cui verso parti correlate</i>		2	150	0
Crediti per imposte		3	3.261	5.313
Altri crediti		4	5.772	2.929
<i>di cui verso parti correlate</i>		4	0	0
Crediti commerciali		5	21.124	43.507
<i>di cui verso parti correlate</i>		5	2.105	10.332
Magazzino		6	2.172	2.080
Totale attività correnti			83.845	55.499
Attività destinate ad essere cedute			0	0
Immobilizzazioni materiali		7	66.773	77.280
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali		8	626.831	609.041
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita		8	6.149	6.482
Aviamento-altre immobiliz.ni immateriali a vita utile indefinita		8	6.977	6.977
Partecipazioni in imprese collegate e <i>Joint Venture</i>		9	70.833	88.530
Altre partecipazioni		9	1.152	1.145
Altre attività		10	64	2.269
Crediti per imposte anticipate		11	40.234	25.794
Totale attività non correnti			819.013	817.518
TOTALE ATTIVITA'			902.858	873.017

Passività	(Migliaia di Euro)	NOTE	31/12/2020	31/12/2019
Debiti commerciali		12	61.067	92.285
<i>di cui verso parti correlate</i>		12	48	303
Altri debiti		13	36.695	54.881
<i>di cui verso parti correlate</i>		13	2.146	6.202
Debiti tributari		14	1.267	1.230
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale		15	3.122	4.456
Debiti bancari		16	4.030	3.484
Altre passività finanziarie quota corrente		17	221.691	130.598
<i>di cui verso parti correlate</i>		17	221.400	129.912
Totale passività correnti			327.872	286.934
Passività collegate alle attività destinate ad essere cedute			0	0
Altri debiti		18	287	0
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente		19	26.137	6.129
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente		20	100.688	85.115
<i>di cui verso parti correlate</i>		20	95.882	79.810
Fondo imposte differite		21	8.371	10.195
Fondo TFR e altri fondi relativi al personale		22	3.808	3.905
Altri fondi rischi e oneri		23	22.048	20.826
Totale passività non correnti			161.339	126.170
TOTALE PASSIVITA'			489.211	413.104

Patrimonio Netto	(Migliaia di Euro)	NOTE	31/12/2020	31/12/2019
Capitale sociale		24	35.971	35.971
Riserva sovrapprezzo azioni		24	57.851	57.851
Riserva legale		24	7.194	7.194
Riserva per azioni proprie in portafoglio		24	-5.839	-5.839
Altre riserve e utili portati a nuovo		24	354.035	289.772
Utile di esercizio		24	-42.786	64.367
Totale patrimonio netto di gruppo			406.426	449.316
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		24	7.221	10.597
TOTALE PATRIMONIO NETTO		24	413.647	459.913
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			902.858	873.017

Conto Economico Separato consolidato

(Migliaia di Euro)	NOTE	2020	2019
Ricavi operativi	25	61.856	223.799
Altri proventi	25	8.529	16.755
Totale ricavi operativi e altri proventi		70.385	240.554
Costi della produzione			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26	1.496	1.928
Per servizi	27	27.035	43.392
Per godimento di beni di terzi	28	3.934	11.291
Per il personale:			
salari e stipendi e oneri sociali	29	31.520	53.635
trattamento di fine rapporto	29	2.369	2.528
altri costi	29	746	649
Ammortamenti e svalutazioni			
immobilizzazioni immateriali	30	25.975	22.161
immobilizzazioni materiali	30	11.541	12.399
Svalutazioni dell'attivo a breve	31	475	208
Variaz. delle rim. di materie prime, sussid., di consumo e di merci	32	(184)	26
Accantonamenti per rischi	33	220	320
Accantonamenti fondo rinnovamento	34	2.604	4.537
Altri oneri	35	2.211	2.117
Totale costi della produzione		109.942	155.190
Risultato operativo		(39.557)	85.364
Proventi finanziari e rivalutazioni di attività finanziarie	36	178	2
Interessi, altri oneri finanziari e svalutazioni di attività finanziarie	36	(4.890)	(4.479)
Utili/perdite da Collegate e Joint Venture valutate con il metodo del patrimonio netto	36	(18.006)	4.673
		(22.718)	196
Risultato prima delle imposte		(62.275)	85.560
Imposte sul reddito	37	(16.076)	21.946
<i>correnti</i>		(277)	15.346
<i>differite</i>		(15.799)	6.600
Utile (perdita) di esercizio dalle attività in funzionamento		(46.199)	63.614
Utile (perdita) da attività cessate/destinate a essere cedute		38	1.131
Risultato netto di esercizio	38	(46.161)	64.745
Utile (perdita) di pertinenza di terzi		(3.375)	378
Utile (perdita) di esercizio di gruppo		(42.786)	64.367

Conto Economico Complessivo consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2020	2019
Utile (perdita) di esercizio		(46.161)	64.745
Effetti OCI relativi alle valutazioni delle partecipazioni secondo l'equity method	38	(35)	-
Totale Utile (Perdite) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte che saranno riclassificate nel risultato di esercizio		(35)	0
Utile (Perdita) attuariale su piani a benefici definiti	21	(70)	(92)
Totale Utile (Perdite) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte che non saranno riclassificate nel risultato di esercizio		(70)	(92)
Totale conto economico complessivo		(46.266)	64.653
Utile (perdita) complessiva di esercizio di pertinenza di terzi		(3.376)	377
Totale risultato complessivo di pertinenza del gruppo		(42.890)	64.276

Rendiconto Finanziario Consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	2020	2019	NOTE
Attività di esercizio			
Utile da attività in funzionamento	(46.199)	63.613	
Utile da attività cessate/destinate ad essere cedute	38	1.131	38
Risultato dell'esercizio	(46.161)	64.745	38
Rettifiche per:			
- Ammortamenti e svalutazioni materiali e immateriali	37.516	34.340	30
- Accantonamenti a fondi	3.300	5.065	33
- Proventi ed oneri finanziari	22.717	(196)	34
- Imposte sul reddito	(16.076)	21.945	37
- Eliminazione del risultato da attività cessate (destinate ad essere cedute)	(38)	(1.131)	38
- Utilizzi ed altri movimenti dei fondi	(714)	(3.578)	23
- Dividendi incassati	0	3.970	9
- Interessi pagati	(4.406)	(3.433)	36
- (Plusvalenze) Minusvalenze alienazioni cespiti	42	8	
- Imposte pagate nell'esercizio	(870)	(15.363)	37 - 14
- Utilizzi ed altre variazioni dell'imposizione differita	(465)	(35)	21
Subtotale autofinanziamento (A)	(5.155)	106.338	
Diminuzione (aumento) dei crediti commerciali	21.908	(3.242)	5
Diminuzione (aumento) altre attività di esercizio	(680)	13.796	4 - 6
Diminuzione (aumento) attività/ passività fiscali	3.224	(2.234)	14
Aumento (diminuzione) dei debiti vs. fornitori	(9.606)	1.618	12
Aumento (diminuzione) dei debiti previdenziali	(1.334)	234	15
Aumento (diminuzione) altre passività di esercizio	(17.998)	5.760	13
Subtotale (B)	(4.486)	15.932	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA (A + B) = (C)	(9.641)	122.269	
Attività di investimento			
(Acquisizioni) di immobilizzazioni materiali	(1.502)	(12.342)	7
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	115	54	7
(Acquisizione) di immobilizzazioni immateriali	(45.084)	(165.760)	8
Disinvestimenti di immobilizzazioni immateriali	103	512	8
Variazione debiti verso Fornitori per investimenti	(21.611)	8.843	7 - 8 - 12
Diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie	0	(0)	9
(Incremento) delle immobilizzazioni finanziarie	(351)	(384)	9
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (D)	(68.330)	(169.078)	
Attività di finanziamento			
Incremento di debiti verso altri finanziatori	107.353	30.856	19
(Diminuzione) di debiti verso altri finanziatori	(88)	(1.313)	19
(Rimborso) e altre variazioni di finanziamenti	(16.946)	(26.530)	15 - 17
Accensione di nuovi finanziamenti	37.500	26.959	15 - 17
(Aumento)/diminuzione di attività finanziarie	(150)	0	
Variazione indebitamento netto da variazione area di consolidamento	0	(2)	
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (E)	127.668	29.969	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (F)	0	983	38
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DEL PERIODO (C+D+E+F)	49.696	(15.856)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	1.670	17.527	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	51.366	1.670	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

Riferimento Nota 24

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva azioni proprie	Altre Riserve ed Utili portati a Nuovo	Patrimonio Netto di gruppo	Quote di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo 1 gennaio 2019	35.971	7.194	57.851	(5.839)	289.896	385.074	10.225	395.299
Effetto applicazione IFRS 16					(34)	(34)	(4)	(38)
Risultato da conto economico separato					64.367	64.367	378	64.745
Utili/perdite da conto economico Complessivo					(91)	(91)	(1)	(92)
Risultato da conto economico complessivo					64.276	64.276	377	64.653
Versamento in c/capitale								0
Saldo 31 dicembre 2019	35.971	7.194	57.851	(5.839)	354.139	449.316	10.597	459.913
(Migliaia di Euro)								
Saldo 1 gennaio 2020	35.971	7.194	57.851	(5.839)	354.139	449.316	10.597	459.913
Risultato da conto economico separato					(42.786)	(42.786)	(3.375)	(46.161)
Utili/perdite da conto economico Complessivo					(104)	(104)	(1)	(105)
Risultato da conto economico complessivo					(42.890)	(42.890)	(3.376)	(46.266)
Versamento in c/capitale								0
Distribuzione dividendi								0
Saldo 31 dicembre 2020	35.971	7.194	57.851	(5.839)	311.250	406.426	7.221	413.647

Note esplicative al Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2020

SAVE S.p.A.

Società Unipersonale

Capitale Sociale Euro 35.971.000,00 interamente versato

Sede Sociale Aeroporto Marco Polo - Venezia Tesserà

Viale G. Galilei n. 30/1

REA Venezia n. 201102

Registro Imprese di Venezia n. 29018, Cod. Fiscale e Partita IVA 02193960271

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Milione S.p.A.

Informazioni generali sull'attività del Gruppo

SAVE S.p.A. ("Save" o "Capogruppo") è una holding di partecipazioni che opera principalmente nella gestione di aeroporti. La società gestisce direttamente l'Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla la società di gestione dell'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre detiene delle rilevanti partecipazioni nelle società che gestiscono gli aeroporti Valerio Catullo di Verona Villafranca, l'aeroporto Gabriele D'Annunzio di Montichiari (BS) e nell'aeroporto di Charleroi (Belgio) oltreché in società che operano nei settori correlati alla gestione aeroportuale.

La Capogruppo ha sede legale in Tesserà (Venezia), in Viale G. Galilei n. 30/1.

Principi Contabili adottati nella Redazione del Bilancio consolidato

Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato del Gruppo si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è anche la valuta funzionale del Gruppo, e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato. Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è anche la valuta funzionale del Gruppo, e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Impatti Covid-19

Le circostanze straordinarie determinate dal protrarsi dell'emergenza Covid-19 descritte nella relazione sulla gestione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano al momento prevedibili. Gli effetti di tale crisi sanitaria ed economica continueranno ad essere oggetto di costante monitoraggio nel proseguo dell'esercizio da parte della Direzione aziendale e degli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione, in particolare, si è attivato approvando un "*impairment test*" che conferma la recuperabilità degli elementi dell'attivo e che si fonda su un nuovo scenario economico e finanziario prodotto sulla base delle mutate condizioni del mercato ancora caratterizzate da una notevole incertezza.

Ai fini della valutazione della adeguatezza del presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori ritengono che il Gruppo, beneficiando del supporto finanziario della controllante Milione S.p.A. e utilizzando le leve a propria disposizione per ridurre gli esborsi connessi ai costi di esercizio e agli investimenti, potrà disporre delle risorse finanziarie necessarie per far fronte alle

obbligazioni non differibili anche in ipotesi di una più lenta ripresa dei volumi di traffico rispetto alle attuali previsioni.

Si segnala, inoltre, che il Governo ha approvato nell'ambito della Legge di Bilancio 2021 un provvedimento che consiste nell'istituzione di un Fondo destinato a compensare, nel limite di 450 milioni di Euro, i danni subiti dai gestori aeroportuali. Tale Fondo è volto a compensare i minori ricavi e i maggiori costi direttamente imputabili all'emergenza Covid-19 registrati nel periodo compreso tra il 23/02/2020 e il 31/01/2021, rispetto al periodo compreso tra 23/02/2019 e il 31/01/2020 al netto delle riduzioni di costo dovute all'accesso agli ammortizzatori sociali e ad altre misure di sostegno di natura pubblica. Nel caso in cui il totale dei contributi riconoscibili sia superiore alle risorse stanziare, l'entità della quota di contributo assegnata a ciascun beneficiario sarà determinata in modo proporzionale ai contributi riconoscibili alla stessa impresa rispetto al totale.

Il presente bilancio consolidato non include alcuno stanziamento per proventi legati al contributo previsto dal citato provvedimento in quanto lo stesso è attualmente soggetto all'autorizzazione della Commissione Europea; il meccanismo di determinazione del contributo, soggetto alle specifiche di un decreto attuativo attualmente non ancora emanato, comporterà il riconoscimento di un importo significativo a titolo di ristoro a favore della Società, della controllata Aer Tre S.p.A., nonché di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. e di Save Cargo S.p.A., la cui entità tuttavia non è al momento determinabile.

Gli Amministratori hanno tenuto in considerazione tutti gli aspetti sopra descritti e hanno ritenuto appropriato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del presente bilancio consolidato.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Le informazioni finanziarie consolidate al 31 dicembre 2020 sono state predisposte nel rispetto degli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di redazione del bilancio.

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili e di consolidamento aggiornate al 31 dicembre 2020.

Ai fini comparativi i prospetti di bilancio presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2019 e con i dati economici del 2019.

La Società ha optato per gli schemi di Conto Economico Separato e Complessivo, indicati come preferibili nel principio contabile IAS 1, ritenendoli più efficaci nel rappresentare i fenomeni aziendali. In particolare sono stati utilizzati lo stato patrimoniale suddiviso tra attività e passività correnti e non correnti, il conto economico con attribuzione di proventi e oneri per natura e l'analisi dei flussi finanziari predisposta con metodo indiretto suddivisa tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Area di consolidamento

Società controllate

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 include, con il metodo dell'integrazione globale, le società nelle quali la Capogruppo SAVE S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente il controllo, come definito dall'IFRS 10, o la maggioranza delle azioni o quote di capitale e dei diritti di voto. Tutti i saldi e le transazioni infra-gruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento viene eliminato a fronte del patrimonio netto delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale. L'eventuale differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto contabile delle partecipate al momento dell'acquisizione della partecipazione viene allocata a specifiche attività, passività o passività potenziali delle società acquisite, sulla base dei loro valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione e per la parte residua, qualora ne sussistano i presupposti, ad Avviamento. In questo caso tali importi non vengono ammortizzati, ma sottoposti ad *impairment test* almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta si ravvisino indicatori di *impairment*.

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto separatamente dal patrimonio netto del Gruppo. Gli acquisti di interessi di minoranza avvenuti negli esercizi passati sono stati contabilizzati utilizzando il "*parent entity extension method*" in base al quale la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato come avviamento. Le modifiche nella quota d'interessenza che non costituiscono una perdita di controllo sono state trattate come *equity transaction* e quindi hanno avuto come contropartita il patrimonio netto. Il Gruppo detiene partecipazioni in società controllate che tuttavia non sono oggetto di consolidamento a fronte del fatto che le stesse sono attualmente da considerarsi non operative, per cui l'effetto patrimoniale ed economico che deriverebbe da un consolidamento integrale di tali partecipazioni è sostanzialmente riconducibile al valore di iscrizione delle stesse nel bilancio di Gruppo.

Di seguito sono riepilogate le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale:

SOCIETÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% POSSESSO DEL GRUPPO	
			31/12/2020	31/12/2019
CAPOGRUPPO:				
SAVE S.p.A.	Euro	35.971.000		
<i>sue controllate:</i>				
Marco Polo Park S.r.l.	Euro	516.460	100	100
Save International Holding SA	Euro	7.450.000	100	100
<i>sua controllata:</i>				
Belgian Airports SA	Euro	5.600.000	65	65
Save Engineering S.r.l.	Euro	100.000	100	100
N-AITEC S.r.l.	Euro	50.000	100	100
Aer Tre S.p.A.	Euro	13.119.840	80	80
Società Agricola Save a r.l.	Euro	75.000	100	100
Triveneto Sicurezza S.r.l.	Euro	100.000	93	93
Archimede 3 S.r.l.	Euro	50.000	100	100

Società Collegate e JV

Quando il controllo su un'attività è attribuito congiuntamente a due o più operatori, si è in presenza di accordi a controllo congiunto (*Joint Arrangement*), e come tali sono classificati come *Joint Operation* (JO) o *Joint Venture* (JV), sulla base di un'analisi dei diritti e delle obbligazioni contrattuali sottostanti. In particolare, una JV è un *Joint Arrangement* nel quale i partecipanti, pur avendo il controllo delle principali decisioni strategiche e finanziarie attraverso meccanismi di voto che prevedono l'unanimità delle decisioni, non hanno diritti giuridicamente rilevanti sulle singole attività e passività della JV. In questo caso il controllo congiunto ha ad oggetto le attività nette delle JV. Tale forma di controllo viene rappresentata in bilancio attraverso il metodo della valutazione a patrimonio netto. Le *Joint Operation* sono invece *Joint Arrangement* nei quali i partecipanti hanno diritti sulle attività e sono obbligati direttamente per le passività. In questo caso, le singole attività e passività e i relativi costi e ricavi vengono rilevati nel bilancio della partecipante sulla base dei diritti e degli obblighi di ciascuna di essi, indipendentemente dall'interessenza detenuta. I *Joint Arrangement* del Gruppo sono stati tutti classificati come *Joint Venture*.

Le società sulle quali viene esercitata una influenza notevole, generalmente accompagnata da una percentuale di possesso compreso tra il 20% ed il 50% (partecipazioni in imprese collegate) e le *Joint Venture* (come precedentemente qualificate) sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto il valore della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS e comprende l'iscrizione del maggior valore pagato ed oggetto di *purchase price allocation* eventualmente individuato al momento della acquisizione oltre che per gli effetti delle rettifiche richieste dai principi relativi alla predisposizione del bilancio consolidato.

Nel caso in cui il Gruppo abbia evidenza di perdite di valore della partecipazione in eccesso a quanto eventualmente già riconosciuto attraverso il metodo del patrimonio netto, si procede a determinare l'eventuale *impairment* da iscrivere a conto economico, determinato come differenza tra il valore recuperabile della partecipazione e il suo valore di carico.

Si riporta di seguito il dettaglio delle società collegate e JV:

SOCIETÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% POSSESSO DEL GRUPPO	
			31/12/2020	31/12/2019
Società collegate e Joint Venture				
Airest Retail S.r.l.	Euro	1.000.000	50	50
GAP S.p.A.	Euro	510.000	49,87	49,87
Venezia Terminal passeggeri S.p.A.	Euro	3.920.020	22,18	22,18
Brussels South Charleroi Airport SA (*)	Euro	7.735.740	27,65	27,65
Save Cargo S.p.A.	Euro	1.000.000	50	50,0
2A - Airport Advertising S.r.l.	Euro	10.000	50	50
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	Euro	52.317.408	41,84	41,65

(*) per il tramite di Belgian Airport SA

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2019 ad eccezione dell'adozione dei nuovi Principi ed interpretazioni applicati a partire dal 1° gennaio 2020 di seguito elencati.

Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS applicati dal 1° Gennaio 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2020:

In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “*Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)*”. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l’obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di “obscured information” accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L’emendamento chiarisce che un’informazione è “obscured” qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al “*References to the Conceptual Framework in IFRS Standards*”. L’emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un’applicazione anticipata. Il *Conceptual Framework* definisce i concetti fondamentali per l’informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il *Conceptual Framework* supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l’emendamento denominato “*Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform*”. Lo stesso modifica l’IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l’IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l’emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l’applicazione dell’*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l’impatto derivante dall’incertezza della riforma dell’IBOR sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L’emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “*Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)*”. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l’emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente

necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test (*"concentration test"*), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *"Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)"*. Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica si applica ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS ed IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2020

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *"Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)"*. Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2" che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 9 Financial Instruments;
- IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
- IFRS 4 Insurance Contracts; e
- IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi Contabili, Emendamenti Ed Interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

• In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono alcun effetto nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

• In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**”. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

• In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- **Amendments to IFRS 3 Business Combinations**: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
- **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment**: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets**: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- **Annual Improvements 2018-2020**: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

Stagionalità dell'attività

A causa della natura ciclica del settore in cui il Gruppo opera generalmente sono attesi ricavi e risultati operativi più elevati nel secondo e terzo trimestre, piuttosto che nei primi e negli ultimi mesi dell'anno. Le vendite più elevate si concentrano, infatti, nel periodo giugno-settembre, momento di picco delle vacanze estive, in cui si registra il massimo livello di utenza presso le infrastrutture di mobilità direttamente gestite (aeroporti). Seppur nella specificità dell'anno 2020 e

delle restrizioni alla mobilità che lo hanno condizionato, tale dinamica è presente anche nell'esercizio in commento.

Stime contabili significative

La redazione del bilancio consolidato e delle relative Note Esplicative in applicazione dei principi contabili di riferimento richiede da parte degli Amministratori il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri elementi considerati rilevanti e sono oggetto di revisione periodica; gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima. Il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato potrebbe richiedere rettifiche, ad oggi né stimabili né prevedibili.

Infatti, le difficili condizioni nelle quali il Gruppo si è trovato ad operare nel corso dell'esercizio hanno reso necessario svolgere delle verifiche in merito alla recuperabilità degli attivi. A tale riguardo è opportuno sottolineare che la valutazione delle attività della Società è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e tenendo conto delle proiezioni contenute nel nuovo scenario economico finanziario, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2021, che prospetta un progressivo recupero dei volumi di traffico nel medio termine.

Si segnala in merito che il contesto emergenziale in precedenza descritto ha comportato un significativo innalzamento del livello di rischio e di incertezza, che comporta di conseguenza una maggiore aleatorietà delle stime necessarie per la predisposizione del bilancio.

Di seguito una descrizione delle voci più significativamente influenzate da stime ed assunzioni.

Perdite di valore sull'avviamento e su altre attività immateriali specifiche

L'avviamento viene sottoposto a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

Ai fini della verifica di un'eventuale perdita di valore degli avviamenti iscritti in bilancio la Società ha adottato la metodologia descritta al paragrafo "Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali". I flussi di cassa delle *cash generating unit* attribuibili a ciascun avviamento sono stati desunti dai *Business Plan* approvati dai Consigli di Amministrazione.

In relazione alle altre attività immateriali specifiche a vita utile definita, viene effettuata annualmente una verifica di *impairment* sul valore residuo, risultante dall'allocazione del maggior valore pagato in fase di acquisizione.

Per una più dettagliata ed analitica trattazione delle verifiche compiute alla data del 31 dicembre sulle singole poste di avviamento e di altre attività immateriali specifiche, si rimanda al successivo paragrafo "Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività", riportato prima dei criteri di valutazione.

Imposte differite attive

Le imposte anticipate sono riferite a differenze temporanee fra i valori di bilancio ed i valori riconosciuti fiscalmente, riconducibili a costi a deducibilità differita, principalmente riguardanti accantonamenti per fondo rischi, e al riporto a nuovo delle perdite fiscali registrate dalle società del Gruppo nel corso dell'esercizio.

Tali attività sono iscritte in bilancio sulla base di una valutazione discrezionale degli amministratori della probabilità del loro recupero, valutata con particolare riguardo alla stima della capacità della Capogruppo e delle società controllate, anche per effetto dell'adesione al regime del "consolidato fiscale", di generare redditi imponibili positivi nei prossimi esercizi sulla base delle previsioni

contenute nello scenario economico industriale sopra menzionato, soggetto per definizione a rilevanti incertezze, in particolare nell'attuale contesto macroeconomico e di settore.

La valutazione è stata effettuata sulla base dell'aliquota fiscale attesa per l'esercizio in cui si prevede avverrà il riversamento della differenza temporanea.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un'analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di ritardo negli incassi. Lo stanziamento include, inoltre, la valutazione dei crediti residuali secondo la logica di perdita attesa (*Expected Loss*) calcolata sull'intera vita del credito in conformità alle nuove previsioni del principio IFRS 9. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa la probabilità di recupero delle suddette pratiche nonché delle percentuali di svalutazione applicate ai crediti non in contenzioso e, pertanto, essa è soggetta ad incertezza.

Fondo rinnovamento beni in concessione

A fronte degli immobili detenuti in regime di concessione, da alcune società del gruppo, è stato stanziato un apposito fondo che include gli ammontari necessari alla prima manutenzione o sostituzione di ogni bene costituente l'infrastruttura posseduta che dovrà essere devoluta allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione.

Il Fondo di Rinnovamento viene alimentato annualmente sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel corso del periodo.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici post impiego è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di previsioni di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado d'incertezza.

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio in corso sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura del bilancio consolidato. Le imposte correnti relative ad elementi riflessi direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività

La diffusione del Covid-19 ha avuto un impatto significativo sull'operatività del Gruppo. Le misure restrittive adottate per il contenimento della pandemia hanno provocato, e continuano a provocare, una drastica riduzione della mobilità, impattando trasversalmente tutto il settore dei trasporti ed in particolare quello aeroportuale.

Sono stati effettuati i *test di impairment* al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento agli importi allocati ad Avviamento o a Concessioni, oggetto di contabilizzazione nel presente ed in precedenti esercizi.

Il *test* avviene confrontando il valore contabile (*carrying value*) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la C.G.U. (valore d'uso).

In particolare, i valori recuperabili delle attività riferite alle CGU oggetto del test sono stati verificati attraverso il confronto con il valore attuale dei flussi di cassa attesi fino al termine delle rispettive concessioni.

A tale riguardo, si segnala peraltro che il valore recuperabile è determinato sulla base di stime, caratterizzate per loro natura da profili di incertezza, a cui si aggiunge la significativa aleatorietà connessa all'attuale contesto di mercato e di settore, in cui l'evoluzione dell'emergenza Covid-19 e i tempi di recupero dei volumi di traffico restano incerti e di difficile previsione. Pertanto, un eventuale deterioramento dei diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbe richiedere una rideterminazione dei valori recuperabili. Il Gruppo monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

Valore del Capitale Investito Netto della capogruppo SAVE S.p.A.

La Società, a seguito della diffusione della pandemia da Covid-19, ha verificato per l'esercizio 2020 l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento al capitale investito del bilancio separato di SAVE S.p.A.

Data la situazione di significativa incertezza legata alla pandemia, ai fini della predisposizione del *test di impairment* del Capitale Investito Netto di SAVE S.p.A. è stato adottato, in linea con quanto previsto dalle raccomandazioni ESMA, un approccio di analisi "multi-scenario". In particolare sono state sviluppate tre diverse curve di traffico, alle quali corrispondono tre diversi scenari di evoluzione economico-finanziaria, cercando di declinare le stime contenute negli studi predisposti da primarie fonti esterne di riferimento nel settore, disponibili solo a livello europeo o mondiale, adattate, come ritenuto opportuno, per riflettere le peculiarità dell'Aeroporto di Venezia.

Le curve di traffico presentano scenari alternativi di ritorno ai livelli di traffico pre-Covid. Ai fini della verifica della recuperabilità del Capitale Investito Netto, non avendo la visibilità sufficiente per associare una probabilità di accadimento ai tre scenari, si è ritenuto opportuno prendere a riferimento lo scenario di traffico intermedio per sviluppare i flussi di cassa della Società. Lo scenario, a seguito dell'emendamento all'articolo 202 comma 1-bis previsto nel cd. "Decreto Rilancio" convertito in legge in data 17 luglio 2020, che ha previsto un allungamento di due anni di tutte le concessioni aeroportuali in essere, copre un orizzonte temporale compreso tra il 2021 ed il 2043 e di cui elementi chiave vanno ricercati: (i) nella presenza di una concessione in regime di gestione totale, (ii) nella crescita dei ricavi commerciali sia aviation sia non aviation, grazie agli opportuni investimenti effettuati, in funzione dello sviluppo del traffico, e nell'ipotesi di recupero dei volumi di traffico del 2019 nel corso dell'esercizio 2024 (iii) nella revisione, alla luce dell'attuale contesto macroeconomico e sanitario, di alcuni driver di crescita di ricavi e di correlati investimenti. Per l'attualizzazione dei flussi è stato utilizzato un *Weighted Average Cost of Capital* (WACC) al netto dell'effetto imposte pari al 4,8%.

Il valore recuperabile, inteso come valore d'uso così individuato, risulta essere comunque superiore al *carrying value* e il test non ha pertanto evidenziato la necessità di apportare svalutazioni alle attività iscritte.

Il valore del WACC che rende il value in use della CGU pari al relativo *carrying amount* è pari a circa il 8,8%.

Valore di avviamento derivante dall'acquisizione di ulteriore quota di partecipazione minoritaria in Aer Tre S.p.A.

È stato compiuto il test di *impairment* al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento all'importo, pari ad Euro 6,9 milioni, allocato ad "Avviamento" in sede di acquisizione da soci terzi, avvenuta nel 2007, di una quota di partecipazione del 35% nel capitale della società Aer Tre S.p.A..

I flussi di cassa della *Cash Generating Unit*, sono stati desunti, considerando le migliori ipotesi ad oggi disponibili per la predisposizione di un possibile scenario di evoluzione nel medio lungo termine. Lo scenario, a seguito dell'emendamento all'articolo 202 comma 1-bis previsto nel cd. "Decreto Rilancio" convertito in legge in data 17 luglio 2020 che ha previsto un allungamento di 2 anni di tutte le concessioni aeroportuali in essere, copre un orizzonte temporale compreso tra il 2021 ed il 2055 ed i cui elementi chiave vanno ricercati: (i) nella presenza di una concessione in regime di gestione totale, (ii) nella crescita dei ricavi commerciali, grazie agli opportuni investimenti previsti, (iii) nella revisione, alla luce dell'attuale contesto macroeconomico sanitario, di alcuni driver di crescita di ricavi e di correlati investimenti.

Il periodo di riferimento dello scenario è stato suddiviso in due stadi: il primo stadio (2021-2030) si riferisce ai flussi espliciti di scenario predisposto dalla Direzione di SAVE S.p.A., il secondo stadio (2031-2055) si riferisce ai flussi rivenienti dall'applicazione di un tasso di crescita "g" pari a 1% ai ricavi dell'anno 2030, sino al termine della durata della Concessione.

Per l'attualizzazione dei flussi è stato utilizzato un *Weighted Average Cost of Capital* (WACC) netto imposte pari al 4,8%.

Il *value in use* individuato, applicando ai driver dello scenario economico finanziario le variabili identificate per il *test* risulta essere comunque superiore al *carrying value*. Il valore del WACC che rende il *value in use* della CGU pari al relativo *carrying amount* è pari a circa il 5,4%.

Valore di concessione derivante dall'acquisizione di quota di partecipazione minoritaria in Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.

È stato compiuto il test di *impairment* al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento all'importo, pari ad Euro 15,7 milioni, allocato ad "Avviamento" al momento dell'entrata nel capitale sociale di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. ("Catullo S.p.A."), società che detiene le concessioni per la gestione degli aeroporti di Verona Villafranca e Brescia, avvenuto tra il 2014 ed il 2015. A seguito di successivi ulteriori acquisti, la partecipazione detenuta al 31 dicembre 2020 è pari al 41,84% del capitale della partecipata.

L'operazione, effettuata attraverso un primo acquisto dal Comune di Villafranca del 2% del Capitale, la successiva sottoscrizione di un aumento di capitale ed infine con l'esercizio del diritto di prelazione su un ulteriore 5,3% relativo a soci che avevano optato per l'esercizio del diritto di recesso, ha determinato una partecipazione al 31 dicembre 2015 pari al 40,31% del Capitale della società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.

La partecipata è inclusa nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto pertanto l'avviamento sopra citato è incluso nel valore della partecipazione.

I flussi di cassa della *Cash Generating Unit*, pur riflettendo l'attuale contesto di incertezza conseguente all'emergenza sanitaria mondiale da Coronavirus e lo scenario economico, sono relativi ad un

orizzonte temporale compreso tra 2021 ed il 2055. Il primo periodo dello scenario che riguarda gli anni 2021-2030 evidenzia quali elementi chiave: (i) *fast recovery* dei livelli di traffico pre-Covid grazie alle peculiarità dei passeggeri dello scalo, che sono principalmente di tipo “*leisure*” e “*domestic*”, per poi ripartire con il rafforzamento dell’aeroporto di Verona all’interno della catchment area e il contestuale ripristino di un livello di traffico in linea con le potenzialità del territorio di riferimento attraverso l’ingresso di nuovi vettori basati sullo scalo in grado di garantire un forte impulso al traffico, lo sviluppo di destinazioni point to point (anche attraverso low cost carrier), il miglioramento della connettività agli hubs fornito dai network carrier; (ii) sviluppo dell’attività su Brescia con lo sviluppo di traffico courier, la crescita del segmento general cargo e con il consolidamento del traffico postale; (iii) nella crescita dei ricavi commerciali, grazie agli opportuni investimenti programmati, in funzione dello sviluppo del traffico. Il secondo periodo di riferimento dello scenario, prolungato di 2 anni a seguito dell’emendamento all’articolo 202 comma 1-bis previsto nel cd. “Decreto Rilancio” convertito in legge in data 17 luglio 2020, va dal 2031 alla fine della concessione di Verona nel 2050 si riferisce ai flussi rivenienti dall’applicazione di un tasso di crescita “g” pari a 1% a ricavi e costi dell’anno 2030 sino al termine della durata della Concessione.

Per l’attualizzazione dei flussi, è stato utilizzato: un Weighted Average Cost of Capital (WACC) netto imposte pari a 4,8%. Il value in use individuato, applicando ai driver dello scenario economico finanziario le variabili identificate per il test, risulta essere comunque superiore al carrying value della partecipazione. Il valore del WACC che rende il value in use della CGU pari al relativo carrying amount è pari a circa il 7,0%.

Valore di concessione relativo alla quota di partecipazione minoritaria nel Gruppo Airest

In ordine all’esecuzione dei patti parasociali con il Gruppo Lagardère conseguenti all’accordo di vendita del Gruppo Airest, in data 6 maggio 2015 LSTR Food Services Italia S.r.l. ha esercitato il suo diritto di acquisto (“*call option*”) sul 50% di Lagardère Food Services S.r.l., società risultante dalla scissione, perfezionata il 1 maggio 2015, di Airest S.p.A. e comprendente tutte le attività del Gruppo Airest con esclusione delle attività commerciali presenti negli aeroporti in cui opera il Gruppo SAVE. Airest S.p.A., infatti, a seguito delle operazioni straordinarie intervenute nel corso del 2015, controlla tre società nei settori del Food & Beverage e Retail, operative presso gli aeroporti di Venezia, Treviso e Verona. Al fine di razionalizzare la struttura societaria del Gruppo Airest, nel corso del 2016 è avvenuta una fusione tra alcune della società che ha portato a sì che la capogruppo sia diventata Airest Retail che controlla il 100% di Collezioni Venezia S.r.l.

Per effetto di tale riorganizzazione, il gruppo detiene ora una partecipazione pari al 50% di Airest Retail S.p.A. La partecipata è inclusa nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto pertanto il sopra citato valore allora alla concessione è incluso nel valore della partecipazione.

I flussi di cassa della *Cash Generating Unit* sono stati desunti riflettendo l’attuale contesto di incertezza conseguente all’emergenza sanitaria mondiale da Coronavirus nello scenario economico finanziario utilizzato per il test di impairment del bilancio annuale 2020 al fine di identificare eventuali *impairment loss*. L’orizzonte temporale, compreso tra il 2021 ed il 2028, che coincide con la durata del contratto di subconcessione degli spazi F&B e Retail negli Aeroporti di Venezia e Treviso e utilizzando la curva di traffico dei test sopra descritti è stata effettuata la *sensitivity*.

Per l’attualizzazione dei flussi è stato utilizzato un Weighted Average Cost of Capital (WACC) netto imposte pari al 4%. Dalle analisi emerge che il value in use così determinato è superiore rispetto al carrying value della partecipazione. Il valore del WACC che rende il value in use della CGU pari al relativo carrying amount è pari a circa il 10,3%.

Criteri di valutazione

I principi IAS/IFRS applicati sono indicati nei punti seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa ed in grado di produrre benefici economici futuri, nonché quelle derivanti da operazioni di aggregazione aziendale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se derivano da operazioni di aggregazione di imprese, sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione; esse sono inclusive degli oneri accessori, ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36 e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della recuperabilità del loro valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa (cd. *impairment test*).

La recuperabilità del loro valore d'iscrizione è verificata adottando i criteri indicati più sotto.

Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di immobilizzazioni immateriali:

Categoria	Periodo ammortamento
Diritti di brevetto e di utilizzazione opere d'ingegno: software	3 anni
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	Durata concessione aeroportuale
Diritti di brevetto ed Opere di Ingegno	5 anni
Licenze, marchi e altri diritti simili	Durata contrattuale

La voce "Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" si riferisce principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del *software* gestionale.

La voce "Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali" accoglie il valore rilevato tra le attività immateriali a fronte delle infrastrutture aeroportuali possedute in relazione al diritto di concessione acquisito per la gestione delle stesse infrastrutture in contropartita al diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo delle medesime infrastrutture, nell'espletamento di pubblico servizio, conformemente a quanto disposto dall'IFRIC 12 - Accordi per Servizi in Concessione.

Aggregazioni di imprese e avviamento

Aggregazioni aziendali effettuate prima del 1° gennaio 2010

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi dall'acquirente, in cambio del controllo della società acquisita comprensivi dei costi direttamente attribuibili all'aggregazione aziendale. Il costo dell'acquisizione viene allocato alle attività, alle passività e alle passività potenziali della società acquisita valorizzati ai relativi *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione che soddisfano i criteri previsti dal IFRS 3. La differenza così rilevata tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente, al *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, viene contabilizzata come avviamento. L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale non è ammortizzato; annualmente viene verificato se esso abbia subito riduzioni di valore, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività". Ai fini della determinazione del *fair value* delle attività e delle passività e dei test di *impairment* le valutazioni degli amministratori vengono supportate dall'intervento di esperti indipendenti. L'interessenza degli azionisti di minoranza nelle imprese acquisite è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Aggregazioni aziendali effettuate dopo il 1° gennaio 2010

A seguito dell'introduzione del principio IFRS 3 Rivisto, a partire dal 1° gennaio 2010, data di prima applicazione in via prospettica dello stesso, le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative. Quando il gruppo acquisisce un *business*, deve classificare o designare le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario. Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con l'*equity method* e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante. Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IFRS 9, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto. L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato ad ogni unità generatrice

di flussi di cassa del gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo di acquisto o di realizzazione o, se derivano da operazioni di aggregazioni di imprese, al valore equo alla data di acquisizione; il valore comprende il prezzo pagato per acquistare o costruire l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e necessari alla messa in funzione del bene. Per i beni presi in carico da terzi, gli stessi sono valorizzati al *fair value* sulla base di specifica perizia. Il prezzo di acquisto o il costo di realizzazione si intende al netto dei contributi pubblici in conto capitale che sono rilevati quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate. I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significativi aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni e le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione, esposta nella seguente tabella:

CATEGORIA	%
Fabbricati	3%
Mezzi e attrezzature di pista	10% - 31,5%
Macchinari officina	12,5%
Macchinari vari/impianti altri	15,0%
Impianti di telesegnalazione	25,0%
Impianti di allarme	30,0%
Macchine operatrici/impianti di carico/scarico	10,0%
Attrezzatura	35% - 15% - 12,5%
Autovetture / Motovetture	20% - 25%
Macchine ordinarie ufficio	12,0%

Mobili e arredi	15,0%
Impianti telefonici e Macchine ufficio elettroniche	20,0%

Beni in locazione finanziaria

I beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del contratto al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing con contestuale rilevazione tra le passività del corrispondente debito finanziario verso le società locatrici. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata del bene. Si rimanda a quanto già indicato nella prima parte delle presenti Note Illustrative con riferimento alla contabilizzazione dei leasing operativi in conformità al principio contabile IFRS 16.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

I valori contabili delle attività materiali e immateriali sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU).

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di valore equo disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivamente alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Il valore dell'avviamento non può essere ripristinato in seguito ad aumenti nel valore recuperabile.

I seguenti criteri sono utilizzati per la contabilizzazione di perdite di valore relative a specifiche tipologie di attività:

Avviamento

Il Gruppo sottopone i valori iscritti ad avviamento a verifica per perdite di valore su base annua, o più frequentemente se eventi o cambiamenti nelle circostanze indicano che il valore contabile potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore sulle suddette attività immateriali è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui le stesse sono riconducibili. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui le attività immateriali sono state allocate, una perdita di valore è rilevata.

L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Il Gruppo effettua la verifica annuale sulla perdita di valore delle attività immateriali sopra individuate durante il processo di chiusura del bilancio annuale.

L'*impairment test* avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla C.G.U..

Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'intangibile specifico rappresenta il livello più basso all'interno del Gruppo in cui lo stesso è monitorato a fini di gestione interna.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Attività non correnti detenute per la vendita ed attività cessate

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita devono essere valutati al minore tra il valore contabile ed il valore equo al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato con un'operazione di vendita anziché tramite il suo uso continuativo. Si considera rispettata questa condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Nel conto economico consolidato, gli utili e le perdite delle attività operative cessate sono rappresentate separatamente dagli utili e dalle perdite delle attività operative, sotto la linea dell'utile dopo le imposte, anche quando il Gruppo mantiene dopo la vendita una quota di minoranza nella controllata. L'utile o la perdita risultanti, al netto delle imposte, sono esposti separatamente nel conto economico.

Immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non devono più essere ammortizzati.

Attività finanziarie

Con riferimento alla classificazione e alla misurazione di attività finanziarie il Gruppo ha applicato i requisiti dell'IFRS 9 agli strumenti che risultano iscritti al 1 gennaio 2018 e non ha applicato tali requisiti alle attività che sono già state eliminate contabilmente alla data di applicazione iniziale.

Tutte le attività finanziarie rilevate che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al *fair value* sulla base del modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Specificamente:

- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;
- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);
- Tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al *fair value*, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Quando un investimento in uno strumento di debito misurato come FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. Al contrario, quando un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale designato come valutato FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è successivamente trasferito negli utili portati a nuovo senza transitare dal conto economico.

Gli strumenti di debito successivamente valutati al costo ammortizzato o FVTOCI sono assoggettati ad *impairment*.

Riduzione di valore di attività finanziarie

In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, l'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti, invece di quello basato sulle perdite su crediti già sostenute richiesto dallo IAS 39. Il diverso modello basato sulle perdite attese su crediti richiede che il Gruppo consideri le perdite su crediti attese e le variazioni in tali perdite su crediti attese ad ogni data di riferimento del bilancio per riflettere le variazioni nel rischio di credito intervenute dalla rilevazione iniziale dell'attività finanziaria. In altre parole, non è più necessario che si verifichi un evento che metta in dubbio la recuperabilità del credito prima di riconoscere una perdita su crediti.

L'IFRS 9 richiede che il Gruppo riconosca un fondo svalutazione crediti per le perdite attese su crediti con riferimento a:

- 1) Investimenti in strumenti di debito valutati successivamente al costo ammortizzato o FVTOCI;
- 2) Crediti per lease finanziari;
- 3) Crediti commerciali e attività derivanti da contratti (*contract assets*);
- 4) impegni all'erogazione di finanziamenti e contratti di garanzia finanziaria ai quali si applicano le disposizioni in materia di riduzione del valore dell'IFRS 9.

In particolare, l'IFRS 9 richiede che il Gruppo misuri il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (*lifetime expected credit losses, ECL*) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, (eccetto che per un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata), il Gruppo deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento

finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei 12 mesi successivi (12-months expected credit losses). L'IFRS 9 inoltre, in talune circostanze, richiede l'adozione di un metodo semplificato per misurare il fondo a copertura perdite per i crediti commerciali, le attività derivanti da contratto e i crediti dei *finance lease* stimando le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di rimessione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni. I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi. In caso di esercizio nel periodo di opzioni su azioni, queste vengono soddisfatte con azioni proprie.

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*). Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte restante è iscritta nelle passività. Le eventuali perdite derivanti dalla chiusura delle commesse sono rilevate interamente nel periodo in cui sono previste.

Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (considerati anche i mezzi equivalenti) comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio consolidato, ma anche i futuri incrementi salariali (solo per le società con meno di 50 dipendenti) e le correlate dinamiche statistiche.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che, alla data di chiusura del presente bilancio consolidato, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

(i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;

(ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;

(iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima, a volte con il supporto di esperti, dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (demolizione cespiti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Debiti commerciali e altre passività non finanziarie

I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti al costo (il loro valore nominale). I debiti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Le altre passività sono iscritte al loro costo (identificato dal valore nominale).

Passività finanziarie

Le Passività finanziarie sono contabilizzate in conformità all'IFRS 9 e, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente rilevate al costo corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione, che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha

trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Strumenti finanziari derivati ed operazioni di copertura

Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Tuttavia, nel caso in cui tali operazioni sebbene poste in essere con logiche gestionali di copertura non siano qualificabili come operazioni di copertura secondo le regole sancite dall'IFRS 9, esse sono contabilizzate come operazioni di negoziazione.

Gli strumenti finanziari derivati sono classificati come strumenti di copertura (pertanto designati in *Hedge Accounting*) quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Ai sensi dell'IFRS 9 la verifica dell'efficacia della copertura è basata sulla valutazione della "relazione economica" esistente tra elemento coperto ed elemento di copertura, privilegiando pertanto gli aspetti di carattere qualitativo a quelli di carattere quantitativo.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Le variazioni del *fair value* dei derivati rispetto al valore iniziale che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Si segnala che il Gruppo nell'esercizio non ha detenuto alcun strumento finanziario derivato.

Ricavi e altri componenti positivi di reddito

I Ricavi sono contabilizzati in conformità alle previsioni dell'IFRS 15 e sono rilevati per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Tale rilevazione avviene nel momento in cui sono state adempiute le obbligazioni contrattuali ed in particolare quando il controllo viene trasferito al cliente. Inoltre, nella determinazione della misura del ricavo occorre tenere conto della probabilità di ottenimento e/o incasso dei benefici economici legati al provento.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e oneri promozionali direttamente correlati ai ricavi di vendita, nonché delle imposte direttamente connesse.

I servizi prestati in qualità di gestori aeroportuali sono riconducibili a due fattispecie: *aviation* e *non aviation*.

Ricavi aviation

La prima categoria comprende principalmente attività di gestione, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture aeroportuali, nell'ambito della quale si collocano i controlli di sicurezza e di vigilanza, oltre alla fornitura di servizi connessi all'approdo e alla partenza degli aeromobili ai passeggeri e agli utenti e operatori aeroportuali. Tali attività sono remunerate dalle compagnie aeree, dagli operatori aeroportuali e dai passeggeri attraverso il pagamento dei diritti aeroportuali (definiti da un sistema tariffario regolamentato). I principali sono riconducibili a: diritti di imbarco passeggeri, diritti di approdo e partenza, diritti di sosta e ricovero degli aeromobili. Altre fonti di ricavo riguardano i corrispettivi per i controlli dei passeggeri in partenza, i corrispettivi per i controlli di sicurezza dei bagagli da stiva, i corrispettivi per PRM (servizi ai passeggeri a ridotta mobilità), corrispettivi dovuti per l'utilizzo di beni a uso esclusivo, i corrispettivi dovuti per i servizi di *de-icing*. Il business General Aviation invece include le attività di aviazione generale, che comprendono l'intera gamma di servizi connessi al traffico business.

Gli sconti commerciali, portati in diretta diminuzione dei ricavi, sono stati calcolati sulla base dei contratti stipulati con le compagnie aeree e con i *tour operator*.

Ricavi non aviation

Le principali attività prestate nell'ambito della categoria *non aviation* includono invece una vasta gamma di servizi prestati alcuni direttamente ed altri indirettamente attraverso un rapporto di subconcessione di servizi commerciali destinati a passeggeri ed operatori. Includono la gestione di parcheggi, il retail e la pubblicità. I ricavi così prodotti sono rappresentati dai corrispettivi di mercato per le attività svolte direttamente dal Gruppo e, con riferimento alle attività svolte da terzi in regime di subconcessione, dalle *royalties* espresse come percentuali sul fatturato realizzato dall'operatore terzo, solitamente con l'indicazione di un minimo garantito.

Le *royalties* sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali e in conformità alle previsioni dell'IFRS 15.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contabilizzazione dei costi e delle spese

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio in corso sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura del bilancio consolidato. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data del presente bilancio consolidato fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati nel bilancio consolidato. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione della rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali. Nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita, che riflettono quelle prospettiche sulla base della legislazione nazionale vigente, sono prevalentemente le seguenti:

IRES	24%
IRES	27,5% (Società Aeroportuali per i periodi di imposta 2020 e 2021)
IRAP	4,20% (Società Aeroportuali)
IRAP	3,90%

Conversione delle poste in valuta

Il presente bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio consolidato. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Informativa in merito ai clienti principali

Con riferimento alla Capogruppo SAVE S.p.A., si rileva che la stessa ha realizzato il proprio fatturato complessivo nel 2020 per circa il 8,9% nei confronti del vettore easyJet; la controllata Aer Tre S.p.A. realizza, invece, il proprio fatturato complessivo per circa il 56,6% nei confronti del vettore Ryanair e per circa il 8,3% nei confronti del vettore Wizz Air.

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta del Gruppo.

(MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2020	31/12/2019
Cassa e altre disponibilità liquide	51.366	1.670
Altre attività finanziarie	150	0
Attività finanziarie	51.516	1.670
Debiti bancari	4.030	3.484
Altre passività finanziarie quota corrente	221.690	130.599
Passività a breve	225.720	134.083
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	26.137	6.129
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	100.688	85.115
Passività a lungo	126.825	91.244
Posizione finanziaria netta	(301.029)	(223.657)
Totale debiti lordi verso banche	30.167	9.613

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

ATTIVITÀ

Attività Correnti

Le componenti della suddetta voce sono le seguenti:

ammontano a

31.12.2020	€	83.845
31.12.2019	€	55.499
variazione	€	28.346

1. Cassa e altre disponibilità liquide

ammontano a

31.12.2020	€	51.366
31.12.2019	€	1.670
variazione	€	49.696

Sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari disponibili e dalla liquidità di cassa alla data di chiusura di bilancio. Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore contabile, che è ritenuto una ragionevole approssimazione del *fair value* alla data del presente bilancio consolidato.

2. Altre attività finanziarie

ammontano a

31.12.2020	€	150
31.12.2019	€	-
variazione	€	150

Le altre attività finanziarie sono relative a crediti finanziari verso la società collegata Save Cargo S.p.A..

3. Crediti per imposte

ammontano a

31.12.2020	€	3.261
31.12.2019	€	5.313
variazione	€	(2.052)

La posta comprende per circa 2 milioni di Euro il Credito verso Erario IRES utilizzabile in compensazione con altri tributi e contributi nel corso dell'esercizio successivo, per 0,4 milioni di Euro il Credito verso Erario IRAP non utilizzata per il versamento degli acconti IRAP 2020 e per 0,6 milioni di Euro il Credito per IVA di Gruppo; comprende inoltre crediti d'imposta per nuovi investimenti previsti dalla Legge 26 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020). Nel

corso dell'esercizio sono stati incassati Euro 2.387 mila a titolo di rimborso del credito IRES da IRAP la cui domanda era stata presentata per il Gruppo negli esercizi precedenti.

4. Altri crediti

ammontano a

31.12.2020	€	5.772
31.12.2019	€	2.929
variazione	€	2.843

L'analisi è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31.12.20	31.12.19	VAR.
Depositi cauzionali verso ENAC	2.205	-	2.205
Crediti verso enti previdenziali	1.434	12	1.422
Vs. fornitori per anticipi	722	694	28
Crediti vari	1.411	2.223	(812)
Totale altri crediti	5.772	2.929	2.843

L'incremento della posta dovuto principalmente ai depositi cauzionali verso ENAC per Euro 2,2 milioni è frutto di una riclassifica dalle attività non correnti a seguito del recente provvedimento del Tar del Lazio che ha affermato il diritto di Aertre S.p.A: "ad ottenere il nulla osta allo svincolo delle somme versate a titolo di cauzione, corrispondente alla differenza tra il 100% dei diritti aeroportuali e le somme spese". Successivamente a tale provvedimento è stato trasmesso il Decreto del MIT con il quale è stato "autorizzato lo svincolo delle somme relative" ai depositi cauzionali versati dalla AerTre S.p.A., per un importo totale pari a complessivi Euro 2,2 milioni.

I crediti verso enti previdenziali per Euro 1,4 milioni sono principalmente riferibili a crediti verso INPS per CIGS ovvero all'integrazione salariale relativa al mese di dicembre 2020 già anticipata dalle società del Gruppo ai propri dipendenti e successivamente chiesta a rimborso anche tramite compensazione.

I crediti verso fornitori per anticipi si riferiscono principalmente ad anticipi contrattuali per investimenti e la riduzione di tale voce nel periodo riflette la dinamica dello stato di avanzamento dei progetti d'investimento in corso.

I crediti vari includono gli stanziamenti effettuati nell'esercizio con riferimento ai certificati bianchi maturati alla data di bilancio.

5. Crediti commerciali

ammontano a

31.12.2020	€	21.124
31.12.2019	€	43.507
variazione	€	(22.383)

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:



(Migliaia di Euro)	31.12.20	31.12.19	VAR.
Crediti commerciali verso terzi	19.019	33.175	(14.156)
Crediti commerciali verso parti correlate	2.105	10.332	(8.227)
Totale crediti commerciali	21.124	43.507	(22.383)

Sono costituiti principalmente da crediti verso compagnie aeree per attività d'aviazione e da crediti verso sub-concessionari di spazi commerciali.

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali verso terzi e dei relativi fondi rettificativi:

(Migliaia di Euro)	31.12.20	31.12.19	VAR.
Crediti verso clienti	20.831	34.688	(13.857)
Fondo svalutazione crediti	(1.811)	(1.513)	(298)
Totale crediti commerciali	19.019	33.175	(14.156)

Il fondo svalutazione crediti del Gruppo ammonta a Euro 1,8 milioni; esso è stato quantificato tenendo conto sia dell'analisi di specifiche posizioni, per alcune delle quali perdura il rischio circa la recuperabilità del credito, sia di una valutazione sull'anzianità del credito stesso. Ciò in linea con le metodologie valutative applicate nel tempo e ritenute conformi alle previsioni dell'IFRS 9 descritte in precedenza. L'analisi ha tenuto conto del contesto economico in cui stanno operando tutti gli operatori del settore aeroportuale.

La movimentazione del Fondo Svalutazione Crediti nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(Migliaia di Euro)	
Saldo al 31/12/2019	(1.513)
Utilizzi ed altri movimenti	177
Accantonamento dell'esercizio	(475)
Saldo al 31/12/2020	(1.811)

Riportiamo di seguito un'analisi per anzianità dei crediti commerciali netti verso terzi in essere al 31 dicembre 2020 (valori in Migliaia di Euro):

CREDITI COMMERCIALI TERZI	TOTALE	A SCADERE	SCADUTI < 30 GG	SCADUTI 30-60 GG	SCADUTI 60-90 GG	SCADUTI 90-120 GG	SCADUTI > 120 GG
31/12/2020							
Crediti Netti	19.019	4.576	2.076	2.132	1.638	2.046	6.550

CREDITI COMMERCIALI TERZI	TOTALE	A SCADERE	SCADUTI < 30 GG	SCADUTI 30-60 GG	SCADUTI 60-90 GG	SCADUTI 90-120 GG	SCADUTI > 120 GG
31/12/2019							
Crediti Netti	33.175	16.130	7.137	4.828	2.336	619	2.125

L'analisi dei crediti secondo il criterio dell'anzianità sopra riportato, evidenzia come l'ammontare netto dei crediti sia significativamente inferiore rispetto allo scorso esercizio, a fronte della forte riduzione del volume d'affari del Gruppo, e come vi sia un significativo incremento di valore

delle fasce di scaduto più mature a testimonianza del momento di difficoltà che stanno vivendo gli operatori del settore aeroportuale nell'attuale situazione di mercato.

È proseguita, con ancora maggiore intensità alla luce del contesto di riferimento l'attività di monitoraggio e continuo sollecito verso i clienti al fine di limitare il rischio di credito.

Per quanto riguarda il saldo dei crediti verso clienti si ritiene che, a seguito delle azioni, anche legali, intraprese per la tutela del credito e per l'incasso, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, supportate dai legali che seguono i relativi contenziosi e considerate le garanzie anche fideiussorie ricevute, il valore netto sopra indicato rifletta prudentemente il presumibile valore di realizzo.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al loro valore contabile al netto di eventuali svalutazioni; si ritiene che tale valore approssimi ragionevolmente il *fair value* del monte crediti stesso, non esistendo, a livello di Gruppo, particolari crediti a medio-lungo termine, che necessitano di processi di attualizzazione.

In merito ai crediti commerciali verso parti correlate, questi sono interamente ascrivibili alla controllante ed alle società partecipate e non consolidate integralmente:

(Migliaia di Euro)	31.12.20	31.12.19	VAR.
Gruppo Airst	746	8.265	(7.519)
2A - Airport Advertising S.r.l.	347	1.260	(913)
Milione S.p.A.	36	32	4
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	439	375	64
Save Cargo S.p.A.	536	381	155
Altre minori	1	19	(18)
Totale	2.105	10.332	(8.227)

6. Magazzino

ammonta a

31.12.2020	€	2.172
31.12.2019	€	2.080
variazione	€	92

Il valore del magazzino è riconducibile sostanzialmente alla Capogruppo e fa riferimento a rimanenze di materiale propedeutico all'attività operativa aeroportuale.

Attività non Correnti

ammontano a

31.12.2020	€	819.013
31.12.2019	€	817.518
variazione	€	1.495

Sono composte come segue:

7. Immobilizzazioni Materiali

ammontano a

31.12.2020	€	66.773
31.12.2019	€	77.280
variazione	€	(10.507)

Il saldo si è movimentato principalmente per effetto di nuovi investimenti per circa Euro 1,5 milioni al netto dei relativi ammortamenti. La voce include Euro 4,5 milioni relativi a “Diritto di utilizzo di fabbricati” derivanti dall’applicazione dell’IFRS 16.

La composizione di dette immobilizzazioni materiali è analiticamente illustrata nell’Allegato "B", dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti ed ai valori residui da ammortizzare, esposti per singola categoria di cespiti.

8. Immobilizzazioni Immateriali

ammontano a

31.12.2020	€	639.957
31.12.2019	€	622.500
variazione	€	17.457

Vengono evidenziate in modo separato le voci “Diritto di utilizzo delle Concessioni Aeroportuali”, “Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita” ed “Avviamento - altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita”.

In particolare:

(Migliaia di Euro)	31.12.20	31.12.19	VAR.
Diritto di utilizzo delle Concessioni Aeroportuali	626.831	609.041	17.790
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	6.149	6.482	(333)
Avviamento - altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita	6.977	6.977	0
Totale immobilizzazioni immateriali	639.957	622.500	17.457

La composizione di dette immobilizzazioni immateriali è analiticamente illustrata nell’Allegato "A", dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti ed ai valori

residui da ammortizzare, esposti per singola categoria di cespiti. Con riferimento ai significativi investimenti effettuati nell'esercizio, si rimanda alle informazioni fornite nella Relazione degli amministratori.

Di seguito viene esposta la composizione della voce Avviamento:

(Migliaia di Euro)	31.12.20	31.12.19	VAR.
Aer Tre S.p.A.	6.937	6.937	-
N-Aitec S.r.l.	40	40	-
Totale Avviamento	6.977	6.977	-

La voce rileva:

- per Euro 6.937 mila, il maggior valore pagato rispetto al patrimonio netto allocato interamente ad "Avviamento" in sede di acquisizione da soci terzi del 35% nella partecipazione detenuta dal Gruppo nella società Aer Tre S.p.A. avvenuto nel 2007. Il Gruppo ha così portato la propria partecipazione nella società all'80%;
- per Euro 40 mila rileva il maggior valore pagato nel corso del 2006, rispetto alla relativa quota di patrimonio netto, derivante dall'acquisizione da soci terzi del 49% della società Naitec S.r.l. Il Gruppo ha così portato la propria partecipazione nella società al 100%.

Al fine di valutare la recuperabilità delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte nel presente bilancio consolidato, la Società ha provveduto ad effettuare appositi test di *impairment* i cui risultati sono stati esposti in modo analitico al paragrafo "Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività", a cui si rinvia.

9. Partecipazioni

ammontano a

31.12.2020	€	71.985
31.12.2019	€	89.675
variazione	€	(17.690)

Vengono evidenziate in modo separato le "Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto" e le "Altre partecipazioni".

(Migliaia di Euro)	31.12.20	31.12.19	VAR.
Partecipazioni in imprese collegate e <i>Joint Venture</i>	70.833	88.530	(17.697)
Altre partecipazioni	1.152	1.145	7
Totale partecipazioni	71.985	89.675	(17.690)

Il saldo delle "Partecipazioni in imprese collegate e *JV*, valutate con il metodo del patrimonio netto" viene di seguito dettagliato.

(Migliaia di Euro)	QUOTA %	31.12.20	31.12.19	VAR.
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	22,18	7.383	9.133	(1.750)
GAP S.p.A.	49,87	305	303	2
Brussels South Charleroi Airport SA	27,65	11.376	18.186	(6.810)
2A – Airport Advertising S.r.l.	50	12	12	0
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	41,84	22.803	28.510	(5.707)
Airest Retail S.r.l.	50	28.093	31.275	(3.182)
Save Cargo S.p.A.		860	1.112	(252)
Tot. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		70.833	88.530	(17.697)

La tabella sopra riportata evidenzia come la pandemia Covid-19 abbia avuto significative ripercussioni sui risultati d'esercizio delle società collegate e joint ventures, con particolare riferimento a Bruxelles South Charleroi Airport SA, Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A., Airest Retail S.r.l. e Venezia Terminal Passeggeri S.p.A..

Le valutazioni di dette partecipazioni con il metodo del patrimonio netto riflettono infatti le perdite realizzate da dette società nel 2020 a causa del contesto di mercato.

Peraltro, con riferimento alle partecipazioni detenute nelle società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. ed Airest Retail S.p.A. è stato svolto un test di impairment, le cui caratteristiche sono descritte al paragrafo "Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività", ad esito del quale non è emersa la necessità di procedere a svalutazioni.

10. Altre attività

ammontano a

31.12.2020	€	64
31.12.2019	€	2.269
variazione	€	(2.205)

Si rimanda per un dettaglio alla seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	31.12.20	31.12.19	VAR.
Depositi cauzionali vari	64	64	-
Depositi cauzionali verso ENAC	-	2.205	(2.205)
Totale	64	2.269	(2.205)

Si rimanda a quanto già indicato alla Nota 4. con riferimento alla riclassifica della voce Depositi cauzionali verso ENAC.

11. Crediti per imposte anticipate

ammontano a

31.12.2020	€	40.234
31.12.2019	€	25.794
variazione	€	14.440

I crediti per imposte anticipate hanno un valore complessivo di Euro 40,2 milioni ed è ritenuta probabile la loro recuperabilità nell'ambito della stima degli imponibili fiscali del Gruppo desumibile dallo scenario economico finanziario approvato dagli Amministratori in data 17 marzo 2021. Le principali differenze temporanee su cui sono iscritte imposte anticipate riguardano:

- perdite fiscali rilevate nell'esercizio e ritenute recuperabili nel medio termine;
- differenze temporanee relative ad ammortamenti deducibili in futuro a seguito della rivalutazione di immobilizzazioni materiali in applicazione dell'art. 110, del decreto legge 104/2020 effettuati dalla società controllata Marco Polo Park S.r.l.;
- imposte anticipate sull'affrancamento dei maggiori valori delle partecipazioni, in applicazione dell'art. 15, commi 10 bis e 10 ter, del decreto legge n. 185/2008;
- fondi fiscalmente deducibili in esercizi successivi quali fondo rinnovamento beni in concessione, fondo rischi ed oneri e fondo svalutazione crediti;
- rettifiche connesse all'applicazione dei principi contabili internazionali (principalmente oneri pluriennali non capitalizzabili);
- svalutazioni di immobilizzazioni immateriali ed altri ammortamenti deducibili negli esercizi successivi;
- rettifiche relative alla attualizzazione dei fondi concernenti le indennità pensionistiche per adeguamento ai principi contabili internazionali;
- altre rettifiche di consolidamento che generano fiscalità anticipata.

Le tabelle sottostanti illustrano le tipologie che determinano l'iscrizione dei crediti per imposte anticipate, distinguendo tra IRES ed IRAP.

(importi in migliaia)

Aliquota 24% - 27,5%	IMPONIBILE				IMPOSTA			
	31/12/2019	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2020	31/12/2019	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2020
Fondo svalutazione crediti	1.766	316	581	1.501	499	76	142	433
Ammortamenti e svalutazioni	16.384	1.075	127	17.333	3.928	259	30	4.157
Oneri pluriennali	4.396	-	843	3.553	1.194	-	230	964
Perdite fiscali	-	54.935	1.049	53.886	-	13.494	252	13.242
ACE	-	2.211	-	2.211	-	530	-	530
ROL	-	1.773	-	1.773	-	425	-	425
Perdite da società trasparenti	-	1.132	-	1.132	-	271	-	271
Rivalutazione immobilizzazioni materiali DI 104/2020	-	8.054	-	8.054	-	1.934	-	1.934
Fondo rinnovamento beni in concessione	5.039	5.333	5.872	4.500	1.613	1.281	1.434	1.460
Fondo rischi e altri costi a deducibilità futura	4.583	856	1.847	3.592	1.042	233	309	966
Ammortamento avviamento	5.549	-	694	4.855	1.402	-	191	1.211
Ammortamento concessioni	50.300	-	6.288	44.012	12.513	-	1.730	10.783
Benefici ai dipendenti IAS 19	320	84	-	402	79	19	-	98
Locazioni operative IFRS 16	87	341	-	428	21	83	-	104
Elisioni intercompany	12	-	2	10	5	-	1	4
Saldo imposte anticipate Ires	88.436	76.110	17.303	147.242	22.297	18.605	4.319	36.583

(importi in migliaia)

Aliquota 3,9%- 4,2%	IMPONIBILE				IMPOSTA			
	31/12/2019	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2020	31/12/2019	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2020
Ammortamenti e svalutazioni	15.291	987	77	16.201	642	41	3	680
Oneri pluriennali	563	-	77	486	21	-	3	18
Rivalutazione immobilizzazioni materiali DI 104/2020	-	8.054	-	8.054	-	338	-	338
Fondo rinnovamento beni in concessione	10.265	2.281	1.176	11.370	481	108	50	539
Fondo rischi e altri costi a deducibilità futura	576	162	104	634	24	7	5	26
Ammortamento avviamento	5.549	-	694	4.855	212	-	29	183
Ammortamento concessioni	50.301	-	6.288	44.013	2.113	-	264	1.849
Locazioni operative IFRS 16	87	341	-	428	3	14	-	17
Elisioni intercompany	-	-	-	-	0	-	-	0
Saldo imposte anticipate Irap	82.632	11.825	8.416	86.041	3.497	508	354	3.651
				86.041				
TOTALE MOVIMENTAZIONE IMPOSTE ANTICIPATE					25.794	19.113	4.673	40.234

PASSIVITÀ

Passività Correnti

ammontano a

31.12.2020	€	327.872
31.12.2019	€	286.934
variazione	€	40.938

Sono composte come segue:

12. Debiti commerciali

ammontano a

31.12.2020	€	61.067
31.12.2019	€	92.285
variazione		(31.218)

I debiti commerciali sono principalmente verso fornitori nazionali; sono esposti in bilancio al loro valore contabile, che si ritiene approssimi ragionevolmente il *fair value*, non esistendo, a livello di Gruppo, particolari debiti di natura commerciale a medio - lungo termine, che necessitino di processi di attualizzazione.

Come si evince dal rendiconto finanziario, il saldo rispetto allo scorso esercizio si riduce in modo significativo per effetto delle azioni di riduzione dei costi attuata nell'esercizio nonché della riduzione degli investimenti ampiamente descritta nella Relazione degli Amministratori:

(Migliaia di Euro)	31.12.20	31.12.19	VAR.
Debiti commerciali verso terzi	61.019	91.982	(30.963)
Debiti commerciali verso parti correlate	48	303	(255)
Totale debiti commerciali	61.067	92.285	(31.218)

In merito ai debiti commerciali verso parti correlate, si veda il seguente dettaglio:

(Migliaia di Euro)	31.12.20	31.12.19	VAR.
Gruppo Airst	11	227	(216)
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	31		31
2A - Airport Advertising S.r.l.	2	67	(65)
Milione S.p.A.	-	6	(6)
Altre parti correlate	4	3	1
Totale	48	303	(255)

13. Altri debiti

ammontano a

31.12.2020	€	36.695
31.12.2019	€	54.881
variazione		(18.186)

Sono composti come segue:

(Migliaia di Euro)	31.12.20	31.12.19	VAR.
Debiti verso parti correlate	2.146	6.202	(4.056)
Per acconti	164	161	3
Verso il personale per retribuzioni differite	1.042	6.902	(5.860)
Per canone di concessione aeroportuale	2.077	4.306	(2.229)
Per servizio antincendio	24.544	22.744	1.800
Debiti per addizionale comunale	4.052	11.035	(6.983)
Altri debiti	2.670	3.531	(861)
Totale	36.695	54.881	(18.186)

I debiti verso il personale per retribuzioni differite si riducono in modo significativo per effetto dell'importante adesione allo strumento della Cassa Integrazione Guadagni, come descritto nella relazione degli amministratori.

I debiti per il canone di concessione aeroportuale presentano un importante decremento a fronte della riduzione del traffico negli scali gestiti dal Gruppo.

I debiti per addizionale comunale riflettono la riduzione dei ricavi aviation del Gruppo. La voce Debiti per servizio antincendio, pari ad Euro 24,5 milioni, è relativa alla contribuzione al Fondo dei Vigili del Fuoco attualmente oggetto di un contenzioso.

Per il dettaglio dei debiti verso parti correlate si veda il seguente dettaglio:

(Migliaia di Euro)	31.12.20	31.12.19	VAR.
Debiti verso il Gruppo Airst	774	1.258	(484)
Milione S.p.A.	1.055	4.725	(3.670)
Save Cargo S.p.A.	185	57	128
2A - Airport Advertising S.r.l.	132	162	(30)
Totale altri debiti verso parti correlate	2.146	6.202	(4.056)

Il debito nei confronti della controllante Milione S.p.A. è legato ai rapporti di consolidato fiscale del gruppo.

14. Debiti Tributari

ammontano a

31.12.2020	€	1.267
31.12.2019	€	1.230
variazione	€	37

Per un dettaglio della voce in esame si rimanda alla tabella seguente:

(Migliaia di Euro)	31.12.20	31.12.19	VAR.
Debiti per ritenute su redditi da lavoro	1.049	1.210	(161)
Altri debiti verso Erario	219	12	207
Debiti per imposte dirette / sul reddito		8	(8)
Totale	1.267	1.230	37

15. Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale

ammontano a

31.12.2020	€	3.122
31.12.2019	€	4.456
variazione	€	(1.334)

16. Debiti bancari

ammontano a

31.12.2020	€	4.030
31.12.2019	€	3.484
variazione	€	546

La voce in esame può essere dettagliata come segue:

(Migliaia di Euro)	31.12.20	31.12.19	VAR.
Conti correnti ordinari	1	1.959	(1.958)
Anticipazioni a breve termine	2.500	-	2.500
Quota corrente finanziamenti bancari	1.529	1.525	4
Totale	4.030	3.484	546

Le quote di finanziamento con pagamento entro 12 mesi sono pari a Euro 1,5 milioni.

La tabella che segue riepiloga la ripartizione delle linee di credito bancarie utilizzate e disponibili alla data del 31 dicembre 2020.

TIPOLOGIA	AFFIDATO	UTILIZZATO	RESIDUO
FIDO CASSA	35.127	(22.500)	12.627
FIDO FIRMA	6.575	(211)	6.364
FIDO PROMISCOUO CASSA / FIRMA	0	0	0
LEASING	0	0	0
MUTUI / PRESTITI	7.692	(7.692)	0
TOTALE	49.394	(30.403)	18.991

17. Altre passività finanziarie – quota corrente

ammontano a

31.12.2020	€	221.691
31.12.2019	€	130.598
variazione	€	91.093

La voce registra i rapporti debitori verso la controllante Milione S.p.A. comprendenti il rapporto di conto corrente intersocietario fruttifero tra SAVE S.p.A. e la controllante Milione S.p.A. pari a Euro 217,5 milioni già al netto di 951 mila Euro di oneri finanziari da ammortizzare, oltre alla quota a breve di un finanziamento sempre verso la controllante per complessivi 3,9 milioni di Euro.

(Migliaia di Euro)	31.12.20	31.12.19	VAR.
Conto corrente inters. verso Milione S.p.A.	217.451	129.912	87.539
Quota a breve finanziamento Nilione S.p.A.	3.948	-	3.948
Debiti finanziari per contratti di <i>leasing</i> – quota corrente	291	686	(395)
Totale	221.691	130.598	91.093

Passività non Correnti

ammontano a

31.12.2020	€	161.339
31.12.2019	€	126.170
variazione	€	35.169

Sono composte come segue:

18. Altri debiti

ammontano a

31.12.2020		287
31.12.2019	€	-
var.		287

La voce comprende debiti verso erario per imposta sostitutiva da versare oltre l'es. successivo.

19. Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente

ammontano a

31.12.2020	€	26.137
31.12.2019	€	6.129
variazione	€	20.008

I debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente sono costituiti dalle quote a medio - lungo termine del finanziamento sottoscritto dalla controllata Aer Tre per Euro 6,1 milioni e del finanziamento bancario 18 mesi meno un giorno di Save S.p.A. per Euro 20 milioni.

Il finanziamento di Aer Tre è stato sottoscritto nel corso del mese di novembre 2017 con Mediocredito Italiano ora Banca Intesa SanPaolo S.p.A. di importo iniziale pari ad Euro 10 milioni. È previsto un rimborso in rate costanti con periodicità semestrale a partire dal 30 settembre 2018 e termine al 30 settembre 2024. Le due rate in scadenza nel corso del 2020 sono state oggetto di moratoria e pertanto ora il nuovo termine del finanziamento è il 30 settembre 2025. Gli interessi, regolarmente versati nel corso dell'anno, sono calcolati ad un tasso variabile parametrizzato all'Euribor 6 mesi maggiorato di uno *spread*.

All'atto dell'erogazione è stata corrisposta una *up-front fee* contabilizzata in linea con quanto previsto dall'applicazione del criterio di valutazione delle passività finanziarie al costo ammortizzato. A garanzia di tali finanziamenti SAVE S.p.A. si è prestata a garantirne in solido il rimborso del debito residuo.

Il finanziamento di Save S.p.A. è stato sottoscritto con Banca Intesa SanPaolo S.p.A ed erogato il 23 settembre 2020 con scadenza al 22 marzo 2022 ad un tasso di interesse fisso pari all' 1,00% e pagamento degli interessi a scadenza. Il finanziamento è in utilizzo delle linee di credito per cassa già in essere, non ha costi di accessione o estinzione.

SCADENZA	QUOTA CAPITALE	UP-FRONT FEE	QUOTA INTERESSI (*)	TOTALE
31/12/2021	1.538	(10)	235	1.763
31/12/2022	21.539	(8)	71	21.602
31/12/2023	1.538	(5)	20	1.553
31/12/2024	1.539	(3)	12	1.548
31/12/2025	1.538	(1)	4	1.541
31/12/2026	0	0	0	0
TOTALE	27.692	(27)	342	28.007

20. Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente

ammontano a

31.12.2020	€	100.688
31.12.2019	€	85.115
variazione	€	15.573

La voce comprende principalmente tre finanziamenti fruttiferi sottoscritti con la controllante Milione S.p.A. rispettivamente a luglio 2019, dicembre 2019 e febbraio 2020 per complessivi Euro 96 milioni scadenti nel 2037 e con rimborso a quote capitali costanti a partire dal 2021, oltre alla quota a medio lungo termine dei debiti finanziari per contratti di *leasing* derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16.

21. Fondo imposte differite

ammontano a

31.12.2020	€	8.371
31.12.2019	€	10.195
variazione	€	(1.824)

Il fondo imposte differite ammonta ad Euro 8,4 milioni.

Le principali fattispecie che determinano l'iscrizione del fondo per imposte differite sono:

- rettifiche relative alla prima adozione dell'IFRIC 12 "accordi per servizi in concessione";
- ammortamenti ed altri costi a deducibilità futura.

La riduzione rispetto allo scorso esercizio è principalmente riferita agli effetti derivanti dalla rivalutazione effettuata dalla controllata Marco Polo Park S.r.l. di un fabbricato riscattato nell'ambito di un contratto di un leasing finanziario e che nel presente bilancio consolidato era contabilizzato in conformità all'IFRS 16. A seguito di tale operazione, è venuta meno la differenza temporanea che aveva portato alla rilevazione di imposte differite pari ad Euro 1.607 mila nello scorso esercizio.

Le tabelle sottostanti illustrano le tipologie che determinano l'iscrizione del fondo per imposte differite distinguendo tra IRES ed IRAP

(importi in migliaia)

Aliquota 24% - 27,5%	IMPONIBILE				IMPOSTA			
	31/12/2019	UTILIZZI	INCREMENTI	31/12/2020	31/12/2019	UTILIZZI	INCREMENTI	31/12/2020
Leasing	6.627	6.627	-	-	1.607	1.607	-	-
Altri ammortamenti	230	-	-	230	70	-	-	70
Sospensione ammortamenti Dl 104/2020	-	-	2.001	2.001	-	-	482	482
Fondo ammortamento beni in concessione	28.910	1.579	-	27.331	7.048	380	-	6.668
Altri Fondi e altri costi a deducibilità futura	129	6	-	123	34	2	-	32
Saldo imposte differite passive Ires	35.896	8.212	2.001	29.685	8.759	1.989	482	7.252

(importi in migliaia)

Aliquota 3,9% - 4,20%	IMPONIBILE				IMPOSTA			
	31/12/2019	UTILIZZI	INCREMENTI	31/12/2020	31/12/2019	UTILIZZI	INCREMENTI	31/12/2020
Leasing	6.627	6.627	-	-	252	252	-	-
Fondo ammortamento beni in concessione	28.117	1.579	-	26.538	1.181	65	-	1.116
Altri Fondi	78	6	-	72	3	-	-	3
Saldo imposte differite passive Irap	34.822	8.212	-	26.610	1.436	317	-	1.119

TOTALE FONDO IMPOSTE DIFFERITE

10.195 2.306 482 8.371

22. Fondo T.F.R. e altri fondi relativi al personale

ammontano a

31.12.2020	€	3.808
31.12.2019	€	3.905
variazione	€	(97)

La variazione del saldo delle passività per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2020 si evidenzia nel seguente prospetto:

SALDO AL 31/12/2019	3.905
Utilizzo ed altre variazioni	(359)
Anticipi concessi nel periodo e trasferimenti	(45)
Versamenti a gestione integrativa e Fondo Tesoreria INPS	(2.142)
Imposta sostitutiva	(8)
Accantonamenti e rivalutazioni	2.366
Variazione dovuta al calcolo attuariale	92
SALDO AL 31/12/2020	3.808

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei “benefici maturati” mediante il *Projected Unit Credit Method* come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all’epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla Riforma Previdenziale.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all’epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Ai fini del calcolo attuariale del Fondo TFR, il Gruppo ha utilizzato le valutazioni effettuate da un attuario indipendente, il quale ha determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- tasso di mortalità: tavole IPS55
- tassi di inabilità: tavole INPS – 2000
- tasso di rotazione del personale: 1,5%
- tasso di sconto: 0,34%
- tasso di incremento delle retribuzioni: 1,5%
- tasso di anticipazione: 1%
- tasso di inflazione: vettore inflattivo 0,5%

23. Altri Fondi rischi e oneri

ammontano a

31.12.2020	€	22.048
31.12.2019	€	20.826
variazione	€	1.222

La voce in esame è così composta

(Migliaia di Euro)	31.12.20	31.12.19	VAR.
Fondo per rischi ed oneri	1.923	2.206	(283)
Fondo rinnovamento beni in concessione	20.125	18.620	1.505
Totale Altri fondi per rischi ed oneri	22.048	20.826	1.222

Fondo rischi e oneri

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(Migliaia di Euro)

Saldo al 31/12/2019	2.206
Utilizzi e altre variazioni	(503)
Accantonamenti per rischi e oneri futuri	220
Saldo al 31/12/2020	1.923

Tale voce è costituita da stanziamenti destinati a coprire le passività potenziali a carico della società, principalmente relativi a contenziosi potenziali ed in essere.

Si ritiene che i fondi siano sufficientemente capienti per coprire i rischi derivanti da cause legali e contenziosi di specifica natura con il Gruppo come attore passivo o attivo sulla base di una ragionevole stima, basata sulle informazioni disponibili e sentito il parere dei consulenti legali.

Fondo Rinnovo Beni in Concessione

ammontano a

31.12.2020	€	20.125
31.12.2019	€	18.620
variazione	€	1.505

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(Migliaia di Euro)

Saldo al 31/12/2019	18.620
Utilizzi e altre variazioni	(1.099)
Accantonamenti per rischi e oneri futuri	2.604
Saldo al 31/12/2020	20.125

A fronte degli immobili detenuti in regime di concessione da alcune società del gruppo è stato stanziato un apposito fondo che include gli ammontari necessari alla prima manutenzione o sostituzione di ogni bene costituente l'infrastruttura posseduta che dovrà essere devoluta allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione.

Il Fondo di Rinnovo viene alimentato annualmente sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel corso del periodo. La totalità del fondo si riferisce agli interventi di rinnovamento e manutenzione sui sedimi aeroportuali di Venezia e Treviso. Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono agli interventi manutentivi effettuati a valere sulle quote di accantonamenti effettuati in precedenti esercizi.

Patrimonio Netto

24. Patrimonio netto

ammonta a

31.12.2020	€	413.647
31.12.2019	€	459.913
variazione	€	(46.266)

Il patrimonio netto è costituito dal patrimonio netto di spettanza del Gruppo per Euro 406,4 milioni e dal patrimonio netto di spettanza di terzi per Euro 7,2 milioni.

Il Patrimonio netto di spettanza del Gruppo è così composto:

Capitale sociale

ammonta a

31.12.2020	€	35.971
31.12.2019	€	35.971
variazione	€	-

Il capitale sociale, pari ad Euro 36 milioni è composto da 55.340.000 azioni dal valore nominale unitario di 0,65 Euro ed è interamente versato.

Riserva da sovrapprezzo azioni

ammonta a

31.12.2020	€	57.851
31.12.2019	€	57.851
variazione	€	-

Deriva dal sovrapprezzo riconosciuto e pagato a seguito dell'offerta pubblica di sottoscrizione del 2005, al netto dei costi sostenuti per il processo di quotazione in Borsa ed al netto della distribuzione straordinaria di Riserve di Patrimonio Netto deliberata dall'Assemblea ordinaria dei soci del 19 novembre 2013.

Riserva Legale

ammonta a

31.12.2020	€	7.194
31.12.2019	€	7.194
variazione		-

Riserva Azioni Proprie

ammonta a

31.12.2020	€	(5.839)
31.12.2019	€	(5.839)
variazione		-

Ai sensi dell'articolo 2428, comma n. 2, n. 3 e n. 4, del Codice Civile si dà atto che la Società ed il Gruppo possiedono alla data del 31 dicembre 2020, direttamente tramite SAVE S.p.A., n. 658.470 azioni proprie. Il valore nominale delle azioni detenute ammonta ad Euro 0,4 milioni, pari al 1,19% del capitale; il controvalore in bilancio è pari a Euro 5,8 milioni. Nel corso del 2020 SAVE S.p.A. non ha effettuato acquisti di azioni proprie.

Altre riserve e utili portati a nuovo

ammontano a

31.12.2020	€	354.035
31.12.2019	€	289.772
variazione		64.263

La movimentazione delle "Altre riserve e utili portati a nuovo" è principalmente dovuta al risultato positivo conseguito nell'esercizio 2019 per Euro 64,4 milioni.

Patrimonio netto di azionisti di minoranza

Il patrimonio netto di terzi rappresenta la quota di patrimonio netto e del risultato economico dell'esercizio delle società controllate non interamente possedute.

ammonta a

31.12.2020	€	7.221
31.12.2019	€	10.597
variazione		(3.376)

La movimentazione del Patrimonio netto degli azionisti di minoranza è da attribuirsi principalmente al risultato conseguito nell'esercizio.

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

RICAVI OPERATIVI E ALTRI PROVENTI

Ricavi operativi e altri proventi

ammontano a

2020	€	70.385
2019	€	240.554
variazione	€	(170.169)

25. Ricavi operativi

ammontano a

2020	€	61.856
2019	€	223.799
variazione	€	(161.943)

26. Altri proventi

ammontano a

2020	€	8.529
2019	€	16.755
variazione	€	(8.226)

La voce include sostanzialmente ricavi da utilizzo spazi dell'aerostazione ed i riaddebiti per costi condominiali verso i sub-concessionari.

Per un'analisi più dettagliata dei Ricavi e Proventi si rinvia a quanto analizzato nella Relazione degli Amministratori.

COSTI DELLA PRODUZIONE

ammontano a

2020	€	109.942
2019	€	155.190
variazione	€	(45.248)

I costi della produzione trovano dettaglio nelle seguenti voci:

27. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammontano a

2020	€	1.496
2019	€	1.928
variazione	€	(432)

28. Servizi

ammontano a

2020	€	27.035
2019	€	43.392
variazione	€	(16.357)

Viene di seguito riportato il dettaglio dei costi per servizi:

(Migliaia di Euro)	2020	2019	VAR.
Utenze	3.829	6.026	(2.197)
Manutenzioni	6.902	10.118	(3.216)
Prestazioni professionali	2.259	3.830	(1.570)
Pulizie ed asporto rifiuti	3.197	5.254	(2.057)
Oneri di sviluppo e promo traffico	1.299	2.869	(1.570)
Servizi generali vari	1.648	3.967	(2.320)
Compensi organi sociali	1.352	1.846	(493)
Altri oneri del personale	824	2.166	(1.342)
Costi da riaddebitare	1.907	2.377	(470)
Assicurazioni	1.378	1.316	61
Servizi operativi	343	602	(259)
Sistemi informativi	847	1.120	(273)
Altre spese commerciali	1.250	1.900	(649)
Totale	27.035	43.392	(16.357)

Il seguente prospetto, evidenzia i corrispettivi contrattuali relativi alle attività di revisione legale dei conti ed altri servizi prestati con riferimento ai bilanci 2020 ed alle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità del Gruppo SAVE, dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(IMPORTI IN EURO/1000)

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Capogruppo	53
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	36
Revisione contabile	Deloitte Bedrijfsrevisoren/Reviseurs d' entreprises	Società controllate	7
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Capogruppo	22
Totale Compensi			118

29. Costi per godimento di beni di terzi

ammontano a

2020	€	3.934
2019	€	11.291
variazione	€	(7.357)

Sono costituiti da:

(Migliaia di Euro)	2020	2019	VAR.
Canone concessione aeroportuale	3.750	11.062	(7.312)
Locazioni e altro	184	229	(45)
Tot. Costi Godimento beni terzi	3.934	11.291	(7.357)

Il canone di concessione aeroportuale dell'esercizio, riferito agli scali di Venezia e Treviso, registra un significativo decremento a fronte dell'andamento del traffico aeroportuale nell'esercizio.

30. Costi per il Personale

ammontano a

2020	€	34.635
2019	€	56.811
variazione	€	(22.177)

31. Ammortamenti e svalutazioni

ammontano a

2020	€	37.516
2019	€	34.560
variazione	€	2.956

Sono così suddivisi:

(Migliaia di Euro)	2020	2019	VAR.
Ammortamenti e svalutazioni imm. immateriali	25.975	22.161	3.814
Ammortamenti e svalutazioni imm. materiali	11.541	12.399	(858)
Totale ammortamenti e svalutazioni	37.516	34.560	2.956

32. Svalutazioni dell'attivo a breve

ammontano a

2020	€	475
2019	€	208
variazione	€	267

Nella voce “Svalutazioni dell'attivo a breve” sono compresi gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti; nella determinazione dell'accantonamento è stata fatta anche un'ulteriore valutazione circa la capienza del fondo rispetto al totale dei crediti in conformità alle previsioni dell'IFRS 9.

Gli accantonamenti fronteggiano situazioni di rischio legate a specifiche posizioni, per le quali si prevede possano insorgere difficoltà nell'incasso del credito relativo.

33. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammonta a

2020	€	(184)
2019	€	26
variazione	€	(210)

La variazione delle rimanenze si riferisce principalmente a giacenze di materiale di consumo.

34. Accantonamenti per rischi

ammontano a

2020	€	220
2019	€	320
variazione	€	100

Per un commento sulla voce in esame si rimanda alla nota relativa agli “Altri Fondi Rischi e Oneri”.

35. Accantonamenti Fondo Rinnovo Beni in Concessione

ammontano a

2020	€	2.604
2019	€	4.537
variazione	€	(1.933)

L'accantonamento dell'esercizio tiene in considerazione le più aggiornate stime in merito agli interventi di manutenzione straordinaria e interventi di ripristino/rinnovamento sui sedimi aeroportuali di Venezia e Treviso.

34. Altri oneri

ammontano a

2020	€	2.211
2019	€	2.117
variazione	€	94

Più in dettaglio gli oneri diversi di gestione sono così composti:

(Migliaia di Euro)	2020	2019	VAR.
Contributi alle associazioni di categoria	412	413	(1)
Imposte e Tasse	1.242	1.179	63
Erogazioni liberali e omaggi	108	136	(28)
Altri costi	393	389	4
Totale altri oneri	2.155	2.117	38

L'incremento della voce imposte e tasse rileva i maggiori oneri per l'imposta municipale propria rilevati nell'esercizio.

PROVENTI, ONERI FINANZIARI ED UTILI/PERDITE DA COLLEGATE E *JOINT VENTURE* VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

36. Proventi e oneri finanziari

ammontano a

2020	€	(22.718)
2019	€	196
variazione	€	(22.914)

I “Proventi e oneri finanziari” trovano dettaglio nelle seguenti voci:

(Migliaia di Euro)	2020	2019	VAR.
Proventi finanziari e rival. di attività finanziarie	178	2	176
Interessi, altri oneri finanz. e svalut. di att. fin.	(4.890)	(4.479)	(411)
Utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto	(18.006)	4.673	(22.679)
Totale proventi e oneri finanziari	(22.718)	196	(22.914)

Per un ulteriore dettaglio circa la natura delle voci incluse nelle precedenti categorie, si considerino le seguenti tabelle riepilogative.

Interessi, altri oneri finanziari e svalutazione di attività finanziarie

(Migliaia di Euro)	2020	2019	VAR.
Interessi passivi da conti correnti bancari	(11)	(5)	(6)
Interessi passivi altri (inclusi interessi mora)	(164)	(165)	1
Interessi passivi su finanziamenti	(4.491)	(3.427)	(1.064)
Altri oneri finanziari	(226)	(210)	(16)
Utili/Perdite su cambi	(8)	(8)	0
Svalutazione di immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	(670)	670
Totale	(4.890)	(4.479)	(411)

La variazione degli oneri finanziari è dovuta, nella sua sostanza, al maggior indebitamento della società Save S.p.A. verso la controllante Milione S.p.A.. Lo scorso esercizio la voce accoglieva per Euro 670 mila la svalutazione dei depositi cauzionali versati dalla controllata Aertre S.p.A. ad ENAC attualmente classificati tra le attività correnti.

Utili/perdite da collegate e JV valutate con il metodo del patrimonio netto

In merito alla variazione degli utili e perdite relativi alla valutazione di società collegate e *joint venture* con il metodo del patrimonio netto, si rimanda alla seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	2020	2019	VAR.
Valutazione ad <i>equity</i> di GAP S.p.A.	3	32	(29)
Valutazione ad <i>equity</i> di VTP S.p.A.	(1.750)	826	(2.576)
<i>dividendi percepiti da VTP S.p.A.</i>	-	970	(970)
Valutazione ad <i>equity</i> di BSCA SA	(6.810)	304	(7.114)
Valutazione ad <i>equity</i> di 2A	(169)	(164)	(5)
Valutazione ad <i>equity</i> di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	(5.846)	(206)	(5.640)
Valutazione ad <i>equity</i> di Airst Retail S.r.l.	(3.182)	3.752	(6.934)
<i>dividendi percepiti da Airst Retail S.r.l.</i>	-	3.000	(3.000)
Valutazione ad <i>equity</i> di Save Cargo S.p.a.	(252)	129	(381)
Totale	(18.006)	4.673	(22.679)

La valutazione ad *equity* ha comportato la rilevazione di oneri nel 2020 che rispecchiano le perdite realizzate dalle partecipate, che operano anch'esse in settori fortemente impattati dalla pandemia Covid-19. Si rimanda al commento relativo alle partecipazioni di cui alla Nota 8.

IMPOSTE SUL REDDITO

37. Imposte sul reddito

ammontano a

2020	€	(16.076)
2019	€	21.946
variazione	€	(38.022)

Le imposte sul risultato economico dell'esercizio sono così costituite:

(Migliaia di Euro)	2020	2019	VAR.
Imposte correnti	(277)	15.346	(15.623)
Imposte anticipate e differite	(15.799)	6.600	(22.399)
Totale imposte sul reddito	(16.076)	21.946	(38.022)

Il saldo delle imposte correnti e differite per il 2020 risulta positivo per 16 milioni di euro in quanto, anche a fronte di una valutazione sulle possibilità di recupero di redditività dei prossimi esercizi, sono state stanziare imposte anticipate per 13 milioni di euro sulle perdite fiscali che si sono generate nell'esercizio.

Le imposte anticipate sulla perdita fiscale generata nell'esercizio sono state prudenzialmente calcolate in base all'aliquota IRES del 24% in quanto il loro utilizzo si presume avvenga anche successivamente al periodo di applicazione della maggiorazione del 3,5% dell'aliquota ordinaria previsto per il triennio 2019-2021 dall'art. 1 comma 716 della Legge di Bilancio per il 2020 (L. 160/2019) ed in riferimento "al reddito derivante da attività svolte sulla base di concessioni di gestione aeroportuale".

L'analisi delle rettifiche fiscali, che hanno determinato la variazione dell'aliquota fiscale effettiva rispetto a quella teorica del 24%, è evidenziata nello schema che segue

Riconciliazione tax rate (Migliaia di Euro)				
	2020	%	2019	%
Risultato ante imposte	(62.275)		85.559	
Utili/perdite attività destinate alla cessione	50		1.131	
Risultato ante imposte riclassificato	(62.225)		86.690	
Imposte teoriche	(14.934)	24,00%	20.806	24,00%
Imposte effettive	(16.064)	25,82%	21.945	25,31%
Risultato d'esercizio	(46.161)		64.745	
Scostamento tax rate da aliquota teorica 24 %	(1.130)	1,82%	1.139	1,31%
<i>Differenze permanenti che generano lo scostamento:</i>				
i) effetto maggiorazione aliquota IRES imposte correnti			1.983	2,29%
ii) effetto maggiorazione aliquota IRES imposte differite	(15)	0,02%	(766)	-0,88%
iii) IRAP	126	-0,20%	3.738	4,31%
iv) dividendi esenti		0,00%	(905)	-1,04%
v) altri costi non deducibili / proventi non tassati	(729)	1,17%	(1.299)	-1,50%
vi) imposte esercizi precedenti	(117)	0,19%	558	0,64%
vii) valutazione partecipazioni ad equity	4.223	-6,79%	(291)	-0,34%
viii) plusvalenze esenti			(146)	-0,17%
ix) crediti d'imposta			(32)	-0,04%
x) ACE trasferibile al CNM	(538)	0,86%		
xi) ROL trasferibile al CNM	(463)	0,74%	(1.701)	-1,96%
xii) imposte anticipate su Rivalutazione ex D.L. 104/2020	(1.841)	2,96%		
xiii) imposte differite su Rivalutazione ex D.L. 104/2020	(1.776)	2,85%		
	(1.130)	1,82%	1.139	1,31%

Lo scostamento positivo dell' 1,82% dell'aliquota effettiva del 25,82% rispetto all'aliquota teorica IRES 24%, è dovuto principalmente all'effetto della fiscalità anticipata e al rilascio della fiscalità differita sulla rivalutazione delle immobilizzazioni materiali ai sensi del decreto legge n.104/2020 e dalla fiscalità anticipata stanziata su ACE e su Reddito Operativo Lordo (ROL) trasferibili al consolidato fiscale nel medio periodo, per effetto degli accordi di consolidato fiscale sottoscritti tra le parti per il triennio 2020-2022 ed alle agevolazioni fiscali per super ed iper-ammortamento, compensata della svalutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

38. Risultato dell'esercizio

ammonta a

2020	€	(46.161)
2019	€	64.745
variazione	€	(110.906)

Il risultato del Gruppo e di terzi è così ripartito:

(Migliaia di Euro)	2020	2019	VAR.
Risultato consolidato	(46.161)	64.745	(110.906)
Perdita (Utile) di competenza di terzi	(3.375)	(378)	(2.997)
Risultato di competenza del Gruppo	(42.786)	64.367	(107.153)

Risultato da attività cessate/destinate a essere cedute

Il risultato da attività cessate/destinate ad essere cedute dell'esercizio 2020 è relativo alla contabilizzazione dell'effetto positivo, al netto dell'effetto fiscale, di un rimborso ottenuto in relazione agli accordi a suo tempo siglati con il gruppo Lagardere a fronte della cessione parziale della partecipazione nel gruppo Airst. Il dato di confronto si riferisce al provento derivante dalla cessione del 50% della partecipazione in Save Cargo S.p.A..

ammontano a

2020	€	38
2019	€	1.131
var.		(1.093)

39. Tipologia e gestione dei rischi finanziari

La strategia del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira alla minimizzazione del rischio di tasso e relativa ottimizzazione del costo del debito, del rischio di credito e del rischio di liquidità.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le *best practices* di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Rischio tasso

Gli obiettivi che il Gruppo si è prefissato mirano a:

- coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse delle passività finanziarie;
- rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi per il Gruppo (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio/lungo termine).

Rischio credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto, il quale preveda un regolamento monetario differito nel tempo, non adempia a un'obbligazione di pagamento provocando così all'altra parte una perdita finanziaria.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sulla interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.) sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ovvero in sintesi il cosiddetto *credit standing* della controparte.

Per il Gruppo l'esposizione al rischio credito è principalmente legata all'attività commerciale di vendita di servizi d'aviazione ed attività immobiliare.

Al fine di controllare tale rischio, il Gruppo ha implementato procedure e azioni per la valutazione della clientela, in base alle quali valutare il livello di attenzione.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, presenta un livello massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio liquidità

Prudente è la politica di gestione del rischio di liquidità, ovvero la strategia messa a punto per evitare che esborsi di cassa possano rappresentare una criticità per il Gruppo. L'obiettivo minimo è di dotare in ogni momento la Società degli affidamenti necessari a rimborsare l'indebitamento in scadenza nei successivi dodici mesi.

Gli accordi di finanziamento con la controllante Milione S.p.A., che garantisce la provvista finanziaria al Gruppo SAVE, nonché la liquidità in conto corrente e gli affidamenti per cassa che al 31 dicembre 2020 non utilizzati del sistema bancario nel Gruppo, sono pari a 12,6 milioni di Euro, sono ritenuti sufficienti a far fronte agli impegni in essere.

40. Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre

I dati sotto riportati derivano dalle chiusure delle rispettive società alla data di bilancio, redatte secondo i principi contabili adottati da ciascuna società.

Si rinvia al prospetto supplementare Allegato D per le principali informazioni quantitative richieste dall'IFRS 12.

Società controllate

• Marco Polo Park S.r.l.

Percentuale di controllo: 100%

Gestisce i parcheggi in ambito aeroportuale direttamente ed in sub-concessione da Save ed Aer Tre.

L'esercizio 2020 ha evidenziato un valore della produzione pari a circa 6,1 milioni di Euro ed una perdita ante imposte di Euro 0,3 milioni Euro.

• Save International Holding SA

Percentuale di controllo: 100%

La società è stata costituita nel corso dell'esercizio 2009 come veicolo partecipativo necessario all'acquisizione di Brussels South Charleroi Airport SA, avvenuta nel mese di dicembre 2009.

La società incorpora la partecipazione in Belgian Airport SA, società tramite la quale è avvenuta l'acquisizione assieme a soci terzi.

• Belgian Airport SA

Percentuale di controllo: 65%

La società è stata costituita nel corso dell'esercizio 2009, anch'essa come veicolo partecipativo necessario all'acquisizione di Brussels South Charleroi Airport SA, avvenuta nel mese di dicembre 2009.

La società incorpora la partecipazione nella società Brussels South Charleroi Airport SA, consolidata con il metodo del patrimonio netto.

• Save Engineering S.r.l.

Percentuale di controllo: 100%

Si occupa dell'attività di progettazione e coordinamento lavori connessa ai programmi di sviluppo aeroportuali effettuati dalla controllante Save nell'ambito del Masterplan aeroportuale.

Nell'esercizio 2020, il valore della produzione è stato pari a 2,6 milioni di Euro; nell'esercizio la società ha realizzato una perdita ante imposte di 0,3 milioni di Euro.

• Naitec S.r.l.

Percentuale di controllo: 100%

Si occupa della realizzazione di progetti informatici per aeroporti nelle aree della gestione operativa ed amministrativa. In questo ambito sviluppa e commercializza prodotti software.

L'esercizio 2020 si è chiuso con un valore della produzione di 3,8 milioni di Euro; l'utile ante imposte è stato pari a Euro 1,2 milioni.

• Aeroporto di Treviso AER TRE S.p.A.

Percentuale di controllo: 80%

La società Aer Tre S.p.A. è concessionaria della gestione dell'aeroporto di Treviso.

Il valore della produzione dell'esercizio è stato pari a 4,3 milioni di Euro, l'esercizio 2020 si è chiuso con una perdita ante imposte pari a 4,7 milioni di Euro.

- **Società Agricola Save a r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

Controllata al 100% da Save S.p.A., nasce dalla scissione della Società Agricola Cà Bolzan a r.l. avvenuta nell'esercizio 2013 ed ha per oggetto esclusivo lo svolgimento delle attività previste dall'art. 2135 del codice civile. Il valore della produzione dell'esercizio è stato pari a 0,4 milioni di Euro con un utile prima delle imposte pari ad Euro 50 mila.

- **Triveneto Sicurezza S.r.l.**

Percentuale di controllo: 93%

La Società svolge i servizi di controllo in ambito aeroportuale (*security*) secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 29 gennaio 1999 n. 85.

Il valore della produzione dell'esercizio è stato pari a 7,1 milioni di Euro e la perdita ante imposte pari ad Euro 3,2 milioni.

- **Archimede 3 S.r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

È stata acquisita nel 2004. Tale società non ha registrato, nell'esercizio, costi o ricavi significativi.

Società collegate e *Joint Venture*

Si riportano per ciascuna *joint venture* e società collegata ritenuta rilevante, un riepilogo dei principali dati economico finanziari. I dati sotto riportati derivano dalle chiusure delle rispettive società alla data di bilancio, redatte secondo i principi contabili adottati da ciascuna.

Si rinvia al prospetto supplementare "Allegato D" per le principali informazioni quantitative richieste dall'IFRS 12.

- **Airest Retail S.r.l.**

Percentuale di partecipazione: 50%

La società gestisce punti vendita *food & retail* all'interno degli aeroporti dove opera il Gruppo Save a Venezia, Treviso e Verona e detiene la partecipazione totalitaria in Airest Collezioni Venezia S.r.l. società che si occupa della gestione in sub - concessione presso l'aeroporto di Venezia di alcuni punti vendita *retail*.

Il valore della partecipazione alla data del presente bilancio consolidato, pari ad Euro 28,1 milioni; include un effetto economico della valutazione effettuata secondo il metodo del patrimonio netto riflesso a conto economico pari ad una svalutazione di Euro 3,2 milioni. La partecipazione è ritenuta di collegamento in quanto gli accordi tra soci prevedono che il controllo sia esercitato esclusivamente dal socio Lagardère.

- **Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.**

Percentuale di partecipazione: 41,84%

Il valore della partecipazione alla data del presente bilancio consolidato, pari ad Euro 22,8 milioni, include un effetto economico della valutazione effettuata secondo il metodo del patrimonio netto riflesso a conto economico pari ad una svalutazione di Euro 5,8 milioni. Gli accordi intercorsi tra soci prevedono un controllo congiunto della società.

- **Brussels South Charleroi Airport S.A.**

Percentuale di partecipazione: 27,65% per il tramite di Belgian Airport SA.

Gestisce l'Aeroporto di Charleroi. La società è stata consolidata secondo il metodo del patrimonio netto, il valore della partecipazione, pari ad Euro 11,4 milioni, include un effetto economico della valutazione effettuata secondo il metodo del patrimonio netto riflesso a conto economico pari ad una svalutazione di Euro 6,8 milioni.

• **V.T.P. S.p.A. (Venezia Terminal Passeggeri)**

Percentuale di partecipazione: 22,18%.

La società, fondata dall'Autorità Portuale di Venezia, fornisce servizi connessi alle operazioni di imbarco/sbarco delle navi da crociera, traghetti, aliscafi, imbarcazioni e natanti da diporto e comunque adibite al trasporto passeggeri nel porto di Venezia.

La società è stata consolidata secondo il metodo del patrimonio netto; la partecipazione risulta iscritta ad un valore pari ad Euro 7,4 milioni ed include un effetto economico della valutazione effettuata secondo il metodo del patrimonio netto riflesso a conto economico pari ad una svalutazione di Euro 1,8 milioni.

• **G.A.P. S.p.A.**

Quota di partecipazione: 49,87%

La società, di cui si detiene una quota di partecipazione del 49,87%, opera nel settore aeroportuale, svolgendo principalmente l'attività di assistenza a terra all'aeroporto di Pantelleria.

• **Save Cargo S.p.A.**

Percentuale di controllo: 50%

La Società svolge attività di assistenza di merci e posta presso l'aeroporto Marco Polo di Venezia. Nel corso dell'esercizio 2016 Save ha conferito il ramo d'azienda "Cargo" nella società controllata Save Cargo S.p.A.; nel corso dell'esercizio 2019 ha poi ceduto il 50% della partecipazione.

• **2A – Airport Advertising S.r.l.**

Quota di partecipazione: 50%

Società costituita nell'esercizio 2012 per la gestione degli spazi pubblicitari. Gli accordi intercorsi tra soci prevedono un controllo congiunto della società.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione

Successivamente alla data di chiusura del presente bilancio consolidato non si sono verificati eventi di rilievo tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria sostanzialmente difforme ovvero tale da richiedere modifiche od integrazioni al bilancio.

Come noto, dopo una ripresa durante i mesi estivi, la recrudescenza dei contagi da Covid-19 dall'autunno ha indotto un nuovo rallentamento dell'attività globale alla fine del 2020, soprattutto nei paesi avanzati, tuttora in corso.

Nei primi due mesi del 2021 sono transitati presso lo scalo di Venezia circa 126 mila passeggeri, con una riduzione dell' 89,9% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno. L'Aeroporto di Treviso invece non registra ancora traffico di aviazione commerciale e ha avuto solo alcune operatività di aviazione generale. Le restrizioni alla libera circolazione tra Stati e le disposizioni di quarantena ancora in vigore continuano a impattare in modo significativo sul settore aeroportuale rendendo incerti i tempi e le modalità di ripresa del traffico passeggeri.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, mantengono ancora un contesto di generale indeterminazione; l'avvio nel 2021 delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive per il medio termine, ma i tempi e l'intensità del recupero restano incerti. I potenziali effetti di questo fenomeno continuano ad essere oggetto di costante monitoraggio da parte della Direzione aziendale e degli Amministratori.

Le valutazioni degli Amministratori relative al bilancio consolidato che possono essere maggiormente interessate dalle incertezze determinate dalle circostanze sopra descritte sono quelle relative alle voci che richiedono un alto livello di giudizio e sono descritte nel paragrafo "Stime contabili significative" del presente bilancio consolidato.

Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa dei contributi o aiuti in denaro o in natura ricevuti nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la società attesta di aver ricevuto nel corso dell'esercizio le seguenti erogazioni pubbliche:

<i>(Importi espressi in Euro)</i>	Invitalia	Ministero dell'Economia e delle Finanze				(6)	TOTALE
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)		
SAVE S.P.A.	150.000					28.297	178.297
AERTRE S.P.A.						17.725	17.725
TRIVENETO SICUREZZA S.R.L.	9.998					23.439	33.437
MARCO POLO PARK S.R.L.				5.487		2.337	7.824
NATTEC S.R.L.			4.691	6.160	24.650		35.502
SOCIETÀ AGRICOLA SAVE A R.L.		2.000					2.000
	159.998	2.000	4.691	11.647	24.650	71.798	274.785

(1) Bando impresa sicura - art. 43, comma 1, decreto legge 17 marzo 2020 n. 18

(2) Contributo a fondo perduto - art. 25 decreto legge 19 marzo 2020 n. 34

(3) Credito di imposta sulle locazioni - art. 28 decreto legge 19 maggio 2020 n. 34

(4) Abrogazione saldo Irap 2019 - art. 24 decreto legge 19 maggio 2020 n. 34

(5) Abrogazione primo acconto IRAP 2020 - art. 24 decreto legge 19 maggio 2020 n. 34

(6) Credito di imposta sanificazione - decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 e decreto legge 8 aprile 2020 n. 23

Rapporti con Parti Correlate

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 include il bilancio di SAVE S.p.A. e delle controllate, come indicate nel paragrafo "Area di consolidamento".

Le transazioni con società collegate e parti correlate sono state effettuate nel rispetto dei valori di mercato mediamente praticati per servizi simili e di pari livello qualitativo.

Circa tali rapporti, intrattenuti nel corso dell'esercizio, si rimanda alle note riportate nell'ambito dei commenti alle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico contenuti nelle Note esplicative ed agli allegati C per i rapporti di debito/credito e costo/ricavo.

Prospetti supplementari

Prospetti Supplementari

Allegato A

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti

(Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico						Ammortamenti tecnici accumulati							
	Valore al 01/01/20	Acquisizioni	Decrementi	Contributi	Variazione di Perimetro	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/20	Valore al 01/01/20	Incrementi del periodo	Utilizzi	Variazione di Perimetro	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/20	Immobilizzazioni Immateriali nette
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	703.953	33.812	(2)	0	0	16.451	754.215	143.003	22.856	(1)	0	0	165.858	588.357
Immobilizzazioni in corso ed acconti	48.091	7.377	(102)	0	0	(16.891)	38.474				0			38.474
Subtotale diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	752.044	41.189	(104)	0	0	(440)	792.689	143.003	22.856	(1)	0	0	165.858	626.831
Concessioni (*)	2	0	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	2	0
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	28.200	1.004	(3.731)	0	0	422	25.895	22.821	3.120	(3.731)	0	0	22.210	3.686
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.103	1.836	0	0	0	(476)	2.463	0	0	0	0	0	0	2.463
Subtotale altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	29.303	2.840	(3.731)	0	0	(54)	28.358	22.821	3.120	(3.731)	0	0	22.210	6.149
Avviamento e altre immobilizzazioni imm.li a vita utile indefinita (*)	6.977	0	0	0	0	0	6.977	0	0	0	0	0	0	6.977
Totale immobilizzazioni immateriali	788.326	44.029	(3.835)	0	0	(424)	828.026	165.826	25.975	(3.732)	0	0	188.069	639.957

Prospetti Supplementari

Allegato B

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti

(Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico						Ammortamenti tecnici accumulati							
	Valore al 01/01/20	Acquisizioni	Decrementi	Contributi	Variazione di Perimetro	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/20	Valore al 01/01/20	Incrementi del periodo	Utilizzi	Variazione di Perimetro	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/20	Immobilizzazioni Materiali nette
Terreni e Fabbricati	52.735	58	(806)	0	0	54	52.041	3.720	1.067	0	0	0	4.786	47.254
Impianti e macchinari	80.857	454	(565)	0	0	110	80.856	52.755	5.885	(482)	0	0	58.158	22.698
Attrezzature industriali e commerciali	9.080	178	(37)	0	0	43	9.264	6.124	731	(37)	0	0	6.819	2.445
Altri beni	30.435	521	(3.509)	0	0	688	28.135	21.370	2.871	(3.435)	0	0	20.806	7.329
Fondo svalutazione immobilizzazioni								14.326	987	0	0	0	15.313	(15.313)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.468	292	0	0	0	(401)	2.359				0			2.359
Totale immobilizzazioni materiali	175.575	1.502	(4.917)	0	0	494	172.654	98.294	11.541	(3.954)	0	0	105.882	66.773

Allegato C1

Rapporti patrimoniali

con società del gruppo inclusi nei prospetti di bilancio
e collegate

valori espressi in Euro\1000

VALORI ESPRESI IN EURO\1000	ATTIVITÀ FINANZIARIE	CREDITI COMMERCIALI	DEBITI COMMERCIALI	ALTRI DEBITI	PASSIVITÀ FINANZIARIE
Milione S.p.A.		36	-	1.055	318.232
Airest Retail S.r.l.		625	11	774	
Airest Collezioni Venezia S.r.l.		121			
2A - Airport Advertising S.r.l.		347	2	132	
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.		439	31		
Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A.		-			
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA		0			
GAP S.p.A. Aeroporto di Pantelleria		-			
Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. (PC)		-			
Finint & Wolfson Associati S.r.l. (PC)			-		
Save Cargo S.p.A.	150	536	5	185	
TOTALE	150	2.105	49	2.146	318.232

Allegato C2

Rapporti economici

con società del gruppo inclusi nei prospetti di bilancio

VALORI ESPRESI IN EURO\1000	RICAVI OPERATIVI	ALTRI PROVENTI	PER SERVIZI	ALTRI ONERI	ONERI FINANZIARI	PROVENTI FINANZIARI
Milione S.p.A.		118			4.407	
Airest Retail S.r.l.	2.754	362	443	3		-
2A - Airport Advertising S.r.l.	1.358	74		1		
Airest Collezioni Venezia S.r.l.	412	20				
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	84	469	25	-		
Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A.	5	2				
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA	28	1				
Venezia Terminal Passeggeri (VTP) S.p.A.	-	10	-			-
Banca Finint S.p.A. (PC)		1	-			
Finint Corporate Advisors S.r.l.			-			
Save Cargo S.p.A.	235	155	-			
TOTALE	4.876	1.211	468	3	4.407	-

Prospetti Supplementari

Allegato D1

Riepilogo dei dati economico-finanziari della controllata con partecipazioni di minoranza

(Importi in Euro/1000 secondo gli IFRS prima delle elisioni infragruppo)	Aertre S.p.A.		Belgian Airport SA	
	31 12 2020	31 12 2019	31 12 2020	31 12 2019
Dividendi corrisposti alle partecipazioni di minoranza	0	0	0	0
attività correnti	5.326	10.486	670	678
attività non correnti	38.308	38.472	11.249	11.249
passività correnti	18.112	20.934	9	6
passività destinate ad essere cedute				
passività non correnti	10.684	9.807	0	0
ricavi	3.638	23.328	0	0
utile (perdita) derivante da attività operative in esercizio	(3.378)	842	(11)	(11)
utile (perdita) da attività destinate ad essere cedute				

Prospetti Supplementari

Allegato D2

Riepilogo dei dati economico-finanziari della collegata /Joint Venture comunicati alla Capogruppo ed espressi secondo i principi contabili locali.

	Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.		Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.		Brussels South Charleroi Airport SA		Airst Retail S.p.A	
(Importi in Euro/1000)	31 12 2020	31 12 2019	31 12 2019	31 12 2018	31 12 2020	31 12 2019	31 12 2020	31 12 2019
Dividendi pagati dalla joint venture e o società collegata			o	4.378			o	6.000
Principali dati economico-finanziari								
attività correnti	33.399	36.425	24.425	22.859	38.320	45.458	11.757	22.536
attività non correnti	99.269	97.612	21.117	21.638	46.110	49.955	53.093	60.203
passività correnti	(54.673)	(59.894)	(972)	(3.225)	(47.684)	(33.611)	(8.241)	(20.140)
passività non correnti	(43.235)	(30.596)	(4.392)	(909)	(13.240)	(17.150)	(2.146)	(1.972)
patrimonio netto	(34.760)	(43.547)	(40.178)	(40.363)	(23.506)	(44.652)	(54.463)	(60.627)
Ricavi	16.890	46.948	34.433	32.814	58.165	110.139	20.563	101.067
Per materie e merci	(746)	(1.290)	(212)	(187)	(242)	(579)	(8.608)	(38.755)
Per servizi	(15.180)	(21.453)	(14.656)	(13.490)	(43.149)	(56.392)	(3.663)	(12.424)
Per godimento beni di terzi	(1.164)	(2.876)	(5.664)	(5.563)			(3.496)	(16.425)
Costo del lavoro	(6.141)	(8.100)	(3.762)	(3.395)	(27.896)	(41.751)	(5.345)	(15.558)
Oneri diversi	(559)	(554)	(202)	(101)	(2.536)	(4.300)	(159)	(12)
EBITDA	(6.899)	12.675	9.937	10.078	(15.658)	7.117	(708)	17.893
Ammortamenti e svalutazioni	(3.448)	(6.266)	(4.480)	(4.491)	(7.183)	(7.388)	(7.237)	(7.227)
Acc.ti a fondi	(1.131)	(1.309)	(14)	(20)	(56)	(256)	(18)	(10)
EBIT	(11.478)	5.100	5.443	5.567	(22.897)	(527)	(7.963)	10.656
Proventi finanziari	1	1	265	488	930	247	182	22
Oneri finanziari	(634)	(479)	(1)	(1)	(378)	(437)	(22)	(131)
Rettifiche di valore di attività finanziarie e svalutazioni	(576)	(1.425)		(153)				567
Proventi ed Oneri straordinari								
Risultato ante imposte	(12.686)	3.196	5.707	5.902	(22.345)	(717)	(7.803)	11.114
Imposte	168	(1.059)	(1.515)	(1.524)	(61)	(34)	1.639	(3.199)
utile (perdita) derivante da attività operative in esercizio;	(12.518)	2.137	4.193	4.378	(22.406)	(751)	(6.164)	7.915
utile (perdita) derivante da attività operative cessate o destinate ad essere								
Risultato netto	(12.518)	2.137	4.193	4.378	(22.406)	1.062	(6.164)	7.915
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.637	7.156	18.960	19.392	15.395	19.800	74	890
Crediti finanziari								8.083
Passività finanziarie correnti	(9.083)	(9.120)	(8.806)	(7)	o	o	(7.124)	(68)
Passività finanziarie non correnti	(19.485)	(7.841)		o	o	o		
Posizione finanziaria	(21.931)	(9.805)	10.154	19.385	15.395	19.800	(7.050)	8.905

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico di
Save S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Save (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020, dal prospetto di conto economico separato consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Save S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 02049560156 – I.L.E.A. Milano n. 172029 | Partita IVA IT 03049560156

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Save S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

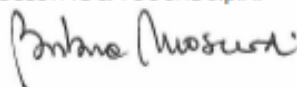
Gli Amministratori di Save S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Save al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Save al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Save al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Barbara Moscardi
Socio

Treviso, 15 aprile 2021

Bilancio di esercizio di SAVE S.p.A.
al 31 dicembre 2020

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria
Conto Economico Separato
Conto Economico Complessivo
Rendiconto finanziario
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria di SAVE S.p.A.

(Migliaia di Euro)	NOTE	31/12/2020	31/12/2019
Cassa e altre disponibilità liquide	1	50.711	828
Attività e crediti finanziari	2	10.236	677
Crediti per imposte	3	1.713	5.135
Altri crediti	4	2.115	2.632
Crediti commerciali	5	19.235	35.257
Magazzino	6	1.795	1.627
Totale attività correnti		85.805	46.156
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>13.222</i>	<i>11.951</i>
Immobilizzazioni materiali	7	47.043	55.321
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	8	581.327	563.823
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	8	5.447	5.996
Partecipazioni	9	123.592	140.068
Altre attività	10	42	41
Crediti per imposte anticipate	11	33.660	23.952
Totale attività non correnti		791.111	789.201
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	<i>0</i>
Totale attività		876.916	835.357

Passività

(Migliaia di Euro)	NOTE	31/12/2020	31/12/2019
Debiti commerciali	12	59.297	87.225
Altri debiti	13	29.876	44.449
Debiti tributari	14	893	738
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	15	2.070	2.326
Debiti bancari	16	2.500	1.958
Altre passività e debiti finanziari	17	235.023	145.489
Totale passività correnti		329.659	282.185
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>239.718</i>	<i>157.683</i>
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	18	20.000	0
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	19	95.962	79.916
Fondo imposte differite	20	6.579	6.739
Fondo TFR e altri fondi relativi al personale	21	1.720	1.976
Altri fondi rischi e oneri	22	16.569	15.226
Totale passività non correnti		140.831	103.856
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>95.882</i>	<i>79.810</i>
Totale passività		470.490	386.041

Patrimonio Netto

(Migliaia di Euro)	NOTE	31/12/2020	31/12/2019
Capitale sociale		35.971	35.971
Riserva sovrapprezzo azioni		57.851	57.851
Riserva legale		7.194	7.194
Riserva per azioni proprie in portafoglio		-5.839	-5.839
Altre riserve e utili portati a nuovo		354.035	289.772
Utile di periodo		-42.786	64.367
Totale patrimonio netto	23	406.426	449.316
Totale passività e patrimonio netto		876.916	835.357

Conto Economico Separato di SAVE S.p.A.

(Migliaia di Euro)	NOTE	2020	2019
Ricavi operativi	24	52.786	190.552
Altri proventi	24	6.881	12.296
Totale ricavi operativi e altri proventi		59.667	202.848
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>10.404</i>	<i>32.029</i>
Costi della produzione			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25	965	1.305
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	<i>2</i>
Per servizi	26	29.541	49.601
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>7.345</i>	<i>16.937</i>
Per godimento di beni di terzi	27	3.607	10.203
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	<i>16</i>
Per il personale:			
salari e stipendi e oneri sociali	28	16.669	26.928
trattamento di fine rapporto	28	1.271	1.338
altri costi	28	340	422
Ammortamenti e svalutazioni			
immobilizzazioni immateriali	29	24.188	20.300
immobilizzazioni materiali	29	10.049	10.749
Svalutazioni dell'attivo a breve	30	400	200
Variaz. delle rim. di materie prime, sussid., di consumo e di merci	31	(168)	33
Accantonamenti per rischi	32	0	0
Accantonamenti fondo rinnovamento	32	2.087	3.600
Altri oneri	33	1.688	1.727
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>3</i>	<i>24</i>
Totale costi della produzione		90.637	126.406
Risultato operativo		(30.970)	76.442
Proventi finanziari e rivalutazioni di attività finanziarie	34	159	11
Interessi, altri oneri finanziari e svalutazioni di attività finanziarie	34	(4.734)	(3.652)
Utili/perdite da società valutate con il metodo del patrimonio netto	34	(17.440)	10.389
		(22.015)	6.748
<i>di cui proventi ed oneri verso parti correlate</i>		<i>(4.422)</i>	<i>561</i>
Risultato prima delle imposte		(52.985)	83.190
Imposte sul reddito	35	(10.161)	19.954
<i>correnti</i>	35	<i>(308)</i>	<i>13.415</i>
<i>differite</i>	35	<i>(9.853)</i>	<i>6.539</i>
Utile (perdita) dalle attività in funzionamento		(42.824)	63.236
Utile (perdita) da attività cessate/destinate ad essere cedute	36	38	1.131
Utile (perdita) di esercizio		(42.786)	64.367

Conto economico Complessivo

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2020	2019
Utile (perdita) di periodo		(42.786)	64.367
effetto OCI di valutazione delle partecipazioni	23	(85)	(71)
Totale Utile (Perdite) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte che saranno riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio al netto delle imposte		(85)	(71)
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti	23	(20)	(21)
Totale Utile (Perdite) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte che non saranno riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio al netto delle imposte		(20)	(21)
Totale conto economico complessivo		(42.890)	64.275

Rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)

	2020	2019	NOTE
Attività di esercizio			
Utile da attività in funzionamento	(42.824)	63.236	
Utile (perdita) da attività cessate/destinate ad essere cedute	38	0	
- Ammortamenti e svalutazioni materiali e immateriali	34.237	30.829	29
- Movimento netto del fondo T.F.R.	(276)	(169)	21 - 28
Accantonamento (Utilizzo) dei fondi per rischi ed oneri (Plusvalenze) Minusvalenze alienazioni cespiti	1.669	1.459	22 - 32 - 33
- (Rivalutazione) Svalutazione partecipazioni ed altri (proventi) oneri finanziari	(31)	(4)	
	17.633	(6.225)	35
Subtotale autofinanziamento (A)	10.447	89.126	
Diminuzione (aumento) dei crediti commerciali	16.022	(2.505)	5 - 30
Diminuzione (aumento) altre attività di esercizio	349	15.196	4 - 6 - 10
Diminuzione (aumento) attività/ passività verso Erario	(6.290)	4.325	3 - 11 - 14 - 20
Aumento (diminuzione) dei debiti vs. fornitori	(6.317)	(475)	12
Aumento (diminuzione) dei debiti previdenziali	(256)	145	15
Aumento (diminuzione) altre passività di esercizio	(14.572)	5.726	13
Subtotale (B)	(11.064)	22.412	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA (A + B) = (C)	(617)	111.538	
Attività di investimento			
(Acquisizioni) di immobilizzazioni materiali	(1.379)	(8.818)	7 - 29
Diminuzioni di immobilizzazioni materiali	78	31	7 - 29
(Acquisizione) di immobilizzazioni immateriali	(42.709)	(162.376)	8 - 29
Disinvestimenti di immobilizzazioni immateriali	102	545	8 - 29
Debiti verso fornitori per investimenti	(21.611)	8.349	
(Incremento) delle immobilizzazioni finanziarie	(351)	(384)	9
(Acquisto) quote di terzi in società controllate	0	0	
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (D)	(65.870)	(162.653)	
Attività di finanziamento			
Acquisizione / Incremento di debiti verso altri finanziatori	0	-	17-19
(Rimborso) / Diminuzione di debiti verso altri finanziatori	(25)	(24)	17-19
(Rimborso) e altre variazioni di finanziamenti	(16.958)	(25.000)	18 - 16
Accensione di nuovi finanziamenti	37.500	26.958	18 - 16
(Aumento)/diminuzione di attività e passività finanziarie nette Altro	95.853	32.478	2 - 4
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (E)	116.370	34.412	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (F)	0	983	
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DEL PERIODO (C+D+E+F)	49.883	(15.720)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	828	16.547	I -16
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	50.711	828	I -16
Informazioni supplementari:			
Interessi pagati	4419	3.368	
Imposte pagate	870	14.728	
(*) Inclusivo delle somme versate alla controllante Milione in virtù del regime di Consolidato Fiscale nazionale			(*)

Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva azioni proprie	Altre Riserve e risultati esercizi precedenti a nuovo	Totale Riserve	Utile (perdita) di esercizio	Totale Patrimonio Netto	
Saldo 31 dicembre 2018	35.971	7.194	57.851	(5.839)	0	239.753	334.930	50.144	385.074
Effetto applicazione IFRS 16					-	34	(34)	(34)	
Destinazione risultato precedente da conto economico separato					50.144	50.144	50.144	-	
Risultato da conto economico separato							64.367	64.367	
Altri utili/perdite da conto economico complessivo						(91)	(91)	(91)	
							0	0	
							-70	-70	
Saldo 31 dicembre 2019	35.971	7.194	57.851	(5.839)	289.772	384.949	64.367	449.316	
Destinazione risultato precedente da conto economico separato					64.367	64.367	(64.367)	0	
Risultato da conto economico separato							(42.786)	(42.786)	
Altri utili/perdite da conto economico complessivo						(104)	(104)	(104)	
							0	0	
Saldo 31 dicembre 2020	35.971	7.194	57.851	(5.839)	354.035	449.212	(42.786)	406.426	

SAVE S.p.A.

Società Unipersonale

Capitale Sociale Euro 35.971.000,00 interamente versato

Sede Sociale Aeroporto Marco Polo - Venezia Tessera

Viale G. Galilei n. 30/1

REA Venezia n. 201102

Registro Imprese di Venezia n. 29018, Cod. Fiscale e Partita IVA 02193960271

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Milione S.p.A.

NOTE ESPLICATIVE**INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ: L'ATTIVITÀ SVOLTA**

SAVE S.p.A. ("Save" o "Capogruppo") è una holding di partecipazioni che opera principalmente nella gestione di aeroporti. La società gestisce direttamente l'Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla la società di gestione dell'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre detiene delle rilevanti partecipazioni nelle società che gestiscono gli aeroporti Valerio Catullo di Verona Villafranca, l'aeroporto Gabriele D'Annunzio di Montichiari (BS) e nell'aeroporto di Charleroi (Belgio) oltreché in società che operano nei settori correlati alla gestione aeroportuale.

La Capogruppo ha sede legale in Tessera (Venezia), in Viale G. Galilei n. 30/1.

PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS ADOTTATI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO**Criteri di redazione**

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in base al principio del costo storico nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Impatti Covid-19

Le circostanze straordinarie determinate dal protrarsi dell'emergenza Covid-19 descritte nella relazione sulla gestione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano al momento prevedibili. Gli effetti di tale crisi sanitaria ed economica continueranno ad essere oggetto di costante monitoraggio nel proseguo dell'esercizio da parte della Direzione aziendale e degli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione, in particolare, si è attivato approvando un "impairment test" che conferma la recuperabilità degli elementi dell'attivo e che si fonda su un nuovo scenario economico e finanziario prodotto sulla base delle mutate condizioni del mercato ancora caratterizzate da una notevole incertezza.

Ai fini della valutazione della adeguatezza del presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori ritengono che il Gruppo, beneficiando del supporto finanziario della controllante Milione S.p.A. e utilizzando le leve a propria disposizione per ridurre gli esborsi connessi ai costi di esercizio e agli investimenti, potrà disporre delle risorse finanziarie necessarie per far fronte alle obbligazioni non differibili anche in ipotesi di una più lenta ripresa dei volumi di traffico rispetto alle attuali previsioni.

Si segnala, inoltre, che il Governo ha approvato nell'ambito della Legge di Bilancio 2021 un provvedimento che consiste nell'istituzione di un Fondo destinato a compensare, nel limite di 450 milioni di euro, i danni subiti dai gestori aeroportuali. Tale Fondo è volto a compensare i minori ricavi e i maggiori costi direttamente imputabili all'emergenza Covid-19 registrati nel periodo compreso tra il 23/02/2020 e il 31/01/2021, rispetto al periodo compreso tra 23/02/2019 e il 31/01/2020 al netto delle riduzioni di costo dovute all'accesso agli ammortizzatori sociali e ad altre misure di sostegno di natura pubblica. Nel caso in cui il totale dei contributi riconoscibili sia superiore alle risorse stanziare, l'entità della quota di contributo assegnata a ciascun beneficiario sarà determinata in modo proporzionale ai contributi riconoscibili alla stessa impresa rispetto al totale.

Il presente bilancio non include alcuno stanziamento per proventi legati al contributo previsto dal citato provvedimento in quanto lo stesso è attualmente soggetto all'autorizzazione della Commissione Europea; il meccanismo di determinazione del contributo, soggetto alle specifiche di un decreto attuativo attualmente non ancora emanato, comporterà il riconoscimento di un importo significativo a titolo di ristoro a favore della Società, la cui entità tuttavia non è al momento determinabile.

La situazione patrimoniale è presentata in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Le informazioni finanziarie al 31 dicembre 2020 sono state predisposte nel rispetto degli IFRS adottati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di redazione.

Contenuto e forma

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2020.

A fini comparativi i prospetti di bilancio presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2019 e con i dati economici del 2019.

La società ha optato per gli schemi di conto economico indicati come preferibili nel principio contabile IAS 1, ritenendoli più efficaci nel rappresentare i fenomeni aziendali.

Sono stati utilizzati lo stato patrimoniale suddiviso tra attività e passività correnti e non correnti, il conto economico con attribuzione di proventi e oneri per natura e l'analisi dei flussi finanziari suddivisa tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Stime contabili significative

La redazione del bilancio d'esercizio e della relativa Nota Esplicativa in applicazione dei principi contabili di riferimento richiede da parte degli Amministratori il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri elementi considerati rilevanti e sono oggetto di revisione periodica; gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima.

Il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato potrebbe richiedere rettifiche, ad oggi né stimabili né prevedibili.

Infatti, le difficili condizioni nelle quali il Gruppo si è trovato ad operare nel corso dell'esercizio

hanno reso necessario svolgere delle verifiche in merito alla recuperabilità degli attivi. A tale riguardo è opportuno sottolineare che la valutazione delle attività della Società è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e tenendo conto delle proiezioni contenute nel nuovo scenario economico finanziario, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2021, che prospetta un progressivo recupero dei volumi di traffico nel medio termine.

Si segnala a tale riguardo che il contesto emergenziale in precedenza descritto ha comportato un significativo innalzamento del livello di rischio e di incertezza, che comporta di conseguenza una maggiore aleatorietà delle stime necessarie per la predisposizione del bilancio.

Di seguito una descrizione delle voci più significativamente influenzate da stime ed assunzioni.

Perdite di valore delle attività non correnti

Ai fini della verifica di un'eventuale perdita di valore delle attività non correnti iscritte in bilancio la Società ha adottato la metodologia descritta al paragrafo "Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali". I flussi di cassa attribuibili a ciascuna delle *cash generating unit* sono desunti dal nuovo scenario economico finanziario, approvato dal Consiglio di Amministrazione e sopra menzionato.

Per una più dettagliata ed analitica trattazione delle verifiche compiute alla data del 31 dicembre, si rimanda al successivo paragrafo "Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività", riportato prima dei criteri di valutazione.

Imposte differite attive

Le imposte anticipate sono riferite a differenze temporanee riconducibili a costi la cui deducibilità si manifesta nel futuro, principalmente riguardanti accantonamenti per fondo rischi e accantonamenti al fondo rinnovamento beni in concessione.

Tali attività sono iscritte sulla base di una valutazione discrezionale degli amministratori della probabilità del loro recupero, valutata con particolare riguardo alla capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

La valutazione è stata effettuata sulla base dell'aliquota fiscale attesa per l'esercizio in cui si prevede avverrà il riversamento della differenza temporanea.

Ulteriori dettagli sono forniti nelle note.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un'analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di ritardo negli incassi. Lo stanziamento include, inoltre, la valutazione dei crediti residui secondo la logica di perdita attesa (*Expected Loss*) calcolata sull'intera vita del credito in conformità alle nuove previsioni del principio IFRS 9. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa la probabilità di recupero delle suddette pratiche nonché delle percentuali di svalutazione applicate ai crediti non in contenzioso e, pertanto, essa è soggetta ad incertezza

Fondo rinnovamento beni in concessione

La Società, a fronte degli immobili detenuti in regime di concessione, stanziava un apposito fondo necessario per le manutenzioni e gli interventi di rinnovamento che verranno effettuati sui beni in concessione iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, che dovranno essere devoluti allo Stato in perfetto stato e condizioni di funzionamento al termine della concessione.

Il Fondo di Rinnovamento viene annualmente alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni necessarie al mantenimento dei beni di cui è

prevista la devoluzione al termine della concessione ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nell'esercizio.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici post impiego è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado d'incertezza.

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio in corso sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura del bilancio consolidato. Le imposte correnti relative ad elementi riflessi direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività

La diffusione del Covid-19 ha avuto un impatto significativo sull'operatività del Gruppo. Le misure restrittive adottate per il contenimento della pandemia hanno provocato, e continuano a provocare, una drastica riduzione della mobilità, impattando trasversalmente tutto il settore dei trasporti ed in particolare quello aeroportuale.

A fronte dei sintomi di perdite durevoli di valore derivanti dalla situazione generatisi a seguito della diffusione della pandemia da Covid-19, gli Amministratori hanno effettuato un *test di impairment* al fine di valutare la recuperabilità del capitale investito netto della Società.

Il *test* avviene confrontando il valore contabile (*carrying value*) dell'attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la C.G.U. (valore d'uso).

In particolare, i valori recuperabili delle attività riferite alle CGU oggetto del test sono stati verificati attraverso il confronto con il valore attuale dei flussi di cassa attesi fino al termine delle rispettive concessioni.

A tale riguardo, si segnala peraltro che il valore recuperabile è determinato sulla base di stime, caratterizzate per loro natura da profili di incertezza, a cui si aggiunge la significativa aleatorietà connessa all'attuale contesto di mercato e di settore, in cui l'evoluzione dell'emergenza Covid-19 e i tempi di recupero dei volumi di traffico restano incerti e di difficile previsione. Pertanto, un eventuale deterioramento dei diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbe richiedere una rideterminazione dei valori recuperabili. Il Gruppo monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

Valore del capitale investito netto della Società

La Società, a seguito della diffusione della pandemia da Covid-19, ha verificato per l'esercizio 2020

l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento al capitale investito della Società, riferibile alle attività svolte nello scalo aeroportuale Marco Polo di Venezia Tessera.

Data la situazione di significativa incertezza legata alla pandemia, ai fini della predisposizione del test di impairment è stato adottato, in linea con quanto previsto dalle raccomandazioni ESMA, un approccio di analisi "multi-scenario". In particolare sono state sviluppate tre diverse curve di traffico, alle quali corrispondono tre diversi scenari di evoluzione economico-finanziaria, cercando di declinare le stime contenute negli studi predisposti da primarie fonti esterne di riferimento nel settore, disponibili solo a livello europeo o mondiale, adattate come ritenuto opportuno per riflettere le peculiarità dell'Aeroporto di Venezia.

Le curve di traffico presentano scenari più positivi e più negativi di ritorno ai livelli di traffico pre-Covid. Ai fini del test di impairment, non avendo la visibilità sufficiente per associare una probabilità di accadimento ai tre scenari, si è ritenuto opportuno prendere a riferimento lo scenario di traffico intermedio sviluppando i flussi di cassa della Cash Generating Unit. Lo scenario, a seguito dell'emendamento all'articolo 202 comma 1-bis previsto nel cd. "Decreto Rilancio" convertito in legge in data 17 luglio 2020, che ha previsto un allungamento di due anni di tutte le concessioni aeroportuali in essere, copre un orizzonte temporale compreso tra il 2021 ed il 2043 e di cui elementi chiave vanno ricercati: (i) nella presenza di una concessione in regime di gestione totale, (ii) nella crescita dei ricavi commerciali sia aviation sia non aviation, grazie agli opportuni investimenti effettuati, in funzione dello sviluppo del traffico, e nell'ipotesi di recupero dei volumi di traffico del 2019 nel corso dell'esercizio 2024 (iii) nella revisione, alla luce dell'attuale contesto macroeconomico e sanitario, di alcuni driver di crescita di ricavi e di correlati investimenti.

Per l'attualizzazione dei flussi è stato utilizzato un Weighted Average Cost of Capital (WACC) netto imposte pari al 4,8%.

Il value in use individuato, applicando ai driver dello scenario economico finanziario le variabili identificate per il test, risulta essere superiore al carrying value con un significativo margine di copertura.

Criteri di valutazione

I principi IAS/IFRS applicati sono indicati nei punti seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa ed in grado di produrre benefici economici futuri, nonché quelle derivanti da operazioni di aggregazione aziendale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36 e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.

L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive d'impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della recuperabilità del loro valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa (cd. *impairment test*). La recuperabilità del loro valore d'iscrizione è verificata adottando i criteri indicati più sotto.

Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di immobilizzazioni immateriali:

CATEGORIA	PERIODO AMMORTAMENTO
Diritti di brevetto e di utilizzazione opere d'ingegno: <i>software</i>	3 anni
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	Durata concessione aeroportuale

I "Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" si riferiscono principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del software gestionale.

La voce "Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali" accoglie il valore rilevato tra le attività immateriali a fronte delle infrastrutture aeroportuali possedute in relazione al diritto di concessione acquisito per la gestione delle stesse infrastrutture in contropartita al diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo delle medesime infrastrutture, nell'espletamento di pubblico servizio, conformemente a quanto disposto dall'IFRIC 12 - Accordi per Servizi in Concessione.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività ed il ripristino degli *assets*, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo d'acquisto o di realizzazione che comprende il prezzo pagato per acquistare o costruire l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e necessari alla messa in funzione del bene. Per i beni presi in carico da terzi, gli stessi sono valorizzati al *fair value* sulla base di specifica perizia. Il prezzo di acquisto o il costo di realizzazione si intende al netto dei contributi pubblici in conto capitale che sono rilevati quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate.

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore d'iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali vengono rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di presumibile realizzo, le attività

sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni e le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore d'iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Le aliquote annuali applicate alle principali immobilizzazioni sono:

CATEGORIA	ALIQUOTE
Fabbricati	3%
Macchine attrezzature pista	10% - 31,5%
Macchine operatrici	10%
Impianti di telesegnalazione	25%
Attrezzatura	15%
Automezzi/Autovetture	20% - 25%
Macchine elettroniche	20%
Macchine e mobili ufficio	15% - 20%

Beni in locazione finanziaria

I beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del contratto al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing con contestuale rilevazione tra le passività del corrispondente debito finanziario verso le società locatrici. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata del bene.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

I valori contabili delle attività materiali e immateriali della Società sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o C.G.U.).

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene

determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di valore equo disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Ad ogni chiusura la Società valuta inoltre l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime, su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Sono imprese controllate le imprese su cui la società ha il potere di determinare le scelte strategiche al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea.

Sono imprese collegate le imprese su cui la Società esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo; l'influenza notevole si presume quando la società detiene direttamente o indirettamente più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in joint venture sono incluse nel bilancio d'esercizio con il metodo del patrimonio netto, come consentito dallo IAS 27 e secondo quanto previsto dallo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture). Le imprese controllate, collegate e le *joint venture* sono incluse nel bilancio d'esercizio dalla data in cui inizia il controllo, l'influenza notevole o il controllo congiunto e fino al momento in cui tale situazione cessa di esistere. I bilanci delle società controllate, collegate e joint venture, sono opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo. In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società controllata, collegata ovvero in una joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico separato. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Le rettifiche al valore contabile della partecipazione sono dovute anche a variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata. La quota di tali variazioni, di pertinenza della partecipante, è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo.

Attività finanziarie

Con riferimento alla classificazione e alla misurazione di attività finanziarie il Gruppo ha applicato i requisiti dell'IFRS 9 agli strumenti che risultano iscritti al 1 gennaio 2018 e non ha applicato tali requisiti alle attività che sono già state eliminate contabilmente alla data di applicazione iniziale.

Tutte le attività finanziarie rilevate che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al *fair value* sulla base del modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Specificamente:

- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;
- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);
- Tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al *fair value*, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Quando un investimento in uno strumento di debito misurato come FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. Al contrario, quando un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale designato come valutato FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è successivamente trasferito negli utili portati a nuovo senza transitare dal conto economico.

Gli strumenti di debito successivamente valutati al costo ammortizzato o FVTOCI sono assoggettati ad impairment.

Riduzione di valore di attività finanziarie

In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, l'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti, invece di quello basato sulle perdite su crediti già sostenute richiesto dallo IAS 39. Il diverso modello basato sulle perdite attese su crediti richiede che il Gruppo consideri le perdite su crediti attese e le variazioni in tali perdite su crediti attese ad ogni data di riferimento del bilancio per riflettere le variazioni nel rischio di credito intervenute dalla rilevazione iniziale dell'attività finanziaria. In altre parole, non è più necessario che si verifichi un evento che metta in dubbio la recuperabilità del credito prima di riconoscere una perdita su crediti.

L'IFRS 9 richiede che il Gruppo riconosca un fondo svalutazione crediti per le perdite attese su crediti con riferimento a:

- 1) Investimenti in strumenti di debito valutati successivamente al costo ammortizzato o FVTOCI;
- 2) Crediti per lease finanziari;
- 3) Crediti commerciali e attività derivanti da contratti (*contract assets*);

- 4) impegni all'erogazione di finanziamenti e contratti di garanzia finanziaria ai quali si applicano le disposizioni in materia di riduzione del valore dell'IFRS 9.

In particolare, l'IFRS 9 richiede che il Gruppo misuri il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (lifetime expected credit losses, ECL) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, (eccetto che per un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata), il Gruppo deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei 12 mesi successivi (12-months expected credit losses). L'IFRS 9 inoltre, in talune circostanze, richiede l'adozione di un metodo semplificato per misurare il fondo a copertura perdite per i crediti commerciali, le attività derivanti da contratto e i crediti dei *finance lease* stimando le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Azioni proprie

Gli strumenti rappresentativi del capitale conferito, quali le azioni proprie, devono essere dedotti dal capitale. Nessun utile o perdita deve essere rilevato nel conto economico al momento dell'acquisto, della vendita, dell'emissione o della cancellazione di tali strumenti rappresentativi di capitale. Il corrispettivo pagato viene rilevato direttamente a patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali (solo per le società con meno di 50 dipendenti) e le correlate dinamiche statistiche.

In seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti, il TFR delle società italiane con più di 50 dipendenti maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte

dei dipendenti, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima, a volte con il supporto di esperti, dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (demolizione cespiti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Debiti commerciali e altre passività non finanziarie

I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale). I debiti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Le altre passività sono iscritte al loro costo (identificato dal valore nominale).

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono contabilizzate in conformità all'IFRS 9 e, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente rilevate al costo corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione, che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo, che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita, viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Strumenti finanziari derivati ed operazioni di copertura

Coerentemente con la strategia prescelta, il SAVE S.p.A. non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Tuttavia, nel caso in cui tali operazioni sebbene poste in essere con logiche gestionali di copertura non siano qualificabili come operazioni di copertura secondo le regole sancite dall'IFRS 9, esse sono contabilizzate come operazioni di negoziazione.

Gli strumenti finanziari derivati sono classificati come strumenti di copertura (pertanto designati in *Hedge Accounting*) quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Ai sensi dell'IFRS 9 la verifica dell'efficacia della copertura è basata sulla valutazione della "relazione economica" esistente tra elemento coperto ed elemento di copertura, privilegiando pertanto gli aspetti di carattere qualitativo a quelli di carattere quantitativo.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Le variazioni del *fair value* dei derivati rispetto al valore iniziale che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Si segnala che SAVE S.p.A. non detiene alcun strumento finanziario derivato.

Contabilizzazione componenti positivi di reddito

I ricavi sono contabilizzati in conformità alle previsioni dell'IFRS 15 e sono rilevati per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Tale rilevazione avviene nel momento in cui sono state adempiute le obbligazioni contrattuali ed in particolare quando il controllo viene trasferito al cliente. Inoltre, nella determinazione della misura del ricavo occorre tenere conto della probabilità di ottenimento e/o incasso dei benefici economici legati al provento.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e oneri promozionali direttamente correlati ai ricavi di vendita, nonché delle imposte direttamente connesse.

I servizi prestati in qualità di gestori aeroportuali sono riconducibili a due fattispecie: *aviation* e *non aviation*.

Ricavi aviation

La prima categoria comprende principalmente attività di gestione, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture aeroportuali, nell'ambito della quale si collocano i controlli di sicurezza e di vigilanza, oltre alla fornitura di servizi connessi all'approdo e alla partenza degli aeromobili ai passeggeri e agli utenti e operatori aeroportuali. Tali attività sono remunerate dalle compagnie aeree, dagli operatori aeroportuali e dai passeggeri attraverso il pagamento dei diritti aeroportuali (definiti da un sistema tariffario regolamentato). I principali sono riconducibili a: diritti di imbarco passeggeri, diritti di approdo e partenza, diritti di sosta e ricovero degli aeromobili. Altre fonti di ricavo riguardano i corrispettivi per i controlli dei passeggeri in partenza, i corrispettivi per i controlli di sicurezza dei bagagli da stiva, i corrispettivi per PRM (servizi ai passeggeri a ridotta mobilità), corrispettivi dovuti per l'utilizzo di beni a uso esclusivo, i corrispettivi dovuti per i servizi di *de-icing*. Il business General Aviation invece include le attività di aviazione generale, che comprendono l'intera gamma di servizi connessi al traffico business.

Gli sconti commerciali, portati in diretta diminuzione dei ricavi, sono stati calcolati sulla base dei contratti stipulati con le compagnie aeree e con i *tour operator*.

Ricavi non aviation

Le principali attività prestate nell'ambito della categoria *non aviation* includono invece una vasta gamma di servizi prestati alcuni direttamente ed altri indirettamente attraverso un rapporto di subconcessione di servizi commerciali destinati a passeggeri ed operatori. Includono la gestione di parcheggi, il retail e la pubblicità. I ricavi così prodotti sono rappresentati dai corrispettivi di mercato per le attività svolte direttamente dal Gruppo e, con riferimento alle attività svolte da terzi in regime di subconcessione, dalle royalty espresse come percentuali sul fatturato realizzato dall'operatore terzo, solitamente con l'indicazione di un minimo garantito.

Le *royalties* sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali e in conformità alle previsioni dell'IFRS 15.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contabilizzazione dei costi e delle spese

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle in vigore alla data di chiusura di bilancio. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio, sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali riconosciuti alle attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non sia un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio, né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e, per le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non sia un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non abbia influito né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio, né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita, che riflettono quelle prospettiche sulla base della legislazione nazionale vigente, sono prevalentemente le seguenti:

IRES	24%
IRAP	4,20%

Posizione finanziaria netta

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta.

(MIGLIAIA DI EURO)	31-DIC-20	31-DIC-19
Cassa e altre disponibilità liquide	50.711	828
Attività finanziarie	-	-
Crediti finanziari verso società del gruppo	10.236	677
Attività a breve	60.947	1.505
Debiti bancari	2.500	1.958
Altre passività finanziarie quota corrente	24	24
Debiti finanziari verso società del gruppo	234.998	145.465
Passività a breve	237.522	147.447
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	20.000	0
Debiti finanziari verso società del gruppo	95.882	79.810
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	81	106
Passività a lungo	115.963	79.916
Posizione finanziaria netta	(292.538)	(225.858)
di cui passività nette per valutazione a fair value contratti derivati	0	0
Totale debiti lordi verso banche	22.500	1.958

Informativa di settore

La società non identifica settori né aree geografiche per la tipicità delle attività.

Informativa in merito ai clienti principali

Si rileva che la stessa realizza il proprio fatturato complessivo al 31 dicembre 2020 per circa il 8,9% nei confronti del vettore easyJet;

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

ATTIVITÀ

Attività Correnti

ammontano a

31.12.2020	€	85.805
31.12.2019	€	46.156
var.		39.649

Le componenti del suddetto aggregato sono le seguenti:

1. Cassa e altre disponibilità liquide

ammontano a

31.12.2020	€	50.711
31.12.2019	€	828
var.		49.883

Sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari disponibili e dalla liquidità di cassa alla data di chiusura.

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore contabile, che è ritenuto una ragionevole approssimazione del *fair value* alla data di chiusura.

2. Attività Finanziarie

ammontano a

31.12.2020	€	10.236
31.12.2019	€	677
var.		9.559

Le attività finanziarie accolgono crediti a breve termine di natura finanziaria, principalmente relativi al *cash pooling* verso le società del gruppo.

	31.12.20	31.12.19	VAR.
Triveneto Sicurezza S.r.l.	3.232	269	2.963
Archimede 3 S.r.l.	419	408	11
Aer Tre S.p.A.	6.435		6.435
Save Cargo S.p.A.	150		150
Totale crediti verso Imprese Controllate	10.236	677	9.559

3. Crediti per imposte

ammontano a

31.12.2020	€	1.713
31.12.2019	€	5.135
var.		(3.422)

L'analisi è la seguente:

	31.12.20	31.12.19	VAR.
Crediti verso Erario per IVA	633	279	354
Altri crediti verso Erario	134	128	6
Crediti verso Erario IRES	709	4.489	3.780
Crediti verso Erario IRAP	237	239	(2)
Totale crediti per imposte	1.713	5.135	(3.422)

I crediti per imposte diminuiscono rispetto al precedente esercizio per Euro 3.422 mila. Il Credito verso Erario IRES dell'esercizio precedente è diminuito di Euro 3.780 a seguito del rimborso di Euro 2.387 mila del credito IRES da IRAP da parte dell'Agenzia Entrate la cui domanda era stata presentata per il Gruppo negli esercizi precedenti ed a seguito del suo utilizzo in compensazione con altri tributi e contributi. Gli Altri Crediti verso Erario includono Euro 0,1 milioni relativi principalmente al credito d'imposta per nuovi investimenti previsto dalla Legge 26 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020); il Credito verso Erario IRAP rappresenta l'eccedenza IRAP non utilizzata per il versamento degli acconti IRAP 2020.

4. Altri crediti

ammontano a

31.12.2020	€	2.115
31.12.2019	€	2.632
var.		(517)

L'analisi è la seguente:

	31.12.20	31.12.19	VAR.
Vs. parti correlate	252	532	(280)
Vs. Enti Previdenziali	315	5	310
Vs. Fornitori per anticipi	306	474	(168)
Crediti vari	1.242	1.621	(379)
Totale altri crediti	2.115	2.632	(517)

I crediti verso parti correlate sono così suddivisi:

	31.12.20	31.12.19	VAR.
N-AITEC S.r.l.	242	169	73
Marco Polo Park S.r.l.	-	326	(326)
Società Agricola Save a r.l.	10	-	10
Save Engineering S.p.A.	-	37	(37)
Totale crediti verso Imprese Controllate	252	532	(280)

5. Crediti commerciali

ammontano a

31.12.2020	€	19.235
31.12.2019	€	35.257
var.		(16.022)

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

	31.12.20	31.12.19	VAR.
Crediti commerciali verso terzi	16.501	24.515	(8.014)
Crediti commerciali verso società del gruppo	2.734	10.742	(8.008)
Totale crediti commerciali	19.235	35.257	(16.022)

I crediti commerciali verso terzi sono costituiti principalmente da crediti verso compagnie aeree per attività di aviazione e da crediti verso sub-concessionari di spazi commerciali.

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali verso terzi e dei relativi fondi rettificativi:

	31.12.20	31.12.19	VAR.
Crediti verso clienti	17.981	25.767	(7.786)
Fondo svalutazione crediti	(1.481)	(1.252)	(229)
Totale crediti commerciali	16.501	24.515	(8.014)

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 16,5 milioni al netto del fondo svalutazione crediti e risultano in diminuzione rispetto al valore a fine dicembre 2019 per Euro 8 milioni.

È continuata l'attività di monitoraggio e continuo sollecito dei clienti al fine di limitare il rischio di credito. Si ritiene infatti che a seguito delle azioni - anche legali - intraprese per la tutela e l'incasso del credito, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, supportate dai legali stessi che seguono i relativi contenziosi e considerate le garanzie anche fidejussorie ricevute, il valore indicato al netto dei fondi rifletta prudentemente il presumibile valore di realizzo.

Il fondo svalutazione crediti ammonta a Euro 1,5 milioni. Esso è stato quantificato a fronte di analisi per specifiche posizioni oltreché di una valutazione sull'anzianità del credito complessivo, nonché in linea con le metodologie valutative previste dall'IFRS 9 e descritte in precedenza.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è la seguente:

Saldo al 31.12.2019	(1.252)
Utilizzi ed altri movimenti	171
Accantonamento dell'esercizio	(400)
Saldo al 31.12.2020	(1.481)

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al loro valore contabile al netto di eventuali svalutazioni; si ritiene che tale valore approssimi ragionevolmente il *fair value* del monte crediti stesso, non esistendo particolari crediti a medio - lungo termine che necessitino di processi di attualizzazione.

I crediti commerciali verso società del gruppo sono costituiti principalmente da crediti in relazione a contratti di subconcessione di spazi commerciali e per servizi manageriali.

6. Magazzino

ammonta a		
31.12.2020	€	1.795
31.12.2019	€	1.627
var.		168

Il valore del magazzino fa riferimento a rimanenze di materiale propedeutico all'attività operativa aeroportuale.

Attività Non Correnti

ammontano a

31.12.2020	€	791.111
31.12.2019	€	789.201
var.		1.910

Sono composte come segue:

7. Immobilizzazioni Materiali

ammontano a

31.12.2020	€	47.043
31.12.2019	€	55.321
var.		(8.278)

L'analisi delle immobilizzazioni materiali è analiticamente illustrata nell'Allegato "B" dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti e ai residui da ammortizzare, esposti per singola categoria di immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni materiali evidenziano nell'esercizio un decremento di Euro 8,3 milioni considerati ammortamenti e svalutazioni per Euro 10 milioni.

8. Immobilizzazioni Immateriali

ammontano a

31.12.2020	€	586.774
31.12.2019	€	569.819
var.		16.955

e trovano dettaglio nelle seguenti voci:

	31.12.20	31.12.19	VAR.
Altre immobilizzazioni immateriali	5.447	5.996	(549)
Diritto di utilizzo delle Concessioni Aeroportuali	581.327	563.823	17.504
Totale immobilizzazioni immateriali	586.774	569.819	16.955

L'analisi delle immobilizzazioni immateriali è analiticamente illustrata nell'Allegato "A" dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti e ai residui da ammortizzare, esposti per singola categoria di immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni immateriali evidenziano nell'esercizio un incremento di Euro 17 milioni al netto di ammortamenti per Euro 24,2 milioni.

9. Partecipazioni

ammontano a

31.12.2020	€	123.592
31.12.2019	€	140.068
var.		(16.476)

Il saldo si riferisce a partecipazioni in società controllate, collegate ed in altre società, di cui di seguito viene dato dettaglio.

Partecipazioni in imprese controllate

	QUOTA %	31.12.20	31.12.19	VAR.
Save Engineering S.r.l.	97	1.007	1.280	(273)
Aer Tre S.p.A.	80	20.426	24.378	(3.952)
Marco Polo Park S.r.l.	100	14.840	11.887	2.953
N-Aitec S.r.l.	100	4.464	3.584	880
Triveneto Sicurezza S.r.l.	65	-	863	(863)
Archimede 3 S.r.l.	100	725	741	(16)
Agricola SAVE a r.l.	100	9.950	9.909	41
Save International Holding S.A.	99	12.715	17.080	(4.365)
Totale partecipazioni in imprese controllate		64.127	69.722	(5.595)

Partecipazioni in imprese collegate e Joint Venture

	QUOTA %	31.12.20	31.12.19	VAR.
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	41,84	22.802	28.510	(5.708)
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	22,18	7.382	9.133	(1.751)
GAP S.p.A.	49,87	305	303	2
2A Airport Advertising S.r.l.	50,0	12	12	0
Save Cargo S.p.A.	50,0	860	1.112	(252)
Airest Retail S.r.l.	50,0	28.093	31.275	(3.182)
Totale partecipazioni in imprese collegate		59.454	70.343	(10.889)

Le valutazioni di dette partecipazioni con il metodo del patrimonio netto riflettono infatti le perdite realizzate da dette società nel 2020 a causa del contesto di mercato.

Si rimanda all'allegato C per il confronto tra il valore di carico di ciascuna partecipazione detenuta e relativo patrimonio netto; in tal senso si segnala che con riferimento a:

- Società Agricola Save a r.l.: il valore di carico della partecipazione si ritiene sia giustificato dal valore dai terreni detenuti dalla società;
- Aer Tre S.p.A.: il valore di carico della partecipazione si ritiene sia adeguatamente supportato dai risultati del test di *impairment* effettuato dall'adeguamento del patrimonio netto della società controllata ai principi contabili internazionali adottati dalla Capogruppo;
- Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.: il valore di carico della partecipazione si ritiene sia adeguatamente supportato dai risultati dei test di *impairment* effettuato;
- Save Cargo S.p.A.: il valore di carico della partecipazione si ritiene sia giustificato dai risultati prospettici attesi della stessa.
- SIH effetto della valutazione ad *equity* della sua controllata Belgian Airport SA e della partecipazione in BSCA SA inclusa nella stessa.
- Airst Retail S.r.l.: il valore di carico della partecipazione si ritiene sia adeguatamente supportato dai risultati dei test di *impairment* effettuato.

Partecipazioni in altre imprese

ammontano a		
31.12.2020	€	10
31.12.2019	€	3
var.		7

10. Altre attività

ammontano a		
31.12.2020	€	42
31.12.2019	€	41
var.		1

Si tratta principalmente di depositi cauzionali .

11. Crediti per imposte anticipate

ammontano a		
31.12.2020	€	33.660
31.12.2019	€	23.952
var.		9.708

Le principali differenze temporanee su cui sono iscritte imposte anticipate riguardano:

- la perdita fiscale rilevata nell'esercizio per Euro 45.110 che si considera recuperabile nei prossimi due esercizi;
- l'affrancamento del plusvalore pagato in sede di acquisizione della quota di partecipazione in Cento Stazioni S.p.A. in seguito all'applicazione del decreto legge n. 98/2011 e confluito in SAVE per effetto dell'incorporazione di Archimede 1 S.p.A. avvenuta nel corso del 2018 con efficacia dal 01.01.2018;

- l'affrancamento del plusvalore pagato in sede di acquisizione della quota di partecipazione in Aer Tre S.p.A. ed allocato ad avviamento, in seguito all'applicazione del decreto legge n. 98/2011;
- l'esistenza di fondi fiscalmente deducibili in esercizi successivi quali il fondo rischi ed oneri ed il fondo svalutazione crediti per la quota eccedente lo 0,5% del valore dei crediti;
- l'applicazione dell'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione";
- altre rettifiche connesse all'applicazione dei principi contabili internazionali (principalmente oneri pluriennali non capitalizzabili);
- altri costi che, in base alle vigenti disposizioni fiscali, si renderanno deducibili negli esercizi successivi.

Le tabelle successive illustrano le voci che determinano l'iscrizione dei crediti per imposte anticipate, distinguendo tra IRES ed IRAP.

importi in migliaia di euro

Aliquota Ires 24% - 27,5%	Imponibile				Imposta				
	Saldo 31.12.19	Incrementi	Utilizzi	Saldo 31.12.20	Saldo 31.12.19	Incrementi	Utilizzi	Adj aliquota	Saldo 31.12.20
Fondo svalutazione crediti	1.563	315	581	1.297	448	76	140	0	384
Fondo rinnovamento beni in concessione	0	3.493	3.493	0	331	838	838	0	331
Altri oneri pluriennali	766	0	35	731	186	0	10	0	176
Spese per ripristino e beni gd deducibili in sest	3.832	0	766	3.066	1.054	0	211	0	843
Fondi rischi ed oneri e altri costi a deducibilità futura	3.023	667	1.019	2.671	834	187	284	0	737
Ammortamenti e svalutazioni	16.273	1.075	127	17.221	3.897	259	30	0	4.126
Affrancamento partecipazioni	55.851	0	6.982	48.869	13.915	0	1.921	0	11.994
Tfr da prospetto Oci	77	12	0	89	18	3	0	0	21
Perdite fiscali riportabili	0	45.110	0	45.110	0	11.135	0	0	11.135
Eccedenza di Rol riportabile		1.476	0	1.476		354	0		354
Eccedenza di Ace riportabile		2.037	0	2.037		489	0		489
Utili e perdite da trasparenza fiscale		1.132	1.049	83		271	252		19
Credito per imposte anticipate Ires	81.385	55.317	14.052	122.650	20.685	13.612	3.686	0	30.611

Aliquota Irap 4,20%	Imponibile				Imposta			
	Saldo 31.12.19	Incrementi	Utilizzi	Saldo 31.12.20	Saldo 31.12.19	Incrementi	Utilizzi	Saldo 31.12.20
Fondo rinnovamento beni in concessione	4.948	2.087	1.067	5.968	257	88	45	300
Fondi rischi ed oneri e altri costi a deducibilità futura	252	0	104	148	11	0	4	7
Ammortamenti e svalutazioni	15.291	987	77	16.201	642	41	3	680
Affrancamento partecipazioni	55.851	0	6.982	48.869	2.325	0	293	2.032
Altri oneri pluriennali	766	0	35	731	32	0	1	31
Credito per imposte anticipate Irap	77.108	3.074	8.265	71.917	3.267	129	346	3.049

TOTALE MOVIMENTAZIONE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	23.952	13.741	4.033	0	33.660
---	---------------	---------------	--------------	----------	---------------

PASSIVITÀ

Passività Correnti

ammontano a

31.12.2020	€	329.659
31.12.2019	€	282.185
var.		47.474

Sono composte come segue:

12. Debiti commerciali

ammontano a

31.12.2020	€	59.297
31.12.2019	€	87.225
var.		(27.928)

Si riporta di seguito la composizione dei debiti commerciali:

(Migliaia di Euro)	31.12.20	31.12.19	VAR.
Debiti commerciali verso terzi	56.958	82.162	(25.204)
Debiti commerciali verso parti correlate	2.339	5.063	(2.724)
Totale debiti commerciali	59.297	87.225	(27.928)

I debiti commerciali al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 59,3 milioni. Tali debiti sono sostanzialmente riconducibili al mercato nazionale. Sono esposti in bilancio al loro valore contabile che si ritiene approssimi ragionevolmente il *fair value*, non esistendo particolari debiti di natura commerciale a medio-lungo termine che si ritiene necessitino di processi di attualizzazione.

13. Altri debiti

ammontano a

31.12.2020	€	29.876
31.12.2019	€	44.449
var.		(14.573)

Includono:

	31.12.20	31.12.19	VAR.
Debiti verso parti correlate	2.380	7.155	(4.775)
Debiti vs Personale per retribuzioni differite	655	4.073	(3.418)
Altri Debiti	2.435	3.085	(650)
Debiti per canone di concessione aeroportuale	2.029	4.068	(2.039)
Debito per servizio antincendio	19.247	17.674	1.573
Debiti per addizionale comunale 1.350/2003	3.130	8.394	(5.264)
Totale altri debiti	29.876	44.449	(14.573)

I debiti verso il personale per retribuzioni differite si riducono in modo significativo per effetto dell'importante adesione allo strumento della Cassa Integrazione Guadagni, come descritto nella relazione degli amministratori.

I debiti per il canone di concessione aeroportuale presentano un importante decremento a fronte della riduzione del canone di competenza dell'esercizio.

La voce Debiti per servizio antincendio, pari ad Euro 19,2 milioni, è relativa alla contribuzione al Fondo dei Vigili del Fuoco attualmente oggetto di un contenzioso.

I debiti per addizionale comunale riflettono la riduzione dei ricavi aviation del Gruppo.

La voce "Debiti verso parti correlate" risulta così dettagliata:

	31.12.20	31.12.19	VAR.
Aer Tre S.p.A.	1	238	(237)
Milione S.p.A.	1.055	4.725	(3.670)
2A Airport Advertising S.p.A.	132	162	(30)
Airest Retail S.r.l.	774	1.258	(484)
N-AITEC S.r.l.	25	18	7
Save Cargo S.p.A.	185	57	128
Save Engineering S.p.A.	12	33	(21)
Triveneto Sicurezza S.r.l.	163	456	(293)
Marco Polo Park S.r.l.	25		25
Società Agricola Save a r.l.	8	207	(199)
Totale Debiti verso parti correlate	2.380	7.155	(4.775)

14. Debiti Tributari

ammontano a

31.12.2020	€	893
31.12.2019	€	738

var.	155
------	-----

La voce “Debiti tributari” include debiti per ritenute su redditi da lavoro dipendente ed autonomo per Euro 0,8 milioni.

15. Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale

ammontano a	
31.12.2020	€ 2.070
31.12.2019	€ 2.326
var.	(256)

16. Debiti bancari a breve

ammontano a	
31.12.2020	€ 2.500
31.12.2019	€ 1.958
var.	542

La tabella che segue riepiloga la ripartizione delle linee di credito bancarie utilizzate e disponibili alla data del 31 dicembre 2020.

TIPOLOGIA	AFFIDATO	UTILIZZATO	RESIDUO
FIDO CASSA	35.050	(22.500)	12.550
FIDO FIRMA	6.500	(147)	6.353
FIDO PROMISCUO CASSA / FIRMA	0	0	0
LEASING	0	0	0
MUTUI / PRESTITI	0	0	0
TOTALE	41.550	(22.647)	18.903

17. Altre passività e debiti finanziari

ammontano a	
31.12.2020	€ 235.023
31.12.2019	€ 145.489
var.	89.534

Si riporta di seguito la composizione del saldo:

	31.12.20	31.12.19	VAR.
Debiti per <i>cash pooling</i>	13.600	15.553	(1.953)
C/c intersocietario con Milione S.p.A.	217.451	129.912	87.539
	3.948	-	3.948

Altre passività finanziarie	24	24	-
Totale	235.023	145.489	89.534

La voce registra principalmente i rapporti debitori verso la controllante Milione S.p.A. comprendenti il rapporto di conto corrente intersocietario fruttifero tra SAVE S.p.A. e la controllante Milione S.p.A. pari a Euro 217,5 milioni al netto di 951 mila Euro di oneri accessori da ammortizzare.

Passività non correnti

ammontano a		
31.12.2020	€	140.831
31.12.2019	€	103.856
var.		36.975

Sono composte come segue:

18. Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente

ammonta a		
31.12.2020	€	20.000
31.12.2019	€	-
var.		20.000

La voce è relativa ad un'anticipazione bancaria a 18 mesi meno un giorno erogata il 23 settembre 2020 con scadenza al 22 marzo 2022 ad un tasso fisso pari all' 1,00%, il finanziamento è stato erogato a fronte della linea bancaria di credito per cassa.

19. Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente

ammonta a		
31.12.2020	€	95.962
31.12.2019	€	79.916
var.		16.047

La voce comprende principalmente tre finanziamenti fruttiferi sottoscritti con la controllante Milione S.p.A. rispettivamente a luglio 2019, dicembre 2019 e febbraio 2020 per complessivi Euro 96 milioni scadenti nel 2037 e con rimborso a quote capitali costanti a partire dal 2021.

20. Fondo imposte differite

ammonta a		
31.12.2020	€	6.579
31.12.2019	€	6.739
var.		(160)

Le tabelle sottostanti illustrano le voci che determinano l'iscrizione del fondo per imposte differite, distinguendo tra IRES ed IRAP.

importi in migliaia di euro

Aliquota Ires 24%	Imponibile				Imposta			
	Saldo 31.12.19	Utilizzi	Incrementi	Saldo 31.12.20	Saldo 31.12.19	Utilizzi	Incrementi	Saldo 31.12.20
Ammortamenti anticipati e altri fondi	309	6		303	87	2		85
Fondo ammortamento beni in concessione	23.405	560		22.845	5.662	134		5.528
SALDO IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE IRES	23.714	566	0	23.148	5.749	136	0	5.613

Aliquota Irap 4,20%	Imponibile				Imposta			
	Saldo 31.12.19	Utilizzi	Incrementi	Saldo 31.12.20	Saldo 31.12.19	Utilizzi	Incrementi	Saldo 31.12.20
Ammortamenti anticipati e altri fondi	79	6		73	5	0		5
Fondo ammortamento beni in concessione	23.405	560		22.845	985	24		961
SALDO IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE IRAP	23.484	566	0	22.918	990	24	0	966

TOTALE MOVIMENTAZIONE FONDO IMPOSTE DIFFERITE	6.739	160	0	6.579
--	--------------	------------	----------	--------------

21. Fondo T.F.R. e altri fondi relativi al personale

ammonta a

31.12.2020	€	1.720
31.12.2019	€	1.976
var.		(256)

La passività per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2020 si evidenzia nel seguente prospetto:

(MIGLIAIA DI EURO)	
SALDO AL 31/12/2019	1.976
Utilizzo ed altre variazioni	(251)
Anticipi concessi nel periodo e trasferimenti	(45)
Versamenti a gestione integrativa e Fondo Tesoreria INPS	(1.252)
Imposta sostitutiva	(4)
Accantonamenti e rivalutazioni	1.271
Variazione dovuta al calcolo attuariale	26
SALDO AL 31/12/2020	1.720

22. Altri Fondi rischi e oneri

ammontano a

31.12.2020	€	16.569
31.12.2019	€	15.226
var.		1.343

La voce in esame è così composta:

	31.12.20	31.12.19	VAR.
Fondo per rischi e oneri	1.742	1.419	323
Fondo rinnovamento beni in concessione	14.827	13.807	1.020
Totale altri fondi rischi e oneri	16.569	15.226	1.343

Fondo rischi e oneri

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(Migliaia di Euro)

Saldo al 31/12/2019	1.419
Utilizzi e altre variazioni	(373)
Svalutazione partecipazioni	696
Saldo al 31/12/2020	1.742

Il fondo rischi e oneri è costituito da stanziamenti destinati a coprire le passività potenziali a carico della società, principalmente relativi a contenziosi potenziali e in essere relativi ai rapporti con i dipendenti e gli Enti Pubblici; include un fondo per la copertura delle perdite maturate nell'esercizio dalla società controllata Triveneto Sicurezza S.r.l.

Si ritiene che il fondo sia sufficientemente capiente per coprire i rischi derivanti da cause legali e contenziosi di specifica natura con la società come attore passivo o attivo sulla base di una ragionevole stima, in relazione alle informazioni disponibili e sentito il parere dei consulenti legali.

Fondo Rinnovamento Beni in Concessione

ammonta a

31.12.2020	€	14.827
31.12.2019	€	13.807
var.		1.020

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Saldo al 31.12.2019	13.807
Utilizzi ed altri movimenti dell'esercizio	(1.067)
Accantonamenti dell'esercizio	2.087
Saldo al 31.12.2020	14.827

A fronte degli immobili detenuti in regime di concessione da alcune società del gruppo è stato stanziato un apposito fondo che include gli ammontari necessari alla prima manutenzione o sostituzione di ogni bene costituente l'infrastruttura posseduta che dovrà essere devoluta allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione.

Il Fondo di rinnovamento relativo al sedime aeroportuale di Venezia viene annualmente alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nell'esercizio.

Patrimonio netto

23. Patrimonio netto

ammonta a		
31.12.2020	€	406.426
31.12.2019	€	449.316
var.		(42.890)

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 è costituito dalle voci di seguito commentate. Si rinvia all'Allegato "E" in calce alle presenti Note Esplicative per l'analisi della disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto.

Capitale sociale

ammonta a		
31.12.2020	€	35.971
31.12.2019	€	35.971
var.		-

Il capitale sociale, pari ad Euro 35.971.000 è composto da 55.340.000 azioni del valore nominale unitario di 0,65 Euro, ed è interamente versato.

Riserva da sovrapprezzo azioni

ammonta a		
31.12.2020	€	57.851
31.12.2019	€	57.851
var.		-

Tale riserva deriva dal sovrapprezzo riconosciuto e pagato a seguito dell'offerta pubblica di sottoscrizione del 2005, al netto dei costi sostenuti per il processo di quotazione in Borsa e al netto della distribuzione straordinaria di Riserve di Patrimonio Netto deliberata dall'Assemblea ordinaria dei soci del 19 novembre 2013.

Riserva Legale

ammonta a		
31.12.2020	€	7.194
31.12.2019	€	7.194
var.		-

Riserva Azioni Proprie in portafoglio

ammonta a		
31.12.2020	€	(5.839)
31.12.2019	€	(5.839)

var.	-
------	---

Ai sensi dell'articolo 2428, comma n. 2, n. 3 e n. 4, del Codice Civile si dà atto che la Società ed il Gruppo possiedono alla data del 31 dicembre 2020, direttamente tramite SAVE S.p.A., n. 658.470 azioni proprie. Il valore nominale delle azioni detenute ammonta ad Euro 0,4 milioni, pari al 1,19% del capitale; il controvalore in bilancio è pari a Euro 5,8 milioni.

Nel corso del 2020 SAVE S.p.A. non ha effettuato acquisti di azioni proprie.

Altre riserve e utili a nuovo

ammontano a

31.12.2020	€	354.035
31.12.2019	€	289.772
var.		64.263

Le altre riserve sono costituite principalmente da:

	31.12.20	31.12.19	VAR.
Riserva Rivalutazione Legge 431/91	15	15	-
Riserva Rivalutazione Legge 342/00	6.049	6.049	-
Riserva Straordinaria	5.166	5.166	-
Versamento in c/capitale	160.000	160.000	-
Altre Riserve	48.405	48.461	(56)
Utili a nuovo	134.399	70.081	64.318
Totale Altre Riserve	354.035	289.772	64.263

Utile dell'esercizio

ammonta a

31.12.2020	€	(42.786)
31.12.2019	€	64.367
var.		(107.153)

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

Sono di seguito commentate le principali voci del conto economico 2020, comparate con quelle rilevate nel 2019.

RICAVI OPERATIVI ED ALTRI PROVENTI

24. Ricavi operativi e altri proventi

ammontano a

2020	€	59.667
2019	€	202.848
var.		(143.181)

La scomposizione dei ricavi operativi e degli altri proventi è riportata nella seguente tabella:

EURO / 1000	2020	INC. %	2019	INC. %	DELTA	DELTA %
Diritti e Tariffe Aeronautiche	36.458	61,1%	139.052	68,6%	(102.595)	-73,8%
Handling	507	0,8%	739	0,4%	(233)	-31,5%
Ricavi Aeronautici	36.964	62,0%	139.791	68,9%	(102.827)	-73,6%
Biglietteria	5	0,0%	27	0,0%	(22)	-81,5%
Pubblicità	1.260	2,1%	2.898	1,4%	(1.638)	-56,5%
Commerciale	14.557	24,4%	47.835	23,6%	(33.278)	-69,6%
Ricavi Non Aeronautici	15.822	26,5%	50.760	25,0%	(34.938)	-68,8%
Altri ricavi	6.881	11,5%	12.296	6,1%	(5.415)	-44,0%
Totale Ricavi	59.667	100,0%	202.847	100,0%	(143.180)	-70,6%

Ricavi operativi

ammontano a

2020	€	52.786
2019	€	190.552
var.		(137.766)

Altri proventi

ammontano a

2020	€	6.881
2019	€	12.296
var.		(5.415)

Sono costituiti da:

EURO / 1000	31/12/2020	INC. %	31/12/2019	INC. %	DELTA	DELTA %
Addebito recupero costi	3.027	44,0%	4.350	35,4%	(1.323)	-30,4%
Prestazioni Professionali	1.127	16,4%	1.329	10,8%	(202)	-15,2%
Personale in distacco	20	0,3%	199	1,6%	(179)	-90,0%
Contributi in Conto Esercizio	276	4,0%	113	0,9%	163	144,3%
Capitalizzazione costi interni	974	14,2%	941	7,7%	33	3,5%
Ricavi Certificati Bianchi	650	9,5%	2.444	19,9%	(1.794)	-73,4%
Altri ricavi e proventi	807	11,7%	2.920	23,8%	(2.113)	-72,4%
Totale	6.881	100,0%	12.296	100,0%	(5.415)	-44,0%

COSTI DELLA PRODUZIONE

ammontano a

2020	€	90.637
2019	€	126.406
2020		(35.769)

e trovano dettaglio nelle seguenti voci:

25. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammontano a

2020	€	965
2019	€	1.305
2020		(340)

26. Servizi

ammontano a

2020	€	29.541
2019	€	49.601
2020		(20.060)

(Migliaia di Euro)	2020	2019	VAR.
Utenze	3.304	5.090	(1.785)
Manutenzioni	6.162	8.465	(2.303)
Prestazioni professionali	2.086	2.808	(722)
Pulizie ed asporto rifiuti	2.847	4.413	(1.567)
Oneri di sviluppo e promo traffico	454	2.869	(2.415)
Servizi generali vari	1.145	3.064	(1.919)
Compensi organi sociali	1.227	1.709	(482)
Altri oneri del personale	418	1.122	(703)
Costi da riaddebitare	1.218	1.843	(625)

Assicurazioni	1.208	1.148	59
Servizi operativi	1.149	543	605
Security aeroportuale	6.186	13.903	(7.717)
Sistemi informativi	1.048	1.314	(266)
Altre spese commerciali	1.089	1.310	(221)
Totale	29.541	49.601	(20.060)

27. Costi per godimento di beni di terzi

ammontano a

2020	€	3.607
2019	€	10.203
var.		(6.596)

Sono costituiti da:

	2020	2019	VAR.
Canone di concessione aeroportuale	3.459	10.011	(6.552)
Locazioni e altro	148	192	(44)
Totale Costi Godimento beni di terzi	3.607	10.203	(6.596)

I canoni per concessioni aeroportuale sono così costituiti:

	2020	2019	VAR.
Canone concessione aeroportuale	1.791	7.790	(5.999)
Canone aggiuntivo L.296/06 art.1 comma 1328 (servizio antincendi)	1.570	1.819	(249)
Canone sicurezza	97	402	(305)
Totale Canoni per concessioni aeroportuali	3.458	10.011	(6.553)

Il calcolo dei principali canoni è effettuato con riferimento alle *WLU (Work Load Unit)* corrispondenti per il trasporto passeggeri ad un'unità, e per il trasporto merci a 100 kg di merce. La variazione è legata al flusso di tali unità.

28. Costi per il Personale

ammontano a

2020	€	18.280
2019	€	28.688
var.		(10.408)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i passaggi di categoria, il costo delle ferie maturate e non godute, gli accantonamenti di legge e derivanti dall'applicazione

di contratti collettivi. La riduzione è, principalmente, dovuta all'importante ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni a partire dal mese di marzo 2020.

Le variazioni dell'organico intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nella tabella che segue:

ORGANICO 31 DICEMBRE 2020	31-12-20		31-12-19		VAR.	
	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME
Dirigenti	15	0	16	0	(1)	0
Quadri	41	0	41	0	0	0
Impiegati	227	57	228	67	(1)	(10)
Operai	107	4	110	8	(3)	(4)
Apprendisti	0	0	0	0	0	0
TOTALE	390	61	395	75	(5)	(14)
TOTALE ORGANICO		451		470		(19)

29. Ammortamenti e svalutazioni

ammontano a

2020	€	34.237
2019	€	31.049
var.		3.188

Sono così suddivisi:

	2020	2019	VAR.
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali	24.188	20.300	3.888
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali	10.049	10.749	(700)
Totale ammortamenti e svalutazioni	34.237	31.049	3.188

30. Svalutazioni dell'attivo a breve

ammontano a

2020	€	400
2019	€	200
var.		200

La voce "svalutazioni dell'attivo a breve" è determinata dagli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti; nella determinazione dell'accantonamento è stata fatta anche una ulteriore valutazione circa la capienza del fondo rispetto al totale dei crediti scaduti.

Gli accantonamenti fronteggiano situazioni di rischio legate a specifiche posizioni in essere, per le quali si prevede possano insorgere difficoltà nell'incasso del credito relativo.

31. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammonta a		
2020	€	(168)
2019	€	33
var.		(201)

32. Accantonamento fondo rinnovamento beni in concessione

ammonta a		
2020	€	2.087
2019	€	3.600
var.		(1.513)

Rappresenta l'accantonamento dell'esercizio al Fondo rinnovamento beni in concessione, definito annualmente a seguito di apposita perizia eseguita da un perito indipendente.

33. Altri oneri

ammontano a		
2020	€	1.688
2019	€	1.727
var.		(39)

Gli altri oneri sono così composti:

	2020	2019	VAR.
Contributi alle associazioni di categoria	304	313	(9)
Imposte e tasse	988	976	12
Erogazioni liberali	108	133	(25)
Minusvalenze e sopravvenienze	35	40	(5)
Altri oneri	253	265	(12)
Totale altri oneri	1.688	1.727	(39)

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

34. Proventi e oneri finanziari

ammontano a		
2020	€	(22.015)
2019	€	6.748
var.		(28.763)

(Migliaia di Euro)	2020	2019	VAR.
Proventi finanziari e rivalutazioni di attività finanziarie	159	11	148
Interessi, altri oneri finanziari e svalutazioni di attività finanziarie	(4.734)	(3.652)	(1.082)
Utili/perdite da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(17.440)	10.389	(27.829)
Totale	(22.015)	6.748	(28.763)

Gli “Oneri finanziari” trovano dettaglio nelle seguenti voci:

(Migliaia di Euro)	2020	2019	VAR.
Interessi passivi	19	5	14
Interessi passivi verso società del gruppo	4.438	3.419	1.019
Interessi passivi su finanziamenti	66	-	66
Altri oneri finanziari	212	227	(15)
Utili (Perdite) su cambi	(1)	1	(2)
Totale	4.734	3.652	1.082

10:25

La variazione degli oneri finanziari è dovuta principalmente ai maggiori debiti finanziari contratti nell'esercizio.

Gli Utili/perdite da società valutate con il metodo del patrimonio netto risultano i seguenti:

(Migliaia di Euro)	2020	2019	VAR.
Save International Holding S.A.	(4.365)	217	(4.582)
Save Engineering S.r.l.	(260)	423	(683)
Naitec S.r.l.	894	1.141	(247)
Marco Polo Park S.r.l.	2.969	3.119	(150)
Aer Tre S.p.A.	(3.949)	1.126	(5.075)
Triveneto Sicurezza S.r.l.	(1.557)	85	(1.642)
Archimede 3 S.r.l.	(16)	(2)	(14)
Agricola SAVE a r.l.	41	(89)	130
Save Cargo S.p.A.	(252)	129	(381)
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	(5.846)	(206)	(5.640)
Airest Retail S.r.l.	(3.182)	3.752	(6.934)
2A Airport Advertising S.r.l.	(169)	(164)	(5)
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	(1.750)	826	(2.576)
GAP S.p.A.	3	32	(29)
Totale	(17.440)	10.389	(27.829)

IMPOSTE SUL REDDITO

35. Imposte sul reddito

ammontano a

2020	€	(10.161)
2019	€	19.954
var.		(30.116)

Le imposte sul reddito d'esercizio sono così costituite:

	2020	2019	VAR.
Imposte correnti	(308)	13.415	(13.723)
Imposte anticipate e differite	(9.853)	6.539	(16.393)
Totale imposte sul reddito	(10.161)	19.954	(30.116)

Le imposte anticipate sulla perdita fiscale generata nell'esercizio sono state prudenzialmente calcolate in base all'aliquota IRES del 24% in quanto il loro utilizzo si presume avvenga anche successivamente al periodo di applicazione della maggiorazione del 3,5% dell'aliquota ordinaria previsto per il triennio 2019-2021 dall'art. 1 comma 716 della Legge di Bilancio per il 2020 (L. 160/2019) ed in riferimento "al reddito derivante da attività svolte sulla base di concessioni di gestione aeroportuale".

Nel prospetto successivo si evidenzia il carico fiscale (tax rate effettivo) sul risultato ante imposte, rispetto all'aliquota fiscale teorica IRES del 24%

Riconciliazione tax rate				
<i>(importi in migliaia di €)</i>				
	2020	%	2019	%
Risultato ante imposte	(52.985)		83.190	
Perdite/Utili per attività destinate alla cessione	38		1.131	
Risultato ante imposte riclassificato	(52.947)		84.321	
Imposte teoriche	(12.707)	24,00%	20.237	24,00%
Imposte effettive	(10.149)	19,17%	19.954	23,66%
Differenza che viene spiegata da:	2.558	-4,83%	(283)	-0,34%
1) effetto maggiorazione aliquota IRES al 27,5% imposte correnti		0,00%	1.954	2,32%
2) effetto maggiorazione aliquota IRES al 27,5% imposte differite	(24)	0,05%	(721)	-0,86%
3) <i>altre differenze permanenti:</i>				
i) IRAP e altre imposte locali	0	0,00%	3.575	4,24%
ii) imposte esercizi precedenti	(155)	0,29%	538	0,64%
iii) dividendi non tassati	0	0,00%	(905)	-1,07%
iv) altri costi non deducibili / proventi non tassati	(796)	1,50%	(1.225)	-1,45%
v) imposte anticipate su oneri futuri deducibili IRAP	191	-0,36%	(233)	-0,28%
vi) plusvalenze esenti	0	0,00%	(146)	-0,17%
vii) remunerazione ROL trasferibile CNM	(354)	0,67%	(1.426)	-1,69%
viii) remunerazione ACE trasferibile al CNM	(489)	0,92%		0,00%
ix) crediti d'imposta per investimenti	0	0,00%	(32)	-0,04%
x) valutazione partecipazioni ad Equity	4.185	-7,90%	(1.662)	-1,97%
Totale differenza	2.558	-4,83%	(283)	-0,34%

Lo scostamento negativo del 4,83% rispetto all'aliquota teorica IRES del 24%, è dovuto principalmente alla tassazione delle svalutazioni delle partecipazioni e dalle agevolazioni per super-ammortamento ed iper-ammortamento previste dalle previgenti norme fiscali, compensata in parte dallo stanziamento di imposte anticipate sulle eccedenze di ACE e di Reddito Operativo Lordo (ROL) che la Società trasferirà alla consolidante Milione S.p.A. per effetto degli accordi di consolidato fiscale sottoscritti tra le parti per il triennio 2020-2021.

Utile (Perdita) Dalle Attività In Funzionamento

ammonta a		
2020	€	(42.824)
2019	€	63.236
var.		(106.059)

Risultato da attività cessate/destinate a essere cedute

Il risultato da attività cessate/destinate ad essere cedute è relativo alla contabilizzazione dell'effetto positivo, al netto dell'effetto fiscale, di un rimborso ottenuto in relazione agli accordi a suo tempo siglati con il gruppo Lagardere a fronte della cessione parziale della partecipazione nel gruppo Airst.

ammontano a		
2020	€	38
2019	€	1.131
var.		(1.093)

UTILE DI ESERCIZIO

ammonta a		
2020	€	(42.786)
2019	€	64.367
var.		(107.152)

36. Tipologia e gestione dei rischi finanziari

La strategia per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira alla minimizzazione del rischio di tasso e relativa ottimizzazione del costo del debito, del rischio di credito e del rischio di liquidità.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono condotte a livello centrale.

Rischio tasso

Gli obiettivi che la Società si è prefissata mirano a:

- coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le passività finanziarie;
- rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi per la Società (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio/lungo termine).

Rischio credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto, il quale preveda un regolamento monetario differito nel tempo, non adempia ad un'obbligazione di pagamento, provocando così all'altra parte una perdita finanziaria.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sull'interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.) sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ovvero in sintesi il cosiddetto *credit standing* della controparte.

Per la Società l'esposizione al rischio credito è principalmente legata all'attività commerciale di vendita di servizi d'aviazione e attività immobiliare.

Al fine di controllare tale rischio, la Società ha implementato procedure e azioni per la valutazione della clientela, in base alle quali valutare il livello di attenzione.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie della Società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio liquidità

Prudente è la politica di gestione del rischio di liquidità, ovvero la strategia messa a punto per evitare che esborsi di cassa possano rappresentare una criticità per la Società. L'obiettivo minimo è di dotare in ogni momento la società degli affidamenti necessari a rimborsare l'indebitamento in scadenza nei successivi dodici mesi. Gli affidamenti per cassa non utilizzati del sistema bancario sono pari a Euro 13 milioni e, unitamente al già citato supporto finanziario della controllante Milione S.p.A., sono ritenuti sufficienti a far fronte agli impegni in essere.

Nella seguente tabella è riportata la situazione riepilogativa delle garanzie prestate dalla Società alla data del 31 dicembre 2020.

GARANZIE RILASCIATE (MIGLIAIA DI EURO)	IMPORTO
FIDEJUSSIONI:	7.849
- A GARANZIA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE PER SOCIETÀ ¹ DEL GRUPPO SAVE	120
- A GARANZIA DI FINANZIAMENTI PER SOCIETÀ DEL GRUPPO SAVE	7.692
- ALTRE	37
IPOTECHE E PEGNI	-
TOTALE GARANZIE RILASCIATE	7.849

Al 31 dicembre 2020, le garanzie rilasciate da SAVE ammontano a circa Euro 7,8 milioni e si riferiscono principalmente alla garanzia rilasciata (patronage impegnativa) a fronte di finanziamenti sottoscritti da società del Gruppo.

Nel contesto della cessione della partecipazione in Centostazioni, SAVE S.p.A. avvenuta nel 2017 ha garantito l'acquirente Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. fornendo alla controllata Archimede 1

attualmente fusa in SAVE, il venditore, i mezzi finanziari necessari ad adempiere agli obblighi derivanti dal contratto di cessione sottoscritto. Si tratta, nello specifico, di consuete garanzie concesse nell'ambito della cessione di una partecipazione significativa; tali garanzie non potranno comunque eccedere un ammontare pari al 25% del corrispettivo.

37. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione

Successivamente alla data di chiusura del presente bilancio consolidato non si sono verificati eventi di rilievo tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria sostanzialmente difforme ovvero tale da richiedere modifiche od integrazioni al bilancio.

Come noto, dopo una ripresa durante i mesi estivi, la recrudescenza dei contagi da Covid-19 dall'autunno ha indotto un nuovo rallentamento dell'attività globale alla fine del 2020, soprattutto nei paesi avanzati, tuttora in corso.

Nei primi due mesi del 2021 sono transitati presso lo scalo di Venezia circa 126 mila passeggeri, con una riduzione dell'89,9% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno. Le restrizioni alla libera circolazione tra Stati e le disposizioni di quarantena ancora in vigore continuano a impattare in modo significativo sul settore aeroportuale rendendo incerti i tempi e le modalità di ripresa del traffico passeggeri.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, mantengono ancora un contesto di generale indeterminazione; l'avvio nel 2021 delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive per il medio termine, ma i tempi e l'intensità del recupero restano incerti. I potenziali effetti di questo fenomeno continuano ad essere oggetto di costante monitoraggio da parte della Direzione aziendale e degli Amministratori.

Le valutazioni degli Amministratori relative al bilancio consolidato che possono essere maggiormente interessate dalle incertezze determinate dalle circostanze sopra descritte sono quelle relative alle voci che richiedono un alto livello di giudizio e sono descritte nel paragrafo "Stime contabili significative" del presente bilancio.

Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa dei contributi o aiuti in denaro o in natura ricevuti nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la società attesta di aver ricevuto nel corso dell'esercizio le seguenti erogazioni pubbliche:

Ente erogante	Importo Euro
Invitalia (1)	150.000
Ministero dell'Economia e delle Finanze (2)	28.297

(1) Bando impresa sicura - art. 43, comma 1, decreto legge 17 marzo 2020 n. 18

(2) Credito di imposta sanificazione - decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 e decreto legge 8 aprile 2020 n. 23

Rapporti Con Parti Correlate

Le transazioni con società appartenenti al Gruppo SAVE sono state effettuate nel rispetto dei valori di mercato mediamente praticati per servizi simili e di pari livello qualitativo. Circa i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio, si rimanda alle note riportate nell'ambito dei commenti alle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico contenuti nelle Note esplicative e si veda l'Allegato D per i rapporti di debito/credito e costo/ricavo.

Prospetti supplementari

Prospetti Supplementari
 Allegato A
 Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti
 (Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico					Ammortamenti tecnici accumulati						
	Valore al 01/01/20	Acquisizioni	Decrementi	Contributi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/20	Valore al 01/01/20	Incrementi del periodo	Utilizzi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/20	Immobilizzazioni Immateriali nette
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	635.633	32.770	0	0	15.850	684.254	118.321	21.415	0	0	139.736	544.518
Immobilizzazioni in corso ed acconti	46.511	6.691	(102)	0	(16.290)	36.809						36.809
Subtotale diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	682.144	39.462	(102)	0	(440)	721.063	118.321	21.415	0	0	139.736	581.327
Concessioni	2	0	0	0	0	2	2	0	0	0	2	0
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	25.034	838	(3.731)	0	476	22.617	20.126	2.774	(3.731)	0	19.169	3.448
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.089	1.387	0	0	(476)	2.000	0	0	0	0	0	2.000
Subtotale altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	26.122	2.225	(3.731)	0	0	24.616	20.126	2.774	(3.731)	0	19.169	5.447
Avviamento e altre immobilizzazioni imm.li a vita utile indefinita	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	708.268	41.687	(3.834)	0	(440)	745.681	138.449	24.188	(3.731)	0	158.907	586.774

Prospetti Supplementari
 Allegato B
 Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti
 (Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico					Ammortamenti tecnici accumulati						
	Valore al 01/01/20	Acquisizioni	Decrementi	Contributi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/20	Valore al 01/01/20	Incrementi del periodo	Utilizzi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/20	Immobilizzazioni Materiali nette
Terreni e Fabbricati	34.453	22	0	0	0	34.475	2.028	404	0	0	2.432	32.042
Impianti e macchinari	69.373	402	(298)	0	110	69.587	43.658	5.420	(298)	0	48.780	20.807
Attrezzature industriali e commerciali	7.511	176	(33)	0	43	7.697	4.891	632	(33)	0	5.490	2.207
Altri beni	26.848	487	(3.434)	0	688	24.589	18.510	2.606	(3.388)	0	17.728	6.860
Fondo svalutazione immobilizzazioni							14.326	987	0	0	15.313	(15.313)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	548	292	0	0	(401)	439						439
Totale immobilizzazioni materiali	138.733	1.378	(3.765)	0	440	136.786	83.412	10.049	(3.718)	0	89.743	47.043

Prospetti Supplementari

Allegato A1

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni in corso
(importi in Euro / 1000)

	COSTO STORICO				CONTRIBUTI					
	VALORE AL 01/01/2020	ACQUISIZIONI	RICLASSIFICHE ALTRI MOVIMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2020	VALORE AL 01/01/2019	INCREMENTO DELL'ANNO	RICLASSIFICHE ALTRI MOVIMENTI	VALORE AL 31/12/2020	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO NETTE
Imm.ni in corso Beni Immateriali:										
cdp 5.09 SMOACT/Progetto S2T - Work Package 1 - 2		164			164		82		82	82
Altre opere in progettazione	1.089	1.305	(476)		1.918					1.918
Imm.ni in corso Beni Immateriali	1.089	1.469	(476)		2.082		82		82	2.000
Imm.ni in corso per diritti di utilizzo concessione aeroportuale:										
cdp 1.01 Ampliamento Terminal Lotto 1	269	2			270					270
cdp 1.04 Ampliamento Terminal Lotto 2	17.777	826	(1.293)		17.310					17.310
cdp 3.05 Parcheggio Multipiano B1	3.038	1.014			4.052					4.052
cdp 4.06 Piazzale Sosta AAMM	256	49			305					305
cdp 4.14 Potenziamento Pista di Volo	4.709	99	(4.633)	(99)	76					76
cdp 5.01 Opere Idrauliche	3.333	2.058	(170)		5.221					5.221
cdp 6.17 Compensazioni Ambientali MasterPlan 2021	129	37			166					166
cdp 1.100.16 Adeguamenti Terminal da PUA	1.008	672	(699)		980					980
Altre opere in progettazione	15.991	1.935	(9.495)	(4)	8.428					8.428
Imm.ni in corso per diritti di utilizzo concessione aeroportuale	46.510	6.692	(16.290)	(103)	36.809					36.809
Imm.ni in corso Beni di Proprietà										
	548	292	(401)		439					439
Totale immobilizzazioni in corso	48.147	8.453	(17.167)	(103)	39.330	0	82	0	82	39.248

Prospetti Supplementari

Allegato C

Elenco delle Società direttamente controllate e collegate al 31.12.2020

(Importi in Euro/1000)

Denominazione	Sede Legale	% di possesso	Ultimo Bilancio Situazione contabile	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Risultato di Periodo	Valore a Bilancio	Quota corrispondente Patrimonio netto	Differenza	
							B	A	A - B	
Società controllate										
MARCO POLO PARK S.r.l.	Tessera Venezia	Viale G. Galilei 30/1	100,00%	31/12/2020 (**)	516	21.461	(201)	14.840	21.461	6.621
TRIVENETO SICUREZZA S.r.l. (****)	Tessera Venezia	Viale G. Galilei 30/1	65,00%	31/12/2020 (**)	100	(1.055)	(2.395)		(686)	(686)
SAVE ENGINEERING S.r.l. (*****)	Tessera Venezia	Viale G. Galilei 30/1	97,00%	31/12/2020 (**)	100	1.076	(220)	1.007	1.044	37
N-AITEC S.r.l.	Tessera Venezia	Viale G. Galilei 30/1	100,00%	31/12/2020 (**)	50	4.512	914	4.464	4.512	48
AER TRE S.p.A.	Treviso	Via Noalese 63	80,00%	31/12/2020 (**)	13.120	14.659	(3.558)	20.426	11.727	(8.699)
ARCHIMEDE 3 S.r.l.	Tessera Venezia	Viale G. Galilei 30/1	100,00%	31/12/2020 (**)	50	741	(2)	725	741	16
SOCIETA' AGRICOLA SAVE A R.L.	Tessera Venezia	Viale G. Galilei 30/1	100,00%	31/12/2020 (**)	75	1.649	(89)	9.950	1.649	(8.301)
SAVE INTERNATIONAL HOLDING S.A. (*****)	Bruxelles (BE)	65 Avenue Louise Boite 11	99,00%	31/12/2019 (***)	7.450	8.292	24	12.715	8.209	(4.506)
Totale Società Controllate					21.461	51.335	(5.527)	64.127	48.657	(15.470)
Società collegate e JV										
G.A.P. S.p.A.	Pantelleria	Via Venezia 32	49,87%	31/12/2019 (*)	510	611	6	305	305	0
VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.p.A.	Venezia	Marittima Fabbriato 248	22,18%	31/12/2019 (*)	3.920	40.178	4.193	7.382	8.911	1.529
2A AIRPORT ADVERTISING S.r.l.	Tessera Venezia	Viale G. Galilei 30/1	50,00%	31/12/2020(**)	10	25	(339)	12	13	1
AEROPORTO "VALERIO CATULLO" DI VERONA VILAFRANCA S.p.A.	Sommacampagna Verona	Località Caselle	41,84%	31/12/2020 (**)	52.317	34.760	(12.518)	22.803	14.544	(8.259)
AIREST RETAIL S.r.l.	Gaggio di Marcon	Via Fratelli Bandiera 7	50,00%	31/12/2020 (**)	1.000	54.257	(6.369)	28.093	27.129	(965)
SAVE CARGO S.p.A.	Tessera Venezia	Viale G. Galilei 30/1	50,00%	31/12/2020 (**)	1.000	461	(503)	860	231	(630)
Totale Società Collegate e JV					58.757	130.292	(15.530)	59.455	51.131	(8.323)

(*): ultimo bilancio di esercizio approvato da Assemblea Soci

(**): ultimo bilancio di esercizio approvato dal Consiglio di Amministrazione o Amministratore

(***): situazione contabile fornita dal Management della Società

(****): Save S.p.A. detiene il 65,00% di Triveneto Sicurezza S.r.l.; Aer Tre S.p.A. detiene il rimanente 35,00%. La percentuale netta di partecipazione di Save S.p.A. in Triveneto Sicurezza S.r.l. è pari al 97,00%

(*****): Save S.p.A. detiene il 99,00% di Save International Holding S.A.; Save Engineering S.r.l. detiene il restante 1,00%

(*****): Save S.p.A. detiene il 97,00% di Save Engineering; N-Aitec S.r.l. detiene il restante 3,00%

Prospetti Supplementari

Allegato C1

Elenco delle Società indirettamente controllate e collegate al 31.12.2020

(Importi in Euro/1000)

Denominazione	Sede Legale	% di possesso	Ultimo Bilancio Situazione contabile	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Risultato di Periodo	Valore a Bilancio	Quota corrispondente Patrimonio netto	Differenza	
							B	A	A - B	
Società indirettamente controllate										
Save International Holding S.A.										
BELGIAN AIRPORT S.A.	Gosselies	Rue des Frères Wright 8	65,00%	31/12/2020 (***)	5.600	11.910	(11)	3.640	7.742	4.102
Totale Società indirettamente Controllate					5.600	11.910	(11)	3.640	7.742	4.102

(***): situazione contabile fornita dal Management della Società

Allegato D

Rapporti patrimoniali

con società del gruppo inclusi nei prospetti di bilancio

e collegate

valori espressi in Euro\1000

VALORI ESPRESSI IN EURO\1000	ATTIVITA' E CREDITI FINANZIARI	ALTRI CREDITI	CREDITI COMMERCIALI	ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	DEBITI COMMERCIALI	ALTRI DEBITI	ALTRE PASSIVITA' E DEBITI FINANZIARI	DEBITI FINANZIARI VERSO ALTRI
2A - Airport Advertising S.r.l.			338		1	132		
Aer Tre S.p.A.	6.435	-	296		0	1	-	
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.			391		31			
Agorà Investimenti S.p.A.		-				-		
Airest Collezioni Venezia S.r.l.			121					
Airest Retail S.r.l.			607		11	774		
Archimede 3 S.r.l.	419	-	2			-		
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA			0					
Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.			-					
Finint & Wolfson Associati S.r.l.					-			
Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A.			-					
GAP S.p.A. Aeroporto di Pantelleria			-					
Marco Polo Park S.r.l.		-	273		98	25	3.677	
Naitec S.r.l.		242	39		192	25	4.454	
Save Cargo S.p.A.	150	-	524		5	185	-	
Save Engineering S.p.A.		-	12		749	12	547	
Save International Holding SA							4.594	
Società Agricola Save a r.l.	-	9	39			8	327	
Triveneto Sicurezza S.r.l.	3.232	-	53		1.252	163	-	
Milione S.p.A.		-	36		-	1.055	218.402	99.830
TOTALE	10.236	252	2.734	-	2.339	2.380	232.001	99.830

Allegato D1

Rapporti economici

con società del gruppo inclusi nei prospetti di bilancio

VALORI ESPRESSI IN EURO\1.000	RICAVI OPERATIVI	ALTRI PROVENTI	PER MATERIE PRIME,SUSSIDIARIE,DI CONSUMO E DI MERCI	PER SERVIZI	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	ALTRI ONERI	PROVENTI FINANZIARI	DIVIDENDI RICEVUTI	ONERI FINANZIARI
2A - Airport Advertising S.r.l.	1.260	74							
Aer Tre S.p.A.	1	520	-	1		-	21		
Aeroporto Civile di Padova S.p.A.		-				-	-		
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	-	401	-	25					
Agorà Investimenti S.p.A.									
Airest Collezioni Venezia S.r.l.	412	20							
Airest Retail S.r.l.	2.485	280	-	434		3		-	
Archimede 3 S.r.l.		4					4		
Banca Finint S.p.A. (PC)		1		-	-				
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA		1							
Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.		-							
Finint & Wolfson Associati S.r.l.				-					
Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A.	-	2							
GAP S.p.A. Aeroporto di Pantelleria	-	-							
Marco Polo Park S.r.l.	3.194	325		34		1		-	
Naitec S.r.l.	0	81	-	326				-	
Save Cargo S.p.A.	219	155		-		-			
Save Engineering S.p.A.	58	192		319			0	-	
Save International Holding SA				20					50
Società Agricola Save a r.l.	0	61					-		
Triveneto Sicurezza S.r.l.	107	426		6.186			9	-	
Venezia Terminal Passeggeri (VIP) S.p.A.	-	10		-				-	
Milione S.p.A.		118							4.407
Finint Corporate Advisors S.r.l.				-					
TOTALE	7.735	2.669	-	7.345	-	3	35	-	4.458

Prospetti Supplementari

ALLEGATO E

Prospetto Origine, Disponibilità, Distribuibilità e Utilizzazione del Patrimonio Netto ante risultato esercizio

(Importi in Euro / 1000)

Origine	Importi 31.12.2020	Quota indisponibile	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni/movimenti degli ultimi tre esercizi			
						Aumento Capitale	Copertura Perdite	Distribuz. ai Soci	Altro
	(a+b)	(a)	(b)	di b	di b				
Capitale	35.971	35.971							
Riserva legale	7.194		7.194		7.194				
Riserva da sovrapprezzo azioni	57.851		57.851	57.851					
Riserve di rivalutazione	6.065		6.065		6.065				
Riserva Azioni proprie in portafoglio	(5.839)		(5.839)	(5.839)					
Riserva in conto Capitale	160.000		160.000	160.000					
Riserva Straordinaria	5.166		5.166	5.166				98.000	
Utili portati a nuovo	134.399		134.399	134.399					
Altre riserve	48.405		48.405		48.405				
Totale	449.212	35.971	413.241	351.578	61.664			98.000	

SAVE S.p.A.
Società Unipersonale
Capitale Sociale Euro 35.971.000,00 I.v.
Sede legale in Venezia (Tessera), V.le G. Galilei n.30/1
C.F., P.IVA e n.° Iscriz. al Reg. Imprese di Venezia: 02193960271 R.E.A. Venezia n. 201102
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Milione S.p.A.

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020
(AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.)

Signori Azionisti,

il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, unitamente alle Note Esplicative ed alla Relazione sulla Gestione degli Amministratori a corredo dello stesso, è stato approvato ed a noi consegnato da parte del Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2021.

Nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione sono riepilogati i fatti di rilievo dell'esercizio così come previsto nell'art. 2428 del Codice Civile, i principali rischi e incertezze di Save S.p.A. e del Gruppo. Nelle Note Esplicative, che contengono le informazioni previste dall'art. 2427 del Codice Civile, vengono fra l'altro illustrati i principi di redazione e i criteri di valutazione adottati per la formazione del Bilancio e viene dato conto, inoltre, dell'evoluzione prevedibile della gestione

Il Collegio dà atto che il Bilancio di Esercizio è stato redatto nel rispetto degli "International Financial Reporting Standards" (IFRS) adottati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di redazione.

Non essendo stato demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, la vigilanza è stata effettuata sull'impostazione generale degli stessi e sulla loro generale conformità alla legge per quanto riguarda formazione e struttura. A tale riguardo non si hanno osservazioni da riferire.

Durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Collegio sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza, di cui si riferisce nella presente relazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa e nel rispetto dei Principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

* * *

Il Collegio sindacale in carica, nominato dall'Assemblea del 19 aprile 2018, composto da cinque Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del presente bilancio. Ai sensi dello Statuto Sociale, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno nominato, con nota pervenuta alla Società, nell'ordine, in data 9 aprile 2018 e in data 15 marzo 2018, un Sindaco Effettivo di propria spettanza nelle persone, rispettivamente, del Dott. Pietro Contaldi e del Rag. Maurizio Solaro.

L'attuale Consiglio d'Amministrazione, composto da 11 membri di cui 9 nominati con l'Assemblea dei soci del 21 ottobre 2020 e i restanti due nominati con l'Assemblea del 24 febbraio 2021. L'attuale Consiglio resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Alla società di revisione *Deloitte & Touche S.p.A.* è stato conferito in data 21 ottobre 2020 l'incarico di revisione legale dei conti (revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato e revisione contabile limitata della relazione semestrale) di Save S.p.A. fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

* * *

Il Collegio sindacale ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni sia attraverso incontri con le strutture aziendali, sia in virtù di quanto riferito nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione.

In particolare, il Collegio sindacale dà atto, nel corso dell'esercizio 2020, di aver:

- partecipato alla riunione assembleare del 2 aprile 2020 e 21 ottobre 2020;
- partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società; nel corso del 2020 il Consiglio d'Amministrazione si è riunito 9 (nove) volte;
- partecipato, per tramite del proprio Presidente, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione e acquisito dall'Organismo di Vigilanza (ODV) le periodiche relazioni sull'attività svolta;
- espresso pareri ai sensi di legge ex art. 2389, comma 3, Codice Civile, oltre alla proposta motivata per la nomina del revisore legale;
- acquisito adeguate informazioni in merito al settore di attività in cui opera la Società, alle sue strategie e dinamiche aziendali, ai progetti in corso ed alla loro evoluzione;
- effettuato le verifiche periodiche di legge, tenendo nell'anno 6 (sei) riunioni collegiali;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e attraverso incontri con i funzionari preposti;
- verificato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dalla Società di Revisione Legale e dall'esame di documenti aziendali. Il Collegio ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 30 marzo 2021, facendo proprie le considerazioni e le evidenze del Comitato Controllo e Rischi, ha valutato il sistema di controllo interno di Save S.p.A., complessivamente adeguato ed efficace rispetto alle caratteristiche della Società, al conseguimento degli obiettivi aziendali e al profilo di rischio assunto; il Collegio non ha osservazioni al riguardo.
- valutato adeguate le scelte della Società in merito alla propria funzione di *Internal Audit*;
- incontrato periodicamente, anche unitamente al Comitato Controllo e Rischi, il responsabile della funzione *Internal Audit*, ricevendo informativa in merito agli interventi di audit operativi pianificati per l'esercizio, nonché le Relazioni periodiche sulla valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Save S.p.A.;

- preso atto delle modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo del Gruppo SAVE; incontrato i responsabili di Deloitte & Touche S.p.A., società incaricata della revisione legale del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato, sia per seguire l'esecuzione delle attività di revisione ed ottenere aggiornamenti in merito allo svolgimento delle stesse, sulla sua indipendenza, nonché per operare lo scambio di informazioni sulle rispettive attività;
- conferito con gli esponenti del Collegio sindacale delle principali società partecipate, in particolare, Aer Tre S.p.A., Marco Polo Park S.r.l., e Triveneto Sicurezza S.r.l., per scambiare informazioni sull'attività delle stesse;
- valutato l'adeguatezza del metodo di processo attuato per la verifica della recuperabilità del valore delle attività (*l'impairment test*) relativo sia alla CGU (*Cash Generating Unit*), Venezia (scalo aeroportuale Marco Polo), per quanto attiene gli importi allocati prevalentemente a Concessioni oggetto di contabilizzazione nel presente ed in precedenti esercizi, sia alle partecipazioni in Aer Tre S.p.A., in Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. e nel Gruppo Airst. Le relative valutazioni hanno confermato valori recuperabili superiori ai valori contabili; i test di *impairment* e i risultati sono stati esposti in modo analitico nel paragrafo delle Note Esplicative al Bilancio Consolidato "Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività", a cui si rinvia;
- vigilato, per quanto di propria competenza, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società che ha predisposto inoltre anche una relazione di natura non finanziaria in ordine alla quale non abbiamo osservazioni né di forma, né di contenuto;
- vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dal Consiglio di Amministrazione fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate;
- preso atto dall'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza da cui non sono emerse circostanze o carenze di natura tale da comportare obblighi di segnalazione;
- preso visione dell'informativa fornita dall'Organo Amministrativo nelle Note Esplicative in ordine alle operazioni con parti correlate e infragruppo;
- riscontrato l'assenza di operazioni atipiche e /o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Con riferimento ai fatti di particolare rilievo relativi all'esercizio 2020, il Consiglio fornisce ampio risalto alle devastanti conseguenze dell'epidemia Covid-19 ed agli impatti conseguenti di carattere economico e finanziario. Al riguardo viene data evidenza del Piano di azione elaborato dal management per mitigare gli effetti di tale situazione incentrato, principalmente, sulla contrazione dei costi di gestione non indispensabili, sull'utilizzo accorto della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria che ha interessato il 93% dell'organico e sulla rinegoziazione dei rapporti contrattuali con tutti i principali fornitori consentendo una riduzione rilevante (circa 40%) dei costi operativi del Gruppo.

L'Organo Amministrativo fornisce anche un elenco dettagliato dei vari provvedimenti normativi entrati in vigore e che hanno comportato riflesso sull'attività aziendale nonché un'informativa puntuale circa tutte le iniziative intraprese a tutela della salute degli operatori, nonché della revisione del Piano di investimenti originariamente programmato per il 2020, per assicurare una gestione finanziaria più coerente con le peculiarità della situazione in atto.

Ai fini della valutazione della adeguatezza del presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori ritengono che il Gruppo, beneficiando del supporto finanziario della controllante Milione S.p.A. e utilizzando le leve a propria disposizione per ridurre gli esborsi connessi ai costi di esercizio e agli investimenti, potrà disporre delle risorse finanziarie necessarie per far fronte alle obbligazioni non differibili anche in ipotesi di una più lenta ripresa dei volumi di traffico rispetto alle attuali previsioni.

Altri eventi di minor rilevanza, nonché tutti i principali dati delle società partecipate e gli aspetti salienti del quadro normativo, sono più analiticamente richiamati nella Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione e nelle Note Esplicative al Bilancio di Save S.p.A. per l'esercizio 2020, alle quali si rimanda per maggiori ragguagli in merito.

Nel paragrafo *"Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione"* l'Organo Amministrativo richiama ulteriormente gli effetti conseguenti all'epidemia, tuttora in atto, da Covid-19 ed il contesto di generale indeterminazione che nonostante l'avvio, nel 2021, delle campagne di vaccinazione e i riflessi favorevoli sulle prospettive di medio termine, mantiene elementi di incertezza circa i tempi e l'intensità del recupero.

Save S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Milione S.p.A., ai sensi degli artt. 2497 e ss c.c.. I documenti di bilancio, ai sensi dell'art. 2497 bis comma 4 del Codice Civile, riportano i dati essenziali del bilancio al 31/12/2020 della società Milione S.p.A.

La società Deloitte & Touche S.p.A. in data 15 aprile 2021 ha emesso le proprie Relazioni sul Bilancio d'Esercizio e sul Bilancio Consolidato senza rilievi o limitazioni, precisando che a suo giudizio *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea"*; ha rilasciato, inoltre, un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con i bilanci e di conformità della stessa alle norme di legge.

Conclusioni

Alla luce di quanto precede il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, che evidenzia una perdita di esercizio di euro 42,786 milioni ed alla destinazione della stessa come proposta Vi dal Consiglio di Amministrazione.

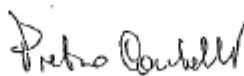
Con l'approvazione del presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 viene a scadenza, per decorso del termine, il nostro mandato ed ringraziando per la fiducia accordata, Vi invitiamo a deliberare al riguardo.

Venezia-Tessera, 15 aprile 2021

Per il Collegio sindacale

Dott. Pietro Contaldi

(Presidente)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico di
Save S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Save S.p.A. (la Società) costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2020, dal prospetto di conto economico separato, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 20.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 172029 | Partita IVA/IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse collegate. DTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

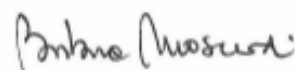
Gli Amministratori di Save S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Save S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Save S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Save S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Moscardi, Barbara
Socio

Treviso, 15 aprile 2021



SAVE S.p.A.

Viale G. Galilei, 30/1 - 30173 Tessera-Venezia (Ve)

Tel. (+39) 041.2606111

Fax (+39) 041.2606260